ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 15.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza G. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più —. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 3 Febbraio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3469

Gandhi respinge il ramo d'olivo

Perplessità e irritazione in Inghilterra

LONDRA, 2

Le nuove condizioni imposte da Gandhi per la cessazione della campagna di disobbedienza civile in India, hanno prodotto in questi circoli un vivo disappunto. Il Comitato esecutivo del Congresso panindiano, che si è riunito ieri ad Allahabad sotto la presidenza di Gandhi per discutere la nuova situazione creatasi in seguito alla chiusura della Conferenza anglo-indiana a Londra, ha respinto il ramoscello d'ulivo ch'era stato teso dal Governo britannico.

Le condizioni poste all'Inghilterra

In breve si può dire che i capi nazionalisti indiani sono disposti ad entrare in trattative col Governo di Londra, alle seguenti condizioni: amnistia da accordarsi indistintamente a tutti i detenuti politici dell'India; revoca di tutte le misure repressive istituite dal Vicerè; boicottaggio pacifico dei tessuti stranieri e delle bevande alcooliche; soppressione della legge sul sale, in modo da permettere agli indiani la fabbricazione del medesimo per conto proprio.

In sostanza Gandhi ed i suoi luogotenenti hanno deliberato che la campagna di resistenza passiva in India debba continuare come se nulla fosse stato concesso.

I negoziati — ha soggiunto l'apostolo dell'indipendenza indiana — non possono essere condotti in un'atmosfera di repressione come quella che il Governo si ostina a tenere viva in India. Nessuna trattativa è possibile finchè non venga dichiarata da parte dei dominatori una tregua effettiva. Fino a quando la polizia continuerà a commettere violenze sulla folla disarmata, fintanto che le donne saranno insultate e bastonate, non vi potrà essere nessuna speranza per una base d'intesa.

Tuttavia le decisioni intervenute ieri in seno al Congresso di Allahabad non sembrano definitive, in quanto una parte dei delegati ha espresso l'opportunità di non respingere categoricamente le offerte del Governo britannico. Dei delegati hanno quindi insistito perchè si accettasse la promessa costituzione come è stata prospettata alla Conferenza di Londra e si addivenisse ad una discussione particolareggiata del problema.

Secondo alcuni osservatori, la porta dei negoziati rimane ancora aperta tanto più che i lavori del Congresso radunatosi ieri non sono stati portati a compimento, e quanto prima avrà luogo un'altra riunione a Carachi.

Le dimostrazioni continuano

Il Ministro dell'India ha risposto oggi ad alcune interrogazioni alla Camera dei Comuni, ed ha dichiarato che, come già ebbe ad annunciare il Vicerè, nessuna condizione è stata imposta per il rilascio dalla prigione di Gandhi e di altri estremisti. E' troppo presto per giudicare gli effetti della Conferenza di Londra e del rilascio dei detenuti politici in India. Il Ministro ha poi soggiunto di essere al corrente dei propositi manifestati in questi ultimi giorni da Gandhi di intensificare il boicottaggio delle merci britanniche e di non far cessare la campagna di disobbedienza civile. Il Governo britannico segue costantemente dappresso la situazione.

Intanto continuano in tutta l'India dimostrazioni antiinglesi accompagnate da atti terroristici, mentre in Birmania la rivolta si è soltanto sopita. Evidentemente i ribelli si preparano per qualche grossa azione e vogliono premunirsi contro ogni sorpresa. Anche le risse fra musulmani e indù e altre caste sembrano divenire più frequenti e sanguinose. Nel villaggio di Ravalpendi una serie di violenti disordini accompagnati da saccheggi e da atti terroristici, è terminata col martirio di un funzionario locale della comunità «siki» che è stato bruciato vivo, e con l'uccisione di parecchie persone.

Un insegnante musulmano offeso per alcuni rimbrotti fattigli da alcuni indù e da «siki», chiamò in suo aiuto un gruppo di musulmani dei villaggi vicini. Parecchie centinaia di correligionari accorsi al suo appello attaccarono il villaggio dei «siki», saccheggiando i negozi e le case e appiccandovi il fuoco. Seguirono alcuni scontri fra i gruppi durante i quali i «siki» ebbero la peggio.

Miti condanne a Bombay

A Bombay è terminato il processo a carico di parecchi capi nazionalisti imputati di aperta rivolta contro il Governo. Venti indù sono stati condannati a sei mesi di prigione di rigore e a 400 rupie di multa; altri sei sono stati condannati a quattro mesi di prigione di rigore e i rimanenti otto assolti per insufficienza di prove. Gli imputati avevano operato alcune irruzioni in villaggio presso Bombay, per assalire la polizia locale. Le condanne inflitte agli imputati sono ritenute molto miti e a ciò non è forse estranea l'intenzione delle autorità di mostrarsi un po' più clementi, allo scopo di indurre gli animi alla pacificazione.

In alcuni giornali continuano le proteste contro la pretesa abdicazione da parte della Gran Bretagna ai suoi diritti sovrani in India. Secondo questi fogli, che fanno capo al conservatorismo intransigente, il movimento di rivolta gandhista non accenna affatto a diminuire ed anzitutto fa credere in una sua recrudescenza. Una delle ultime forme che il movimento sedizioso avrebbe assunto è quella di addestrare gli abitanti dei villaggi all'uso delle armi da fuoco. Questa sarebbe la risposta dei rivoluzionari alla politica di remissività di cui hanno dato prova ultimamente il Vicerè e gli uomini politici inglesi, se si fa eccezione per Winston Churchill. Essi hanno issato bandiera bianca e si sono arresi alle intimidazioni della folla armata e della strada.

I vani sforzi per risolvere

la crisi cotoniera nel Lancashire

LONDRA, 2

La serrata cotoniera del Lancashire è entrata oggi nella sua terza settimana e 250.000 tessili continuano a rimanere con le braccia incrociate, manifestando sempre più la loro intransigenza davanti alle trattative del Governo per cercare un componimento.

La crisi minaccia di estendersi anche a tutte le filature della regione, sia perchè i magazzini rigurgitano di filati, sia perchè i propositi di intransigenza delle parti in conflitto hanno avuto per effetto di suscitare l'adesione alla serrata di altre branche dell'industria cotoniera. Dopo il fallimento dei negoziati a Londra fra i rappresentanti delle due parti e il Primo Ministro in persona, nulla più è stato tentato per promuovere altri contatti. Tuttavia il Governo è conscio che, essendo fallito il tentativo di pacificare gli animi, il suo prestigio davanti alle masse è alquanto scosso e per questo sembra determinato ora a rinnovare la sua offerta di mediazione e provocare una ripresa delle trattative. Il Ministro dell'Agricoltura Greenwood, parlando a Preston che si trova nella zona della serrata, ha infatti lasciato capire che il Governo sta tuttora facendo grandi sforzi per vedere di stabilire una base d'intesa.

Quantunque i negoziati siano stati sospesi — ha detto il rappresentante del Governo — vi è ancora qualche speranza ad un rimedio.

L'ottimismo del Ministro non sembra però essere condiviso nel Lancashire. Infatti si apprende che una deputazione di venti rappresentanti dei sindacati del lavoro è partita oggi in tutta fretta da Manchester alla volta di Londra, allo scopo di conferire con i membri del Gabinetto, informandoli che la delegazione operaia che il Primo Ministro aveva ricevuto la settimana scorsa, e con la quale si erano discussi i termini di un eventuale accomodamento, non era autorizzata a negoziare. La deputazione giunta questa sera a Londra, ha sconfessato, insomma, l'operato dell'altra deputazione, per cui la confusione è al colmo e il Primo Ministro avrebbe perduto il suo tempo a discutere con dei rappresentanti che non rappresentavano nessuno.

Il debito di guerra francese

e un rifiuto ai sottoscrittori britannici

PARIGI, 2

Sono stati pubblicati oggi dal Ministero degli Esteri francese i documenti diplomatici relativi alle trattative svolte tra il Governo francese e quello inglese a proposito del pagamento degli interessi dei prestiti di guerra francesi sottoscritti dai cittadini britannici. Per tale prestito il Governo britannico aveva reclamato il pagamento degli interessi in franchi oro anteriori alla stabilizzazione del 1926. Il Governo francese, che in casi in cui si trova ad essere non debitore ma creditore ha sostenuto rispetto ad altri Paesi eguali pretese, ha rifiutato, allegando di non poter creare un privilegio a vantaggio dei detentori britannici di obbligazioni francesi della difesa nazionale emesse all'estero, senza scuotere l'edificio della propria riforma monetaria.

Un discorso di Schober

sulla politica economica austriaca

VIENNA, 2

Al ballo dell'Associazione giornalistica «Concordia», il Ministro degli Esteri, Schober, ha tenuto un discorso nel quale parlando della grave situazione economica in Austria, ha espresso la speranza di favorevoli trattative per la conclusione di trattati di commercio, dichiarando che la mèta prefissa dev'essere raggiunta su nuove vie, secondo le indicazioni della Società delle Nazioni. Il Governo, egli ha soggiunto, adopererà come nel passato tutte le forze per migliorare i rapporti dell'Austria con tutti i suoi vicini e gli altri Stati, cercando di renderli più intimi perchè gli interessi nazionali siano in perfetto accordo con gli sforzi che vengono fatti per il mantenimento della pace. Il Governo farà tutto il possibile perchè l'Austria sia un baluardo della pace, della quiete e dell'ordine, perchè soltanto così può progredire l'economia della Nazione.

Eccessi antisemiti a Vienna

VIENNA, 2

All'Università di Vienna si sono avuti oggi nuovi eccessi antisemiti causati da un manifesto socialista che invitava gli studenti all'astensione dalle elezioni per la Camera studentesca. Tutti i manifesti socialisti affissi all'Università sono stati imbrattati da inchiostro, quindi gruppi di studenti nazionalisti hanno percorso i corridoi dell'Università schiamazzando.

Il rettore ha pubblicato un appello in cui dichiara che i manifesti socialisti sono offensivi e provocatori per le autorità accademiche. Egli si dichiara fermamente deciso a garantire le regolari elezioni all'Università.

Davanti alla Scuola tecnica superiore sono pure avvenuti incidenti. I «Volkische» hanno incendiato un chiosco socialista. Hanno dovuto intervenire i pompieri. All'Istituto di chimica è stato distrutto l'arredamento di alcune aule e studenti ebrei sono stati gettati in istrada.

La feste a Voroscioff in Russia

MOSCA, 2

Giovedì prossimo in tutta la Russia sovietica sarà festeggiato il cinquantesimo compleanno di Vorosciloff. In tale occasione il suo paese natale, fin qui chiamato Lugansk, muterà detta denominazione nell'altra di Voroscilowsk. *(United Press)*.

I lavori per la conferenza balcanica

ATENE, 2

Il Comitato preparatorio della Conferenza balcanica, che ha luogo a Salonicco, ha deciso di rivolgere a mezzo del rappresentante turco al Ministro degli Esteri di Turchia, Tewfik Ruscdi Bey, la preghiera di rivolgere un invito a tutti i Ministri degli Esteri degli Stati balcanici perchè contemporaneamente alla Conferenza balcanica di Istambul abbia luogo anche un incontro fra tutti questi Ministri degli Esteri. Le deliberazioni della prima Conferenza balcanica verranno prossimamente presentate nei diversi Parlamenti balcanici quali proposte di iniziativa parlamentare. Si è intanto formulato un programma dei lavori della prossima Conferenza, che si terrà a Istambul. Esso prevede, tra l'altro, la discussione sull'applicazione dei trattati e sugli obblighi che ne derivano, compresi i trattati per le minoranze.

I transvolatori tornati a Rio

S. PAULO, 2

Il Generale Balbo e gli equipaggi della crociera atlantica ripartono per Rio de Janeiro questa sera in treno speciale. Essi godranno pieno riposo fino al giorno della loro partenza per l'Italia, fissato per sabato prossimo. *(United Press)*.

Il saluto di Balbo alla Milizia

ROMA, 2

In occasione dell'ottavo annuale di fondazione della Milizia è pervenuto a S. E. il Generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore, il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui la Milizia celebra l'ottavo annuale della sua fondazione, voglio ricordarmi a te e ai camerati con fervido cuore di Camicia nera. Italo Balbo».

S. E. Teruzzi ha così risposto:

«Il tuo saluto è giunto particolarmente caro a tutte le Camicie nere ed a me in questo giorno celebrativo dell'ottavo annuale della Milizia. Le Camicie nere sentono vicino a loro il cuore del transvolatore di oceani e sono fiere di salutarlo alla voce come camerata e come comandante. Ti abbraccio. Teruzzi».

Al telegramma inviatogli dall'Associazione nazionale combattenti, S. E. Teruzzi ha così risposto:

«La Milizia delle Camicie nere espressa dai veterani delle trincee e dagli adolescenti dello squadrismo eroico risponde alla voce al saluto dei combattenti della grande guerra, riconsacrata vittoriosa all'orgoglio del popolo italiano dalla Rivoluzione fascista. Teruzzi».

Le commoventi dimostrazioni a Balbo

degli operai italiani di San Paulo

SAN PAULO, 2

Stamane S. E. Balbo, l'Ambasciatore Cerruti, il Gen. Valle, l'Ammiraglio Bucci, accompagnati dal R. Console generale Mazzolini, hanno visitato il cappellificio Vanzani, tenuto da un industriale parmense, ove lavora una maestranza completamente italiana. Gli operai, i tecnici, gli impiegati e i dirigenti hanno salutato il Ministro con imponenti e commoventi dimostrazioni di affetto e di ammirazione. Quindi S. E. Balbo ha visitato minutamente gli immensi stabilimenti del conte Matarazzo che racchiudono multiformi tipi di attività, dalla fabbricazione dello zucchero alla tessitura. Man mano che il Ministro passava attraverso i reparti, le maestranze sospendevano per pochi minuti il lavoro per erompere in acclamazioni e in evviva.

Coincidendo l'ora dell'uscita delle autorità dagli stabilimenti con quella dell'uscita del personale, al termine della visita migliaia e migliaia di lavoratori si sono riuniti presso i cancelli ed hanno acclamato S. E. Balbo con indescrivibili manifestazioni che non accennavano a finire. Si è ristabilito il silenzio soltanto quando un umile capo operaio ha preso la parola per esprimere al Quadrunviro transvolatore i sentimenti dell'orgoglio italiano e fascista degli operai delle aziende Matarazzo.

Il Gen. Butler comparirà il 16 corr.

dinanzi al Consiglio di guerra

WASHINGTON, 2

Il Ministro degli Esteri annunzia che il Maggior Generale Smedly Butler comparirà davanti al Consiglio di Guerra il 16 febbraio sotto l'imputazione di aver pronunziato parole calunniose contro il Capo del Governo italiano. Il processo avrà luogo a Filadelfia. *(United Press)*.

Liapceff elogia l'opera di Piacentini

per lo sviluppo dei rapporti italo-bulgari

SOFIA, 2

Prima della partenza da Sofia del Ministro d'Italia, S. E. Piacentini, il Corpo diplomatico ha offerto un banchetto in suo onore, cui hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio Liapceff, il Ministro degli Esteri Buroff, il Ministro dei Lavori Pubblici Vasilleff ed altri membri del Governo. Il Ministro di Romania, Beilciulescu, decano del Corpo diplomatico, ha pronunciato un discorso rivolgendo un saluto a S. E. Piacentini e rilevando le qualità diplomatiche da lui dimostrate nel corso della sua missione. Il «Premier» Liapceff ha fatto poi l'elogio del Piacentini per la preziosa attività svolta in favore degli amichevoli rapporti italo-bulgari. Altri oratori hanno espresso il rammarico per la partenza di Piacentini, che ha risposto esprimendo i suoi ringraziamenti e facendo fervidi voti per la grandezza della Bulgaria.

La tradizionale offerta di ceri al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ricorrendo quest'oggi la festa della purificazione di Maria Vergine detta la «Candelora» ha avuto luogo in Vaticano la consueta presentazione di offerte dei ceri al Pontefice, da parte delle rappresentanze dei capitoli delle basiliche, delle collegiate, degli ordini ed istituti religiosi, dei seminari e collegi ecclesiastici, dell'Ordine di Malta e di alcune confraternite.

La cerimonia si è svolta poco dopo le 11.30 nella sala del Concistoro ove il Papa, seduto in trono, ammetteva al bacio della mano gli offerenti che secondo la precedenza si lavano dinanzi condo la precedenza sfilano dinanzi al trono.

Ieri mattina il Pontefice alle ore 11 lasciava i suoi appartamenti e si recava a visitare la stazione radiotelegravca dove era ricevuto dal direttore padre Gianfranceschi.

La Regina e la Granduchessa di Russia

visitano il planetario

ROMA, 2

Stamane S. M. la Regina Elena e S. A. I. la Granduchessa di Russia, sorella della Sovrana, hanno visitato il Planetario accompagnate dalla Marchesa Leonardi e dal conte Seyssel d'Aix. Ricevute dall'on. barone Sardi, presidente dell'Istituto «Luce», le Auguste Dame hanno assistito ad una proiezione astronomica compiacendosi col conferenziere dott. Graton.

Le onoranze a M. Bianchi

Giuriati e i Quadrunviri

partiti per Belmonte Calabro

ROMA, 2

Questa sera alle 20.50 sono partiti alla volta di Belmonte Calabro le autorità e i gerarchi che si recano ad assistere alle manifestazioni che si svolgeranno nel paese natale del compianto Quadrunviro Michele Bianchi. Per l'occasione era stato apprestato un treno speciale in cui hanno preso posto S. E. Giuriati Presidente della Camera e Segretario del Partito, S. E. Di Crollalanza in rappresentanza del Governo, i Quadrunviri De Bono e De Vecchi e il senatore Simonetta in rappresentanza del Senato, l'on. Starace, Vicesegretario del Partito, l'on. Scorza capo dei G. U. F., l'on. Amilcare Rossi medaglia d'oro in rappresentanza dei combattenti, l'on. Martelli, l'on. Perna, l'on. Sirianni in rappresentanza dell'Associazione calabrese, il console Leonardi segretario di S. E. Giuriati e i vari seguiti. Col treno speciale è anche partita la vedova di S. E. Bianchi, che è stata deferentemente salutata da tutte le autorità al suo arrivo alla stazione. Alla partenza del treno speciale hanno assistito vari membri del Direttorio nazionale del P. N. F. tra cui l'on. Parolari, il prof. Marpicati, l'on. Dudan questore della Camera e numerose personalità.

In occasione dell'anniversario della morte del Quadrunviro il Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Italiani debbono ricordare e onorare Michele Bianchi interventista, Quadrunviro della Rivoluzione fascista restauratrice della Vittoria, primo Segretario del Partito all'avvento del Fascismo vittorioso, Ministro fattivo e dalla probità esemplare, tribuno che dall'amore per il popolo lavoratore e negletto trasse motivo per guadagnare alla Patria i lavoratori. Combattenti, che sentono di essere espressione purissima popolo, nell'annuale sua morte intendono onorare memoria riconfermando Vostra Eccellenza ispirandosi suo nobile esempio loro fedeltà. — Rossi, Russo, Sansanelli.»

Il petrolio sgorgato nel parmense

Ottimi auspici - Le imminenti prove di produzione

PARMA, 2

A Fontevivo, intorno al pozzo petrolifero, è tutto un affaccendarsi di tecnici ed operai. Una gran folla di curiosi si è schierata sul terrapieno laterale e circonda il gruppo delle personalità, fra le quali è l'on. Giarratana, presidente dell'Azienda generale italiana dei petroli.

Il formidabile getto

La storia di questo pozzo non è lunga: la sua perforazione venne iniziata nell'aprile del 1929 e nel settembre dello stesso anno avvenne la prima manifestazione eruttiva, con getti abbondantissimi di gas. Dopo aver applicati i mezzi tecnici atti a trattenere l'eruzione, il pozzo venne riaperto per la estrazione dei tubi: ma nell'agosto del 1930, dopo un violento e pericoloso incendio, venne chiuso per un periodo di riposo. La sua profondità raggiunge i 200 metri ed è appunto nello strato trai 195 e i 200 metri che si trovarono prima i gas e poi con la emersione della settimana scorsa, il petrolio.

Alla presenza dell'on. Giarratana e delle altre personalità tecniche, è stata oggi riaperta la sonda. Già da due ore e mezza si estraeva una sorta di melma grigiastra, nella quale affioravano chiazze giallognole, quando gli operai che attendevano al manometro sono stati investiti da una colonna di liquido oscuro che è balzata in aria ed è ripiovuta su di essi come una fontana. Un sibilo acutissimo, quasi rabbioso è sfuggito dalle viscere della terra. Un getto violento, una formidabile spruzzata a raggiera: gli operai che serravano con tutta forza il tubo di emersione non sono riusciti a frenare la potenza. Il liquido giallo che usciva con una pressione di otto atmosfere, ha riempito i serbatoi, ribollendo e spruzzando i presenti che si allontanavano di corsa. La seconda emissione delle cisterne è stata ancor più violenta della prima. La doccia petrolifera ha investito per un lungo tratto la folla dei curiosi a vari metri di distanza sull'argine. Sbandamento generale e fuga clamorosa. L'argine è stato poi fatto sgomberare completamente.

La notizia al Duce

L'estrazione è perfettamente riuscita. Ormai la presenza del petrolio è certa e provata con felicissimo successo. La sonda è stata quindi nuovamente tamponata, in attesa dei provvedimenti che verranno presi per la raccolta del prezioso combustibile.

E' stato chiesto all'on. Giarratana quali previsioni si possono fare sulla emersione di Fontevivo. Il presidente dell'A. G. I. P., dopo aver rifatto la storia delle ricerche e delle violenti eruzioni di gas che costarono la vita all'ing. Orsini, ha affermato che come è vero che il petrolio esiste, così non è possibile rispondere sul problema della quantità. Saranno fatte prove di produzione che dureranno due settimane, quindi si procederà ad esperimenti di raffinazione, per esaminare la qualità del petrolio grezzo. Si può però dire fin d'ora che si tratta di benzolo nella misura del 25 per cento e di petrolio nella misura del 75 per cento. Fatte le prove di raffinazione, saranno costruiti i filtranti e gli impianti per l'estrazione della gasolina dai gas.

L'on. Giarratana ha terminato dicendo di aver annunziato al Duce, che aveva richiesto notizie, di non poter segnalare per ora elementi diversi da quelli già noti, ma di poter finalmente confermare che il petrolio esiste.

La ricchezza della zona

I pozzi che nella fertile Bassa parmense l'A.G.I.P. ha perforato per l'estrazione del petrolio, si sono finora rivelati per potentissime ed inesauste fonti di gas naturale. Gli effetti che esse hanno prodotto, di un'impressionante vastità, hanno non solo attratto l'attenzione dei curiosi, ma, come era legittimo prevedere, l'interesse, la discussione e lo studio di scienziati e di tecnici d'Italia e dell'estero.

A detta dei competenti, tali sorgenti sarebbero sufficienti a dare combustibile press'a poco a mezza Italia. La portata di 20 metri cubi al secondo, pari a 620 milioni di metri cubi all'anno, e le sue 9000 calorie, oltre il doppio di quelle dei normali gas da coke constatate dal competente Ufficio minerario di Bologna, testimoniano della rara potenza calorifera del gas naturale idrocarburante di Fontevivo e della sua capacità a giungere, pur considerate le normali inevitabili dispersioni, a località le più distanti.

Gli ingegneri minerari Ugo Baldini e Ugo Valduga di Firenze, che si sono occupati delle miniere di Fontevivo, presentando al Ministero competente un'ampia proposta per l'utilizzazione dei gas naturali, in relazione anche alla difesa della economia nazionale, sono riusciti a dimostrare che un metro cubo di gas naturale può sostituire negli usi correnti e nella grande media, circa 2 chilogrammi di carbone. Del resto, come è dimostrato da numerosi esempi esistenti nei paesi esteri, la ricerca e l'utilizzazione del gas non ostacolano o intralciano la ricerca o lo sfruttamento delle sorgenti petrolifere. Trivellazioni, anche vicine, non si influenzano reciprocamente. Il petrolio è minerale utile, prezioso e ricercato, specialmente per noi che ne manchiamo; ma un gas combustibile elargito dalla natura in qualità e potenza di quello che la Bassa parmense emette dalle sue viscere, è ricchezza che non si potrebbe sciupare e disperdere.

Occorre premettere, per comprovare la ricchezza della zona di Fontevivo, che la portata alla sonda fu constatata di 72.000 metri cubi all'ora, equivalente a dieci vagoni di carbone, ossia a un decimo del totale consumo italiano. La più recente sonda, n. 12, giunta appena a 135 metri di profondità, ebbe già ad incontrare notevole quantità di gas.

I membri del Tribunale Speciale

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha stamane ricevuto a Palazzo Venezia il Presidente e i giudici componenti il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Alla Commissione suprema di difesa

Il saluto del Duce a Badoglio

ROMA, 2

La Commissione suprema di difesa ha tenuto oggi a Palazzo Venezia la prima riunione della sessione del l'anno IX, presenti tutti i suoi membri. All'inizio della seduta S. E. il Capo del Governo ha rivolto un saluto al Maresciallo Badoglio, accolto da applausi. I lavori della Commissione saranno continuati mercoledì.

La vasta eco internazionale

dell'occupazione di Cufra

LONDRA, 2

Il *Sunday Times*, ponendo in rilievo il significato e l'importanza dell'occupazione da parte delle truppe italiane dell'oasi di Cufra, scrive che la Nazione italiana, sotto la guida di Benito Mussolini, non fa le cose a mezzo, come dimostra la metodica tenacia delle operazioni testè compiute per il consolidamento del dominio italiano nei possedimenti dell'Africa del Nord.

L'occupazione di Cufra, aggiunge il *Sunday Times*, è una vittoria contro i senussi e una vittoria contro il deserto. La marcia delle due colonne italiane attraverso quella desolata regione costituisce una impresa memorabile che corona una lunga e sapiente serie di operazioni militari.

L'impresa avrà ripercussioni immediate sul prestigio dell'Italia in Europa oltre che in Africa e porterà a maturazione le questioni controverse attinenti ai confini della Libia, specialmente per quanto riguarda il Sudan francese. E' quindi probabile che alla campagna militare, terminata a Cufra, segua una campagna diplomatica altrettanto intensa.

La sciagura di Rochemolles

Un'altra salma ricuperata

BARDONECCHIA, 2

Il tempo freddo e bello ha permesso che anche oggi gli alpini si recassero sul luogo della valanga e continuassero le ricerche. Poco prima di mezzogiorno sono state trovate due salme, che sono state identificate l'una per quella del sergente Azzario, l'altra per quella del soldato Brasso.

I due alpini dissepolti oggi verranno trasportati prima di notte alla cappella di Rochemolles. Domani mattina le salme degli alpini Gerard, Alume e Ruffino che giacciono nella cappella di Rochemolles giungeranno a Bardonecchia.

Ventotto forche attendono

i rivoltosi di Menemen

ANKARA, 2

La Camera ha approvato la pena capitale pronunciata dalla Corte marziale di Menemen per 28 accusati ed ha commutato in due anni di prigione la pena capitale pronunciata contro altri due accusati.

28 forche sono state erette in vari punti del villaggio di Menemen per l'esecuzione dei dervisci condannati a morte, che avverrà domani martedì. Una di esse è stata inalzata esattamente nel luogo ove, durante la insurrezione religiosa, fu decapitato un ufficiale turco mentre una seconda è stata preparata di fronte alla moschea che fu il centro principale della ribellione.

Domattina il Tribunale giudicherà un secondo gruppo di dervisci imputati di avere scritto con tatuaggi frasi ingiuriose sul corpo di giovani fanciulle. *(United Press)*.

Re Alfonso visita Berenguer

e si occupa delle prossime elezioni

MADRID, 2

Re Alfonso stamane senza alcuna scorta o accompagnamento di ufficiali di campo si è recato al Ministero della Guerra ove ha conferito per oltre un'ora col Presidente del Consiglio Generale Berenguer, costretto a rimanere nella propria abitazione per forti dolori a un piede. S. M. ha consigliato al Generale Berenguer assoluto riposo e gli ha promesso di visitarlo ogni giorno per il disbrigo degli affari di Stato. Re Alfonso ha poi firmato un decreto che istituisce il Tribunale speciale per assicurare la sincerità delle elezioni che avranno luogo nel prossimo mese. *(United Press)*.

I discorsi di Re Alessandro

alla popolazione di Zagabria

ZAGABRIA, 2

L'accademia di canto di Zagabria ha organizzato questa sera una serenata davanti al Palazzo Reale. Sono stati cantati gli inni nazionali. I Reali si sono presentati al balcone del palazzo e Re Alessandro ha tenuto ai convenuti un altro discorso, in cui ha detto fra l'altro: «Vi ringrazio per i vostri calorosi saluti e per la vostra manifestazione di lealtà. I vostri saluti mi sono ancora più preziosi, perchè voi siete la nostra forza e il nostro avvenire e perchè siete stati i primi ad approvare le mie intenzioni di di dimenticare tutto ciò che nel passato ci divideva. Vi siete posti al servizio di una santa causa per difendere la nostra Patria e per renderla sempre più forte».

Ha avuto quindi luogo un tè presso il Sovrano.

L'agitazione comunista in Palestina

GERUSALEMME, 2

L'inchiesta aperta in seguito ai disordini comunisti avvenuti alla vigilia dei funerali di Mahamed Alì, il delegato musulmano morto durante la recente Conferenza di Londra, ha rilevato che gli agitatori erano in contatto con Mosca e che i Soviet, già implicati nei disordini del 1929, avevano ordinato ai loro agenti di cogliere il pretesto dei funerali per fomentare nuove agitazioni. *(Radio Stefani)*.

Il Principe Lenart si sposerà

contro il volere del Re di Svezia

STOCCOLMA, 2

Il Re di Svezia ha dichiarato oggi in una manifestazione pubblica che non darà mai il suo consenso al progettato matrimonio di suo nipote, il Principe Lenart, con la signorina Nisswandt. Il Principe Lenart ha subito dopo annunciato il suo fidanzamento ed ha soggiunto che egli è pronto a subire tutte le conseguenze di questo suo gesto. Il giovane Principe, secondo ogni probabilità verrà escluso dalla famiglia regnante di Svezia e rinuncerà al castello di Mainau e ai gioielli che gli erano stati trasmessi per eredità dalla defunta Regina, la quale nel suo testamento aveva espressamente dichiarato che qualora il Principe avesse concluso un matrimonio morganatico, l'eredità dovesse passare ad un istituto di beneficenza. Il Principe Lenart però possiede per lascito dei suoi parenti russi un patrimonio non indifferente.

Il matrimonio, secondo quanto si annuncia, avrà luogo soltanto fra un anno e verrà celebrato all'estero. E' molto probabile che il Principe adotti in avvenire il nome di Lenart Wilhelmson.

Sanguinose elezioni in Columbia

BOGOTA (Columbia), 2

Le elezioni del Congresso avvenute ieri sono state funestate da incidenti in numerosi centri di questa repubblica. Secondo le prime notizie si hanno a deplorare alcuni morti e parecchi feriti. I rapporti pervenuti al Governo confermano però che, terminate le votazioni, la calma è subentrata ovunque. *(United Press)*.

Il grave stato della Principessa Beatrice

LONDRA, 2

L'ultimo bollettino medico sullo stato di salute della Principessa Beatrice desta qualche preoccupazione. Difatti, in esso si afferma che le condizioni dell'augusta inferma sono tutt'altro che soddisfacenti. Nel pomeriggio di ieri la bronchite, di cui ella è affetta, aveva subito un rincrudimento e la temperatura si era lievemente rialzata. Come è noto la Principessa Beatrice oltre che di bronchite soffre per la frattura di un braccio riportata giorni fa in seguito a una caduta. *(Radio Stefani)*.

178 ribelli indocinesi condannati

dal Tribunale di guerra francese

PARIGI, 2

Il Tribunale di guerra francese ad Hanoi, ha pronunciato una nuova serie di gravi condanne contro indigeni ribelli. Trentaquattro accusati sono stati condannati a pene varianti da cinque anni fino all'ergastolo a vita. Altri 144 hanno riportato condanne più miti. Diciassette persone sono state assolte. Contemporaneamente si annuncia che gli ultimi paesi rivoltosi hanno fatto atto di sottomissione.

Un "affare Dreyfus,, in Germania

La revisione d'un processo per alto tradimento

PARIGI, 2

Secondo certi giornali francesi la Germania sarebbe alla vigilia di un suo affare Dreyfus. Un passo diplomatico compiuto al Quai d'Orsay dall'Ambasciatore di Berlino per ottenere che il Governo francese autorizzi un ufficiale dell'esercito francese a recarsi in Germania per deporre come teste in un processo per alto tradimento contro un suddito tedesco, ha permesso ai giornali di Parigi di rievocare questa curiosa storia che risalte a pochi anni dopo la firma del Trattato di pace.

Si sa che il trattato di Versaglia ha ristretto in modo speciale la fabbricazione delle armi da guerra in Germania e che per controllare l'osservanza di tale obbligo furono stabilite Commissioni speciali. Una ispezione compiuta nel 1924 in una fabbrica di Wittenau permise di scoprire che tale fabbrica, contrariamente alle prescrizioni del trattato, stava costruendo 120.000 fucili e 17.000 mitragliatrici. La scoperta, che occasionò un incidente diplomatico di una certa gravità, ebbe come naturale conseguenza la confisca e la distruzione delle armi. Ma la Direzione della fabbrica, che aveva subito un danno considerevole, giurò di scoprire chi aveva indicato ai membri della Commissione di controllo che a Wittenau si costruivano clandestinamente armi da guerra. I sospetti caddero su un capo magazziniere certo Bullergahn, il quale a parecchie riprese aveva fatto sapere ai suoi capi che gli ripugnava di contribuire alla fabbrica clandestina di armi. La Direzione fece compiere delle indagini discrete e venne a scoprire che il magazziniere era stato scorto frequentemente in una strada di Wittenau ove abitava un ufficiale francese, membro della Commissione di controllo, il tenente Jost. Così il magazziniere venne arrestato e deferito al Tribunale tedesco sotto l'accusa di alto tradimento.

Durante l'istruttoria un teste rimasto però segreto portava al giudice istruttore una prova ancor più convincente, pretendendo che il capo magazziniere avesse offerto i dati necessari per accertare la fabbricazione clandestina di armi, prima alla Commissione di controllo inglese, e quindi dopo il rifiuto di questa, alla missione francese, dietro un compenso di poco più di mille marchi. In tal modo il Bullergahn venne condannato a 15 anni di reclusione per alto tradimento.

Al processo nessuno degli ufficiali della missione francese venne a deporre. La condanna suscitò vive polemiche in Germania e venne intrapresa una campagna per la revisione del processo. Fino ad ora nessun elemento che potesse giustificare la revisione stessa era emerso. Ma ora alcuni amici del condannato hanno affermato che il tenente Jost, il quale tuttora presta servizio nell'esercito francese, ha dichiarato di non aver mai avuto rapporti col Bullergahn. Se la sua deposizione fosse registrata dalla Giustizia tedesca essa dovrebbe bastare per provocare la revisione del processo e l'assoluzione del condannato ed è per questa ragione che l'Ambasciata tedesca a Parigi si prepara a chiedere che l'ufficiale sia autorizzato a presentarsi alla Giustizia tedesca.

Gli agrari tedeschi contro Brüning

BERLINO, 2

Nelle giornate della Settimana verde, nelle quali si riuniscono a Berlino i rappresentanti dell'agricoltura germanica, l'Associazione nazionale agraria ha proclamato oggi in una riunione plenaria la lotta a fondo contro il Governo di Brüning. Le singole deputazioni dell'associazione dei contadini erano già convenute da ogni parte del Reich con le bandiere nazionali abbrunate.

Il presidente dell'Unione agraria, conte De Kalreuth, parlando del Ministro dell'Agricoltura, Schiele, il quale conduce appunto le trattative per i soccorsi all'agricoltura germanica, ha cercato di scagionarlo, dicendo che egli non era entrato nel Gabinetto come capo degli agrari ma solo per mettersi a disposizione del Presidente della Repubblica. Un altro oratore ha dichiarato che il Governo Brüning non ha adempiuto il compito che gli era stato affidato e cioè emanare al più presto i provvedimenti necessari per salvare l'agricoltura. Per tale ragione la riunione ha diramato la parola d'ordine: «Lotta contro il Governo del Reich», mentre la direzione nazionale ha deciso di esprimere al Gabinetto Brüning la sua più profonda sfiducia.

Le riparazioni tedesche e la Cina

NEW YORK, 2

In questi circoli finanziari si dice che un progetto sarebbe quanto prima sottoposto all'esame del Governo confederale perchè, d'accordo con i Governi inglese e francese, venga trasferita alla Cina parte delle somme dovute dalla Germania a titolo di riparazione, ciò che darebbe al Governo di Nanchino i crediti necessari per l'opera di ricostruzione della Cina. *(Radio Stefani)*.

La morte del conte Batthyany

BUDAPEST, 2

E' morto oggi all'età di 76 anni in seguito a influenza il conte Teodoro Batthyany, uno dei più noti uomini politici dell'Ungheria.

Per lunghi decenni fu uno dei leaders che proclamava e sosteneva i principi di Luigi Kossuth e combatteva per il distacco dell'Ungheria dall'Austria. Nel 1918 entrò a far parte quale Ministro dell'Interno del Gabinetto rivoluzionario del conte Michele Karoly, ma rassegnò le dimissioni quando in seno al Gabinetto stesso prese il sopravvento la corrente radicale di sinistra. Alcuni anni fa pubblicò le sue memorie.

La disoccupazione all'estero

ROMA, 2

Sulla base dei censimenti fatti in quarantasei città degli Stati Uniti è risultato che nella prima settimana di dicembre, da quattro milioni e mezzo a cinque milioni di operai industriali, ossia il 23.8 per cento degli operai nordamericani erano senza lavoro, mentre solo il 54.9 per cento dei lavoratori industriali avevano una normale giornata di lavoro.

Il 15 gennaio scorso i disoccupati in Germania hanno raggiunto l'imponente cifra di 4.765.000, con un aumento di 400.000 rispetto al 31 dicembre 1930.

Un lieve miglioramento nel mercato del lavoro si registra invece in Inghilterra, dove il 19 gennaio i disoccupati sommavano a 2.603.406, con una diminuzione di 27.762 rispetto alla settimana precedente, ma con un aumento di 1.350.000 rispetto alla [illegible] l'anno scorso.

Un colossale progetto tedesco
per prosciugare il Mare del Nord

BERLINO, 3

Il problema della revisione dei trattati comprende, naturalmente, anche la restituzione, almeno parziale, delle colonie. Esiste anzi in Germania un'associazione nazionale che si dedica esclusivamente a questa parte del problema, che, quando può e come può, cerca di illustrare non solo la necessità, ma anche l'urgenza di una soluzione. Frattanto però vi sono di quelli, che, essendo alquanto scettici circa il risultato di simili sforzi, ritengono di trovarsi su un terreno solido facendo dei piani, a loro giudizio più concreti e quindi più facilmente realizzabili.

Uno di questi piani è dovuto ad un gruppo di ingegneri e verrà quanto prima discusso in un convegno internazionale di tecnici. Si tratta di ingrandire il suolo della Germania, senza ledere, nemmeno lontanamente, lo spirito del trattato di Versailles: e precisamente di strappare al mare del Nord una vastissima zona — alcune centinaia di migliaia di chilometri — ; zona che potrebbe benissimo ospitare venti milioni di persone.

Il gigantesco progetto degli ingegneri tedeschi contempla anzitutto la costruzione di una enorme diga, lunga 800 chilometri ed alta in media 30 metri. L'acqua verrebbe, mediante vari sistemi, travasata e, nel medesimo tempo, il vasto bacino da prosciugare sarebbe liberato dalle acque dei fiumi che dovranno venir deviati rispettivamente nel canale della Manica ed in quello di Kiel.

Teoricamente, e fino ad un certo punto anche praticamente, il progetto appare realizzabile. Intanto la profondità del mare nella zona contemplata oscilla fra i 15 ed i 30 metri ed in pochi punti raggiunge i cento. Si avrebbe insomma, una specie di altopiano sub-marino, che a ragione si ritiene fertilissimo e ricco anche di minerali, specie di ferro. Del resto si tratta in primo posto di riconquistare ciò che il mare stesso ha strappato al continente nel corso dei secoli. Anzi, al riguardo si osserva che in circa 900 anni, secondo i calcoli approssimativi fatti dai competenti, ben 5 mila chilometri quadrati di terra sono finiti nell'immensa voragine e con essi 144 località, ed è pure noto che l'opera di ricupero ha fruttato finora 2600 chilometri quadrati. Il progetto si propone di riconquistare il rimanente con l'aggiunta di altri 295 mila chilometri quadrati di terra: infatti a 300 mila ammonta il bacino da prosciugare.

Tra l'altro, il *Paese Nuovo* il piano ha già trovato il nome della nuova terra europea) risolverebbe una delle più gravi questioni che occupano e preoccupano le menti dei dirigenti del Reich. Il terreno strappato al mare verrebbe coltivato prevalentemente a cereali. In tal guisa, il fabbisogno nazionale sarebbe completamente coperto. Le cifre, a tale riguardo, sono precise e si afferma che la produzione dei cereali aumenterà esattamente del cinquanta per cento.

Analogamente si prevede per l'allevamento del bestiame, mentre si fanno delle riserve anzi si prospetta un lato negativo, a proposito della pesca, la quale, per varie cause, rivoluzionerebbe l'intero mercato del nord a beneficio di quello atlantico (Francia e Spagna). Si obbietta però che questa evoluzione avrebbe un carattere del tutto transitorio: nel corso di pochi anni tutto tornerebbe come prima e la pesca, attualmente essenziale risorsa di quei Paesi, si raggiungerebbe alle molte altre create con la realizzazione del titanico piano.

La tutela giuridica del nome "seta,,
Il provvedimento approvato dalle Corporazioni

ROMA, 2

Sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai si sono riunite stamane le Sezioni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, per procedere all'esame del provvedimento predisposto dal Ministero, d'accordo con le organizzazioni interessate, in merito alla protezione giuridica del nome «seta». La discussione svoltasi in seno alle Sezioni riunite, è stata ampia e dettagliata e ha portato all'approvazione dello schema di provvedimento, che sarà sollecitamente sottoposto all'approvazione definitiva.

Il provvedimento in parola consta di pochi articoli e con esso si propone che il nome «seta» e i termini che ne derivano sieno riservati ai filati, tessuti e articoli composti esclusivamente di prodotti e di sottoprodotti dei bozzoli di insetti sericigeni. Allo scopo di evitare contraffazioni si propone inoltre che i filati, i tessuti e gli altri articoli di seta debbano essere contrassegnati, prima della loro introduzione in commercio, da un marchio speciale secondo le norme che saranno stabilite. I marchi dovranno inoltre indicare se trattasi di seta non caricata o di seta caricata. I contravventori alle dette norme saranno puniti a termine delle disposizioni in vigore per la repressione dei reati contro l'industria e il commercio.

Al provvedimento in parola è allegata un'ampia ed esauriente relazione che spiega le ragioni d'ordine economico e tecnico, sulla base anche delle legislazioni vigenti negli altri Stati, che sono a sostegno della suaccennata tutela.

Importanti scoperte ad Anzio
di antiche costruzioni romane

ROMA, 2

Si ha notizia da Anzio che durante i lavori di sterro che si stanno eseguendo al lato del Faro, sono venuti in luce cospicui resti di antiche costruzioni romane. Trattasi di grandiosi muraglioni paralleli e normali alla linea del mare, costituenti due distinti gruppi di costruzioni l'uno a destra e l'altro a sinistra del Faro. L'edificio a sinistra del Faro ha carattere di edificio pubblico, con grandi nicchie perimetrali, chiuso più tardi da un grande muro; quello a destra del Faro ha invece il carattere di una sontuosa abitazione e faceva certamente parte della grande villa imperiale ossia della «Domus Neroniana».

Le costruzioni sono di varie età, una certo di età imperiale, a massi quadrati, a cui tiene dietro un muro a reticolato di età neroniana. Evidenti sono le traccie della ricca decorazione dell'ambiente, ornato di colonne, incrostazioni marmoree e soprattutto di magnifici pavimenti a mosaico.

Un'altra scoperta di eccezionale importanza è avvenuta durante i lavori di costruzione di una abitazione civile nel terreno dell'ex villa Sarsina, poco lontano dagli altri rinvenimenti. Nel procedere all'escavazione è stato casualmente scoperto un piccolo ambiente già rotto in antico e chiuso da un muro scavato nella roccia, nel quale è perfettamente conservata una piccola nicchia con mosaico policromo a tessere, smalti a paste vitree ;il tutto forma un grandioso [illegible] armonioso di splendido [illegible] valore.

Campbell a 397 km. orari
Il record di Seegrave superato?

DAYTONA PEACH, 2

Malcolm Campbell nel corso di una prova è riuscito a raggiungere, a quanto si assicura, la velocità di 397 km. e 200 m. all'ora. Egli avrebbe pertanto superato il record assoluto di velocità su terra stabilito nel marzo 1929 dal Sir Seegrave con 382 km. all'ora. Tuttavia nessun cronometrista ufficiale assisteva alla prova e questa non può essere riconosciuta che come indice della velocità che il corridore inglese potrà raggiungere nel tentativo ufficiale di abbassare il record. *(Radio Stefani).*

Rottami del "Venti alisei,,?

WASHINGTON, 2

Il Ministero della Marina ha ricevuto dal vapore americano «Youngstown» un radiotelegramma col quale si annunzia la scoperta a 275 miglia a nord ovest delle Azzorre di relitti che sembrano essere rottami di aeroplano. Si suppone che siano relitti del velivolo «Venti Alisei» pilotato da Mac Charen e dalla vedova Berly Hart, che scomparve lo scorso mese tra le Bermude e le Azzorre. *(Radio Stefani).*

Lady Houston indignata
per la diffidenza del Governo laburista

LONDRA, 2

Lady Houston, che come si sa si è impegnata a versare 100.000 sterline per la partecipazione inglese alla Coppa Schneider ha telegrafato ai giornali nei seguenti termini: «Ho ricevuto un telegramma nel quale si dice che il Governo ha insistito perchè sia data da banchieri il 5 febbraio o prima una garanzia per la somma di 100.000 sterline promessa. E' una specie di insulto di cui il Governo laburista soltanto è colpevole.

Il capo delle Heimwehren tirolesi
deposto da Starhemberg

INNSBRUCK, 2

Il capo federale delle Heimwehren austriache, principe Starhemberg, ha diretto una lettera circolare a tutte le sezioni delle Heimwehren tirolesi, con la quale notifica di aver deposto dalla carica di capo provinciale delle Heimwehren il dott. Steidle e ricorda a tutti che le sezioni sottostanno soltanto alla direzione federale. Perciò non si debbono tenere in nessun conto gli ordini di Steidle. Il principe Starhemberg arriverà nei prossimi giorni a Innsbruck e parlerà in un comizio pubblico sulla situazione del partito.

L'enigmatica figura del Sarovic
e i suoi rapporti con Oustric e Gualino

PARIGI, 2

L'interrogatorio di uno degli ultimi testi citati dalla Commissione d'inchiesta per lo scandalo Oustric-Snia Viscosa ha dato luogo a una sorpresa. La Commissione è stata infatti indotta dalle risultanze di questo interrogatorio ad aprire speciali indagini, che nulla hanno a che fare con la vicenda Oustric, ma che potrebbero dar luogo a un secondo scandalo a proposito della facilità con cui certi personaggi ricchi e facoltosi possono procurarsi la cittadinanza francese, anche se esistono contro di loro elementi sfavorevoli.

Il suo antico nome

Il teste interrogato era certo Sarovic, che fu uomo di fiducia dell'avv. Gualino. Il Sarovic, che ora è molto ricco — si asserisce che il suo patrimonio ammonti a 200.000.000 di franchi — credeva di essere interrogato unicamente sui suoi rapporti con l'avv. Gualino ma ad un tratto le indagini dei commissari si sono bruscamente rivolte contro di lui. Uno dei commissari infatti gli ha chiesto a bruciapelo se conoscesse un tale Mosè Salzmann, suddito romeno. Il teste non ha avuto difficoltà ad ammettere che quello era il suo antico nome. Il commissari sono rimasti allora stupiti che egli non si sia fatto naturalizzare cittadino francese con la sua vera identità.

Esaurito l'interrogatorio sui suoi rapporti con l'avv. Gualino, al teste è stato chiesto dai commissari di illuminarli sulla questione del suo nome e sulla sua sudditanza. Il teste ha chiesto che le sue risposte non fossero riprodotte nel resoconto stenografico. Dopo questa premessa ha dichiarato che, venuto in Francia alcuni anni fa, dopo aver soggiornato un certo tempo in Russia, aveva potuto ottenere un atto notorio sotto il nome di Sarovic, grazie all'intervento dell'ex Sottosegretario di Stato Lautier, e che con questo atto notorio aveva potuto ottenere la cittadinanza francese. I commissari gli hanno chiesto allora per quale motivo fosse ricorso a tale ripiego e il teste ha dichiarato allora essersi trovato nell'impossibilità di presentare un regolare atto di nascita perchè gli atti dello stato civile del Municipio di Bucarest, suo luogo di nascita, erano andati distrutti da un incendio.

Condannato per diserzione?

Ma la risposta non ha convinto il commissario Desbots, il quale ha negato tali circostanze aggiungendo che la vera ragione per la quale il teste si era fatto naturalizzare cittadino francese sotto falso nome, era che Mosè Salzmann era stato condannato da un Consiglio di guerra romeno per diserzione e per tale motivo aveva abbandonato il suo paese di origine.

Il teste ha negato e la Commissione di inchiesta ha deciso di affidare l'esame del suo caso ad una Sottocommissione che dovrà eventualmente indagare per accertare se nella concessione della cittadinanza francese siano stati usati a suo favore colpevoli compiacenze. Del resto la responsabilità di Sarovic è apparsa misteriosa, anche quando è stato interrogato dai commissari sui suoi rapporti con l'avv. Gualino. In Russia il Sarovic conduceva una vita tutt'altra che elegante, facendo il commerciante di cappelli ad Odessa. Trasferitosi poi in Italia si mise in relazione con l'avv. Gualino, dal quale ebbe affidati diversi incarichi. Il Gualino stava allora montando il colossale affare della Snia-Viscosa ed aveva bisogno di agenti all'estero.

Il finanziere italiano aveva fatto al teste la più grande impressione. Il Sarovic è stato particolarmente colpito dalla sontuosità della sede della Snia Viscosa e della grandiosità dei suoi stabilimenti.

L'avv. Gualino gli aveva inoltre segnalato che il mercato italiano dei valori gli era sembrato troppo ristretto per l'importanza assunta dalla Snia-Viscosa e lo aveva incaricato quindi di cercare d'introdurre i titoli alla Borsa di Parigi.

Intermediario fra Oustric e Gualino

Così il Sarovic venuto in Francia, aveva preso accordi dapprima con una grande banca ma, andato a male l'accordo con tale banca, si era rivolto all'Oustric che aveva incontrato grazie ad alcune conoscenze private. L'Oustric si interessò vivamente all'affare dell'avv. Gualino. Grazie al Sarovic il finanziere italiano e il finanziere francese poterono entrare in rapporti.

L'interrogatorio del Sarovic sarà ripreso domani mattina dalla Commissione d'inchiesta.

D'altra parte la stampa di destra non tralascia gli attacchi contro le varie personalità politiche il cui nome è stato fatto in questi giorni a proposito dello scandalo Oustric. In particolar modo continua ad essere preso di mira uno degli amici intimi dell'on. Briand, il direttore del giornale ufficiale. ma che mai ha cessato di essere considerato come uno degli ispiratori e consiglieri del Ministro degli Affari Esteri, il signor Gilberto Peycelon del quale la *Action Française* reclama il sollecito interrogatorio da parte della Commissione d'inchiesta poichè a quanto afferma il giornale, è fuori di dubbio che egli abbia contribuito a far redigere quel parere favorevole del Ministro degli Esteri in seguito al quale venne autorizzata l'introduzione alla Borsa dei titoli della Snia-Viscosa.

Il giornale ha sempre sostenuto nella sua fiera campagna che tende a coinvolgere oltre il Peycelon, anche il Ministro degli Affari Esteri. Il giornale dice che il Peycelon aveva compiuto passi a favore dell'Oustric, mediante compenso pecuniario di cui si sarebbe trovata traccia nei mandati di pagamento contraddistinti con le sole iniziali. Fra questi mandati di pagamento, come è noto, ne venne trovato uno per 21.000 franchi con le iniziali G. P. A. F. E. T.

Il giornale monarchico asserisce ancora una volta che queste iniziali si riferiscono al Peycelon.

Nuovo attentato ferroviario in Francia

PARIGI, 2

Un nuovo attentato ferroviario è stato commesso oggi su una strada ferrata e precisamente sulla linea Metz-Sarre-Bruck sul ponte di La Horgne nei pressi di Sablon.

Il macchinista di un treno della mattina, nell'attraversare il ponte di La Horgne, avvertì un forte urto causato alla parte inferiore della locomotiva e arrivato a Metz segnalò l'incidente.

Un'inchiesta fu subito iniziata e nella località indicata furono scoperte tre grosse sbarre di ferro, un enorme palo da segnali sulla linea e numerosi blocchi di pietra di dimensioni considerevoli. Tutto questo materiale, proveniente da un non lontano cantiere di lavori ferroviari, è stato posto sul binario con lo scopo preciso di determinare un deragliamento. Un incidente di tale natura, verificatosi su un ponte, avrebbe provocato un grave disastro e la polizia, giustamente allarmata dal susseguirsi di tali attentati, indaga, oltre che per arrestare i colpevoli, anche per accertare se non esista una correlazione fra i diversi tentativi criminali verificatisi in questi ultimi tempi sulle linee ferroviarie francesi.

Il giorno di paga in Cecoslovacchia
Un voto delle organizzazioni femminili

PRAGA, 2

Le organizzazioni femminili hanno diretto a tutte le frazioni parlamentari della Camera una domanda in cui invitano i gruppi di far sì che i salari agli operai e agli addetti non vengano pagati il sabato ma il mercoledì. Il pagamento dei salari nella giornata di sabato induce spesso gli operai a sciupare il denaro così faticosamente guadagnato e che è destinato al sostentamento della famiglia, nel tempo libero delle giornate di sabato e di domenica.

1300 chilometri percorsi da una bottiglia

LONDRA, 2

I giornali hanno notizia del rinvenimento da parte di alcuni ragazzi che si trovavano alle foci del fiume Ribble, di una bottiglia incrostata di sale ed accuratamente sigillata. Questa bottiglia avrebbe compiuto in tre anni e mezzo, galleggiando, circa 1300 km. Infatti, da un biglietto che in essa è stato rinvenuto, risulta che venne lanciata in mare da un passeggero del piroscafo «Franconia» il 16 agosto 1927 durante il suo viaggio dall'Inghilterra a New York. Il lanciatore del curioso messaggio invitava coloro che avessero rinvenuto la bottiglia ad annunciargliene il ritrovamento al suo indirizzo di New York. *(Radio Stefani).*

Aeroplano caduto in un giardino

LONDRA, 2

Un aeroplano che volteggiava nel cielo di Londra insieme con numerosi altri per eseguire una pellicola cinematografica è precipitato in un giardino del sobborgo di Brixton. I due aviatori per fortuna se la sono cavata con ferite multiple, ma non gravi, e la loro permanenza all'ospedale non sarà lunga.

La folla di un campo sportivo
assiste a un mortale incidente aviatorio

OTTAWA, 2

Si ha da Lethbridge, provincia di Alberta, che, mentre si svolgeva una partita di base-ball alla presenza di una grandissima folla, questa è rimasta esterrefatta alla vista di un aeroplano che precipitava in un terreno vicino. A bordo dell'apparecchio si trovavano due persone, che sono rimaste uccise sul colpo. La partita è stata sospesa. *(Radio Stefani).*

Mussolini fra i pescatori
Un simpatico episodio

ROMA, 2

Il Duce in una delle sue consuete visite alle vicinanze di Roma si è imbattuto giorni or sono in un gruppo di pescatori di telline carichi dei loro arnesi e delle sacche della pesca, che ritornavano dal loro faticoso lavoro. Veduto il Duce uno di essi, il noto pescatore Pippo D'Arienzo, e gli altri cavarono dalla sacca manciate di telline e gliele offrirono. Il Duce come sempre fu affabile, di quella sua squisita affabilità che incanta gli umili e dal D'Arienzo e dagli altri pescatori accettò un po' dello squisito frutto di mare. Regalò altresì al D'Arienzo duecento lire e cinquanta lire ad un altro pescatore.

Ma il D'Arienzo covava in cuore il desiderio di parlare al Duce di una sua disgrazia e cioè di un certo ritiro di patente che se gli permette di pescare, gli impedisce però di vendere le telline al bancone sulla passeggiata della marina. Prese coraggio ed implorò da Mussolini la restituzione della patente. Infatti ieri, fra l'allegria dei compagni, il D'Arienzo ha avuto la patente.

Il labaro ai militi forestali
della scuola di Cittaducale

ROMA, 2

Stamane al Ministero dell'Agricoltura ha avuto luogo la cerimonia della consegna del labaro alla scuola di Cittaducale dei militi forestali. I 300 militi di detta scuola sono stati presentati al Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo dal comandante della Milizia forestale Gen. Agostini. Il Ministro Acerbo, prendendo in consegna il labaro, ha rivolto brevi parole di saluto ai militi dicendo ch'essi devono essere fierissimi dell'elogio tributato loro dal Duce nella giornata di ieri in occasione della rivista della Milizia. La cerimonia alla quale assisteva anche il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, si è chiusa al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Il Gen. Teruzzi riceve i vincitori
del torneo per la «Spada Mussolini»

ROMA, 2

I vincitori del torneo di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. per la disputa della «Spada Mussolini» sono stati oggi premiati dal Capo di S. M. della Milizia, S. E. Teruzzi. La cerimonia si è svolta nella sala d'armi di palazzo Viminale, alla presenza dei Generali della M. V. S. N. Traditi, Torre, Allegretti, Siringardi, Carini e Vernè, dei maestri di scherma che hanno fatto parte delle giurie e di tutti i partecipanti al torneo. Al suo apparire nella sala S. E. Teruzzi è stato accolto da un poderoso «A noi!» e da un calorosissimo applauso. Il maestro Rodolfi ha presentato al Capo di S. M. i vincitori con i quali S. E. Teruzzi si è vivamente congratulato, esprimendo loro anche l'alto compiacimento del Duce. Dopo la distribuzione dei numerosi e ricchi premi la cerimonia si è chiusa con un possente «alalà» al Duce.

La collaborazione della Lega navale
con l'Unione marinara

ROMA, 2

Sotto la presidenza dell'on. Gen. Achille Starace, presidente della Lega navale italiana, si è riunita la commissione paritetica dei rappresentanti dalla Lega navale italiana e dell'Unione marinara italiana.

Constatata con viva soddisfazione la piena collaborazione dei due enti, si sono determinate le norme che regolano l'appartenenza anche alla Lega navale italiana degli iscritti all'Unione marinara ed è stato precisato che l'Unione marinara italiana, oltre ai suoi compiti verso i reduci della R. Marina, esplicherà quello di organo propagandistico della Lega navale italiana.

Spettacolo sospeso a Milano
per una lite fra le quinte

MILANO, 2

Un incidente di sapore tragicomico si è verificato ieri sera al Teatro Carcano durante l'intermezzo fra la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» ed i «Pagliacci». Infatti, l'eccessivo ritardo dell'esecuzione dei «Pagliacci» veniva spiegato fra la sorpresa generale del pubblico: lo spettacolo era sospeso ed il teatro chiuso per ragioni di P. S., mentre i biglietti acquistati erano valevoli per una successiva rappresentazione o rimborsabili.

Alla Questura centrale si apprendeva più tardi la ragione della sospensione dello spettacolo. In seguito ad una vertenza sorta fra alcuni degli artisti lirici e degli attrezzisti e l'impresario Umberto Palmenchieri era degenerato un vero putiferio tra le parti avverse dietro le quinte e nei ridotti del teatro. Sembrerebbe che gli artisti pretendessero prima di eseguire il resto del programma il pagamento delle loro spettanze arretrate. Artisti, macchinisti ed impresario sono stati invitati in Questura per dare spiegazioni.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Ministero dell'Educazione ha bandito un nuovo concorso a sei posti di perfezionamento nella scuola di canto presso il Teatro Reale dell'Opera, elevando i limiti di età per i concorrenti a 30 anni, da compiersi non oltre il 14 febbraio 1931, data di scadenza del termine del concorso stesso.

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato di Roma al 31 gennaio erano 6505 così divisi: edilizia 2591, strade 2192, opere idrauliche 474, impianti tecnici 157, opere varie nell'Agro 659, lavori edilizi e stradali dell'Azienda tranviaria 92, lavori dell'azienda elettrica 340. L'occupazione operaia è aumentata di 22 unità.

DALL' ESTERO

La Germania e la Società delle Nazioni. La Commissione degli Affari Esteri del Reichstag, dopo avere ascoltato la relazione del Ministro degli Esteri, Curtius, sui lavori della Società delle Nazioni, ha respinto le mozioni comunista e nazionalsocialista che chiedevano che la Germania uscisse dalla Società delle Nazioni.

L'Ambasciata del Brasile a Parigi smentisce che un movimento rivoluzionario sia scoppiato nello Stato di Planuy. Il solo fatto che abbia potuto dare origine a tale informazione è che il Governo provvisorio ha proceduto nello Stato di Planuy alla nomina di un nuovo delegato del Governo, in sostituzione dell'antico.

Al Semmering si è inaugurato oggi il Congresso internazionale della radio, nel quale sono rappresentati 29 Stati con 50 delegati.

Il prezzo del grano. Dalle prospettive sui prodotti agricoli dell'annata in corso, pubblicato dal Ministero dell'Agricoltura americano, risulta che i grani nella prossima estate probabilmente avranno quotazioni più basse di quelle dell'anno scorso.

I socialisti bavaresi hanno tenuto oggi una riunione politica alla fine della quale, gli intervenuti si sono scontrati con gruppi di socialnazionalisti. Ne è seguito un conflitto, durante il quale trenta persone sono rimaste ferite. L'ordine è stato ristabilito solo dopo l'energico intervento della polizia.

Scontro in un tunnel presso Monza
Macchinisti e fuochisti feriti

MILANO, 2

Quest'oggi alle 16.35 diretto a Conico e a Sondrio partiva dalla nostra stazione un treno carico di viaggiatori. Giunto a Monza, dove cambiava di locomotiva perchè a tale stazione si inizia la linea elettrificata, il treno proseguì, e quando, poco dopo la stazione di Dorio, imboccava un tunnel — erano precisamente le 20 — un'improvviso fragore di ferraglie faceva sobbalzare i viaggiatori. Si levavano ovunque grida di spavento, provocando scene di panico.

Il disastro sulle prime sembrava avesse assunto gravissime proporzioni, ma con sangue freddo il personale del treno stesso riusciva a ricondurre la calma tra i viaggiatori spaventati. Che cosa era avvenuto? Sulla stessa linea in senso inverso proveniva da Sondrio un treno merci, col quale il convoglio viaggiatori si era scontrato. Dallo sconquasso delle due locomotive furono tratti i macchinisti e gli aiutanti, feriti gravemente. I viaggiatori se la sono cavata con molta paura e con lievi contusioni.

Per il luogo del disastro sono subito partiti un treno soccorso che ha proceduto al trasbordo dei viaggiatori e un treno attrezzi con molto personale che si adopera allo sgombero della linea. I danni derivati al materiale sono rilevanti. I treni hanno subito circa due ore e mezza di ritardo.

L'anarchico Scarfo giustiziato

BUENOS AIRES, 2

Lo Scarfo è stato giustiziato dallo stesso plotone d'esecuzione che domenica mattina fucilò il Di Giovanni. Nemmeno lo Scarfo ha voluto essere bendato e come il suo compare ha affrontato la morte senza vacillare. Poche ore prima dell'esecuzione la madre dello Scarfo ha voluto fare l'estremo tentativo di salvare il figlio, rivolgendosi al direttore delle carceri e cercando di impietosirlo in nome della maternità. Ma il direttore non ha potuto fare altro che rispondere che la grazia non dipendeva da lui. *(United Press).*

La peste polmonare in Persia
Chiusura del confine sovietico

MOSCA, 2

Le autorità sovietiche hanno chiuso ai traffici una parte dei confini russo-persiani perchè nel territorio persiano è scoppiata la peste polmonare. Nella Repubblica sovietica dell'Azerbeigian sono stati presi i più severi provvedimenti sanitari per impedire il propagarsi del morbo. Inoltre la Russia si è dichiarata disposta a inviare una commissione di medici nei distretti persiani di confine a favore delle popolazioni colpite.

L'assassino del sacerdote Geny
dinanzi ai giurati romani

ROMA, 2

Marchi Bambino, lo sciagurato uccisore di padre Paolo Geny, è comparso stamane alla Corte d'Assise ordinaria per rispondere dinanzi ai giurati del criminoso fatto contestatogli: omicidio volontario premeditato. L'interessante processo ha richiamato nell'aula una folla numerosa, ma un po' diversa dalla solita che generalmente vi si indugia. La notorietà della vittima, l'efferatezza del delitto e lo strano individuo che lo ha consumato vi ha fatto affluire professionisti, ecclesiastici e studenti in gran numero ed anche qualche signora.

Ciò che dice l'imputato

Il giudicabile, un giovane dall'aspetto tutt'altro che volgare e che rivela mente sveglia e notevole coltura nell'esporre le vicende della sua disordinata vita giovanile, ha appena compiuto i 25 anni essendo nato a Reggio Emilia nel dicembre 1905. All'epoca del delitto, nell'ottobre del 1925, era soldato di fanteria, addetto come ordinanza all'ufficio del Comando di Divisione di Roma.

Esaurite le formalità di rito il Presidente riassume ai giurati la sentenza della Sezione d'accusa che rinvia a giudizio Marchi Bambino «imputato di avere il 12 ottobre 1925, a fine di uccidere e con premeditazione, cagionato la morte del sacerdote prof. Paolo Geny, vibrandogli da tergo un colpo con la sciabola-baionetta di cui era armato producendogli lesioni al rene, allo stomaco e al cuore che ne determinarono la morte». L'arma omicida penetrò nel corpo dello sventurato prelato per 32 centimetri!

L'imputato è quindi fatto uscire dalla gabbia per rendere il suo interrogatorio e lo rende, come si è detto, da uomo intelligente. Parla di un rimprovero avuto la mattina precedente al delitto da un sottufficiale del Comando di Divisione per questioni di servizio, della notte trascorsa insonne per essere stato di piantone e dei momenti che precedettero immediatamente il suo folle gesto consumato in via San Basilio.

Dice che mentre attraversava Piazza dell'Esedra leggendo un giornale sportivo, intese improvvisamente un acuto dolore al cervelletto. Quello che sia avvenuto poi, afferma di non ricordare. Si sovviene soltanto di essere ritornato in sè quando intese una voce femminile gridargli all'orecchio: «Assassino! Assassino!» ed allora si accorse di avere in mano la baionetta insanguinata. Solo allora vide appoggiata al muricciolo una figura, ma non seppe lì per lì distinguere se appartenesse a donna o a uomo e tanto meno ad un sacerdote. Comunque non seppe rendersi ragione di ciò che era accaduto, di ciò che aveva fatto.

La degenza al manicomio di Aversa

L'imputato parla poi degli interrogatori resi al Commissariato di polizia subito dopo il suo arresto ed al giudice istruttore nel corso dell'istruttoria, nonchè delle contestazioni mossegli anche durante la sua degenza al manicomio criminale di Aversa per accertare la causale del delitto che in un primo tempo fu ricercata nell'odio politico nutrito verso i preti.

Ma l'imputato, rievocando episodi verificatisi a Reggio Emilia durante i negoziati che condussero al Concordato col Vaticano e l'atteggiameno da lui assunto verso il fratello, assiduo lettore di giornali sovversivi e, naturalmente, avverso all'intesa col Pontefice, fa rilevare che un giorno ebbe a strappare di mano appunto al fratello un numero dell'*Avanti* che questi leggeva e lo gettò nel fuoco. Afferma perciò di non essersi mai interessato di movimenti politici e di non aver mai nutrito odio per coloro che indossano l'abito talare.

Parla infine di allucinazioni avute nel manicomio dove parecchie notti venne svegliato di soprassalto da una voce misteriosa che gli ripeteva le tremende parole udite al momento del suo arresto: «Assassino! Assassino!» e termina invocando un verdetto, sia pure di condanna, ma che non lo restituisca al manicomio.

Nell'udienza pomeridiana viene mostrata all'imputato, per il riconoscimento, e quindi ai giurati la baionetta con la quale il Marchi compì l'assassinio.

Pres.: E' questa la vostra baionetta?

Imp.: Sì, rassomiglia.

Pres.: La lama è molto tagliente; l'avevate affilata?

Imp.: No, me l'hanno data così.

Ha quindi inizio l'esame testimoniale. Primo a deporre è il ten. col. Massimo Strani. Egli dice che dal Comando di Divisione militare, al quale era addetto, fu fatta domanda per un'ordinanza che prestasse servizio all'ufficio. Il Marchi rimase una quindicina di giorni alle dipendenze del teste.

Pres.: Quale comportamento tenne il Marchi?

Teste: Si comportò ottimamente, mostrandosi disciplinato, volonteroso e rispettoso.

Pres.: Ebbe mai manifestazioni di follia?

Teste: Mai. Una cosa mi resta impressa di lui e cioè che leggeva molto e specialmente romanzi.

Viene quindi sentito Attilio Milito, guardia scelta di P. S. Egli era la mattina del delitto di servizio in via San Basilio e racconta come si svolse la tragica scena.

— Vidi — egli dice — sul marciapiede opposto a quello su cui mi trovavo, un prete seguito a breve distanza da un soldato; sentii all'improvviso un grido e vidi il sacerdote cadere al suolo, mentre il soldato si trovava ancora in possesso della baionetta insanguinata. Altri agenti accorsi si lanciavano sull'omicida per trarlo in arresto, mentre io cercai di soccorrere il ferito.

Il brigadiere di P. S. Antonio Bornia, di servizio insieme col teste precedente in via S. Basilio, vide il Marchi, dopo commesso il delitto, gettare la baionetta insanguinata. Il teste allora la raccolse e subito dopo si lanciò sull'omicida per trarlo in arresto.

— Condottolo al Commissariato — egli continua — lo sottoposi ad un primo interrogatorio: «Perchè hai ammazzato quel prete?» gli dissi. La stessa domanda già gliela avevo rivolta lungo il tragitto. «Perchè il prete del mio paese — egli mi rispose — con la notizia della morte in guerra di un mio fratello, fece venire un colpo a mia madre».

Un altro testimonio, Celio Tomaselli, riferisce di aver visto pochi istanti prima del delitto il Marchi che come uno stralunato, seguiva un prete, al quale poi inferse all'improvviso un colpo di baionetta nel fianco.

Avv. Romualdi: Che intende dire il teste parlando del Marchi come di uno stralunato?

Teste: Mi sembrava un pazzo.

«Ho preso a pugni un'ombra»

Viene quindi alla pedana il prof. Rodolfo Bonfigli, vicedirettore del Manicomio di Roma, che redasse la seconda perizia, quella che conclude per la totale responsabilità dell'imputato. Egli riferisce di avere visitato parecchie volte il Marchi, il quale si lagnava di essere stato precedentemente dichiarato pazzo. Egli voleva essere dichiarato semi-infermo di mente e cavarsela così con poco. Interrogato dal teste, il Marchi ebbe a parlargli dell'avversione ai preti, dichiarandosi niente affatto pentito di quello che aveva fatto. Dopo altre domande il teste è licenziato.

Ultimo testimonio è il centurione della Milizia Pompeo Fracassi, che è citato a discarito dell'imputato.

— Conobbi il Marchi — egli dice — per essermi trovato al suo paese in villeggiatura. Era il periodo quartarellista. Trovai nel Marchi un amico che simpatizzò subito con me, mostrandosi delle mie stesse idee politiche. Mai mi rivelò sentimenti contrari al Regime o comunque sovversivi.

Pres.: Non manifestò mai odio contro i preti?

Teste: Mai.

Pres.: Notò mai segni di squilibrio in lui?

Teste: Allora no; certo oggi, pensando a quello che ha fatto, non posso dire lo stesso.

Il teste aggiunge non essere vero quello che ha detto l'imputato, che furono le sorelle a consigliargli di fingersi pazzo dopo compiuto il delitto:

— La cosa, invece — egli dice andò così: Fui io stesso che accompagnai le sorelle nella visita fatta al detenuto. Il Marchi quando le vide scoppiò in pianto. Le sorelle gli chiesero: «Perchè hai fatto questo?». Ma egli dapprima pianse nuovamente e poi disse: «Non ho fatto niente; ho preso a pugni un'ombra».

Licenziato il teste, l'udienza viene tolta e rinviata a domattina per la lettura delle perizie.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.9	8	5	nuvoloso, agitato
Roma	756.8	12	3	¼ coperto, mosso
Torino	762.1	5	—4	mezzo coperto
Milano	761.4	8	—1	un quarto coperto
Genova	756.9	11	6	sereno, mosso
Venezia	760.4	8	1	sereno, calmo
Firenze	758.6	9	4	mezzo coperto
Ancona	759.3	6	3	coperto, agitato
Bologna	761.1	7	3	mezzo coperto
Napoli	756.6	12	6	coperto, mosso
Taranto	755.2	11	7	coperto, mosso
Palermo	756.3	13	6	nuvoloso, calmo
Catania	755.0	13	3	¾ coperto, mosso
Cagliari	760.4	11	7	piovoso, mosso
Tripoli	759.5	13	6	cop., legg. mosso
Messina	755.0	12	7	piovoso, l. mosso
Trento	762.5	6	—3	sereno
Fiume	758.8	9	5	cop., legg. mosso
Bari	755.1	10	6	cop., legg. mosso
Sanremo	759.6	13	5	sereno, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa continentale è sotto l'influenza di due anticicloni che hanno i loro centri rispettivamente sulla Finlandia e sul Marocco. Un'area di bassa pressione permane tra la Scozia e l'Islanda ed un'altra ha il suo centro sul Jonio e si estende nel Mediterraneo occidentale. Probabilità: Venti piuttosto forti grecali sull'Istria, da moderati a quasi forti occidentali sulle isole maggiori e sulle regioni meridionali, tra nord e ponente deboli in Val Padana, moderati altrove. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse sull'Italia meridionale e sulla Sicilia, sereno e parzialmente coperto altrove. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

Corriere sportivo

Gara di corsa campestre a squadre

La Sezione sportiva del G. U. F. di Trieste indice ed organizza per domenica 15 febbraio 1931-IX, una gara di corsa campestre a squadre, aperta a tutti i non tesserati della F. I. D. A. L. in possesso del licenzino provvisorio, su un percorso piano di circa 2 km. Ciascuna squadra sarà composta di dieci corridori e le società, all'atto dell'iscrizione, dovranno indicarne i nomi dei componenti. Sarà in facoltà delle società di nominare anche delle riserve. Ogni società ha la facoltà di iscrivere anche più d'una squadra. Le squadre della stessa società concorreranno per altro separatamente al premio di classifica per squadre. La classifica individuale verrà fatta in base all'ordine d'arrivo. Per la classifica di squadra si terrà conto dell'ordine d'arrivo dei primi sei arrivati di ogni squadra.

Sono in palio medaglie di vermeil, argento e bronzo per i primi dodici arrivati. Medaglia ricordo a tutti gli arrivati in tempo massimo. Premio speciale alla squadra prima classificata. Medaglia speciale a tutti i componenti della squadra prima classificata. Il luogo e l'ora dello svolgimento della gara saranno comunicati in tempo utile per mezzo dei giornali.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del G. U. F. (Riva III Novembre 1) sino alle 20 di venerdì 13 corr. e dovranno essere accompagnate dall'importo di lire 10 per squadra.

Campionati di sci della Società Canottieri Adria. Entro il corrente mese di febbraio verranno disputati i campionati sociali di sci della Società Triestina Canottieri Adria. Per questa gara è in palio la Coppa Dir. Valerio Vanik, conquistata per due anni consecutivi dal sig. Oddo Jeanrenaud. Il campionato sociale acquista ancora maggior importanza per il fatto che esso serve a selezionare i partecipanti alla «Coppa dei Canottieri», organizzata questo anno dallo Sci Club Monte Tricorno. Pertanto tutti i soci sciatori della Società Triestina Canottieri Adria sono pregati di intervenire ad una riunione che si terrà in galleggiante giovedì alle 21, per urgenti comunicazioni in merito al campionato sociale.

"Cross,, fra i G. U. F. provinciali

In occasione del campionato regionale studentesco di selezione di corsa campestre che si svolgerà a Trieste il 22 febbraio p. v., il G. U. F. di Trieste indice un incontro fra i Gruppi provinciale di Udine, Gorizia, Pola e Fiume. Trieste parteciperà alla classifica con una squadra B. Saranno presi in considerazione i primi tre arrivati di ognuno dei predetti Gruppi e la classifica sarà fatta in base al punteggio: 16, 15, 14 ecc. Al G. U. F. vincente sarà aggiudicato un premio speciale al quale non concorre il G. U. F. di Trieste. Agli effetti della «Coppa G. U. F. Regione Giulia», verranno assegnati rispettivamente 4, 3, 2 ed 1 punto.

Gli Avanguardisti alle gare sciatorie

Domenica scorsa gli Avanguardisti del manipolo sciatori della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», hanno partecipato alle gare indette dal G. U. F. per studenti universitari e per studenti medi e per Avanguardisti. Parteciparono giovani di Trieste, Fiume, Gorizia e Udine.

Nella categoria Avanguardisti arrivò primo l'Avanguardista triestino Gino Stefani che si aggiudicò il titolo di campione regionale della sua categoria ottenendo il premio messo in palio dal Comando del V Corpo d'Armata e la medaglia d'argento destinata per il più giovane concorrente. Gli Avanguardisti di Trieste Vidorno e Koffmann ebbero pure una buona affermazione.

Ieri le due squadre della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan», iscritte al campionato nazionale di sci sono partite alle 10.20 alla volta di Asiago ove parteciperanno al grande campionato assieme ai 1100 Avanguardisti di tutta Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Michele Bianchi
nel primo anniversario della morte

Ricorre oggi un anno dalla morte del Quadrunviro Michele Bianchi e, molto opportunamente, il Segretario federale dott. Carlo Perusino vuole che la figura di questo fedele della Rivoluzione e del Duce sia ricordata in tutti i Circoli rionali fascisti della città. Rievocheranno Michele Bianchi, in quasi tutti i Circoli, giovani gufini, designati dal Segretario federale, come i più adatti a ripetere le virtù insigni dello Scomparso. Sono virtù proprie dei giovani quelle che fano ricordare la figura del Quadrunviro con senso di commozione ammirata. Le elencava pure in questi giorni il Duce nella prefazione ai discorsi di Michele Bianchi: modestia, disciplina, disinteresse, attaccamento alla Patria e al Regime fino al sacrificio della vita, nella forma più difficile e, vorremmo dire, più elevato: quella del lavoro tenace, anche quando già gli era venuta meno la salute, contro tutte le sollecitazioni più autorevoli e affettuose, fedele al motto, che per Michele Bianchi non era una frase ma un comandamento seguito fino all'ultimo respiro: «Quando alla Patria s'è dato tutto, non s'è dato ancora abbastanza».

Sono pochi giorni che *Il Foglio d'Ordini* recava la commossa esaltazione scritta dal Duce per l'indimenticabile camerata ed essa è certo nella memoria di tutti. Cercare di aggiungervi, a così breve distanza, parole nostre, potrebbe parere presuntuoso. Titolo d'onore per il nostro giornale, d'orgoglio per noi che vi lavoriamo, è il ricordare che Michele Bianchi, nel 1912, fece parte, amato e stimato, della nostra famiglia come redattore.

E' morto povero, a quarantasette anni, dopo aver servito l'Italia tutta la vita, la causa dell'intervento, della guerra e della Rivoluzione fascista per quindici anni a fianco di Benito Mussolini, che l'ebbe carissimo fra tutti i suoi collaboratori.

Questo primo anniversario della sua morte rinnova in ogni cuore fascista il dolore per così grave perdita e in uno il proposito virile e generoso d'imitarne le virtù magnifiche di fedeltà, di operosità, di disinteresse, anche nei posti più umili. Perchè se non è di tutti l'ingegno del grande scomparso, di tutti possono essere la sua fede e soprattutto la volontà di servire l'Italia e il Regime con lealtà, a costo di tutti i sacrifici.

Michele Bianchi: un esempio.

Gli inviti alle riunioni

Al C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera alle 20.30 il camerata Renato Ricci del G.U.F. commemorerà al Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», Campo San Giacomo 5, il Quadrunviro Michele Bianchi.

I fascisti di San Giacomo, Costalunga, Servola ed i soci del Circolo sono invitati ad intervenire.

Alla IX Zona di Roiano-Gretta. Stasera alle 21 precise si terrà nella sede di Zona in Gretta, Vicolo S. Fortunato 1, per disposizione del Segretario federale, la commemorazione del Quadrunviro della Rivoluzione fascista Michele Bianchi. Oratore sarà il camerata Guido Boizi del G.U.F.

I fascisti appartenenti oppure soci al Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» sono invitati d'intervenire. Non saranno diramati inviti personali. Raccomandasi la puntualità.

Al Circolo rionale «Angelo Orena». Sotto gli auspici del G.U.F. avrà luogo stasera nella sala maggiore del Circolo la commemorazione del Quadrunviro Michele Bianchi. La manifestazione avrà inizio alle 21 e sarà tenuta dal camerata Francesco Tiritielli. Sono invitati tutti i fascisti della quarta zona e i soci del Circolo.

Al C. R. F. «Floriano Beuzzer» di Barcola. Questa sera alle 20.30 nella sala del C. R. F. «Floriano Beuzzar» di Barcola (Riviera n. 3) avrà luogo la commemorazione del Quadrunviro della Rivoluzione fascista Michele Bianchi. Oratore: il camerata Valerio Lasich del G.U.F. Sono invitati a intervenire tutti i soci e i fascisti della X Zona. Non saranno diramati inviti personali.

Al C. R. F. «Quis contra nos?». Oggi alle 20.30 nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?» a San Giovanni di Guardiella il camerata Carlo Collavo rievocherà ai fascisti della Zona il Quadrunviro Michele Bianchi nel primo anniversario della sua morte.

L'annuale della Milizia sul Carso

Come da disposizioni impartite dal Comando dela XII Gruppo di Legioni, anche nella zona di giurisdizione della 59.a Legione di Complemento del Carso l'annuale della Milizia è stato solennemente commemorato presso la sede del Comando di Legione e quello delle Centurie.

A Sesana, presenti le autorità locali, gli ufficiali e le CC. NN. ivi residenti, riuniti nel salone del Municipio, ha parlato il cent. cav. Grazioli, che ha ricordato le origini, lo sviluppo, i compiti e le glorie della Milizia, inneggiando da ultimo al Duce. Presenziavano anche gli iscritti al Fascio Giovanile di Combattimento.

A Divaccia la commemorazione è stata tenuta dal capomanipolo cav. Leschi, ad Aurisina dal cent. Valentini ed a Postumia dal capomanipolo Linda.

Ovunque le Camicie nere del Carso hanno ascoltato con vivo entusiasmo le parole di fede dei loro ufficiali, ripetendo il giuramento di fedeltà e di dedizione alla causa e al Duce.

Giubilei di servizio. I signori Arturo Rovere e Pietro Tositti, commessi alla Banca Commerciale Triestina, hanno festeggiato ieri il XXV anniversario di lavoro presso l'Istituto. Nella bella ricorrenza furono loro espresse cordiali felicitazioni, accompagnate da doni offerti dalla Direzione e dal personale a ricordo dell'avvenimento.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Venerdì 6 corr., alle 19, l'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato Fascista Medici, terrà la XIV riunione scientifica con il seguente programma: 1) Dott. Pino Tagliaferro: «Le neuriti tossiche in gravidanza e puerperio; 2) Dott. Dario Vitturelli: «Osservazioni cliniche sulla recente pandemia grippale».

Ancora il Monumento ai Caduti

«Caro *Piccolo*», ho seguito con vivo compiacimento il fatto che una buona volta anche Trieste cominci a interessarsi sulle tue colonne del suo Monumento ai Caduti. Plaudo all'iniziativa del Sindacato fascista architetti, riguardo S. Giusto, ma ritengo che anche per le ragioni apparse in una lettera da te già pubblicata, detto monumento non possa sorgere che in Piazza Unità, magari nel tratto prospiciente la riva, se l'altro più interno è destinato ad accogliere la statua equestre al nostro amato Sovrano, ma sempre e solo in Piazza Unità. Forse non c'è spazio abbastanza per due monumenti?»

In questa lettera si trovano parecchie inesattezze. Non è vero che da oggi Trieste incomincia a interessarsi del Monumento ai Caduti, giacchè essa l'ha promosso e ne ha raccolto i fondi da più anni, e l'opera si trova in esecuzione nello studio dello scultore Selva a Roma. Il Sindacato fascista architetti non ha fatto da parte sua che attenersi a una deliberazione presa già da parecchi anni, quella cioè di erigere il Monumento sul colle di S. Giusto. Deliberazione molto ragionevole, data la natura del Monumento che, destinato dapprima al Cimitero, e per quanto poi dall'autore modificato, ha un carattere austero e di solenne tristezza che domanda assolutamente un luogo raccolto. Non è un Monumento da poter stare fra le orchestrine, i grammofoni e gli ombrelloni estivi variopinti. Nè in quel punto ci starebbe nemmeno la statua del Re Vittorioso, alla quale è riservata pertanto la spianata tra il Palazzo della Prefettura e il Palazzo del Lloyd. E una bella statua equestre, agile ed animosa, è forse la sola che possa interrompere felicemente l'ampia libera veduta verso il mare che oggi è la massima bellezza di Piazza Unità. Tutte le cose devono essere al loro posto.

Due vari a Monfalcone

Domani alle 10 avrà luogo a Monfalcone il varo della motonave «Brioni» della Società «Puglia» di Bari. Madrina della «Brioni», prima delle sei navi ordinate al Cantiere di Monfalcone, sarà la signorina Ingianni, figlia del Generale di Porto gr. croce Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile.

Giovedì mattina invece sarà varato il sommergibile turco «Sakarya». Madrina della nave sarà la figlia di S. E. Suat bey, Ambasciatore di Turchia a Roma. Alla cerimonia stessa, oltre S. E. Suat bey, interverranno anche tre ufficiali della Marina turca inviati espressamente dal Governo di Angora.

Il preventivo del Comune per il 1931
nella relazione a S. E. il Prefetto

Con deliberazione del 22 gennaio la Giunta provinciale amministrativa ha approvato il bilancio preventivo del nostro Comune, di cui diamo qui di seguito i punti salienti. Non prima però di avere segnalato alla cittadinanza le benemerenze dell'Ufficio di ragioneria, retto da un intelligente ed operoso quanto modesto funzionario — il cav. Sigon — che nell'adempimento dei suoi compiti ha dimostrato in ogni tempo una estrema diligenza congiunta alla più esemplare alacrità. La relazione attuale — indirizzata a S. E. il Prefetto — è come le precedenti opera di questo esemplare funzionario, al quale esprimiamo il nostro vivo compiacimento.

Il pareggio

«Il bilancio comunale di previsione per l'esercizio 1931, si chiude a pareggio finanziario col concorso di un avanzo economico di lire 2.263.910, — e di un avanzo di amministrazione di lire 1.500.000, — presunto alla fine dell'esercizio 1930.

Il progetto del bilancio era già stato approntato dalla Ragioneria municipale nel termine legalmente previsto; senonchè in seguito alla recente diminuzione delle retribuzioni al personale e all'opera di revisione dei prezzi di mercato, si è dovuto rielaborare completamente per adeguare le singole poste alla mutata situazione economica e apportarvi le modificazioni derivanti da nuovi provvedimenti.

Esso si riassume nelle seguenti cifre.

Entrata

Entrate effettive ordinarie: Rendite patrimoniali lire 11.317.810. Proventi diversi lire 12.251.840. Imposte, tasse e sovrimposte comunali lire 56.365.590; assieme lire 79.935.590.

Entrate effettive straordinarie lire 179.340; assieme lire 80.114.930.

Movimento di capitali: Alienazione di beni lire 2.209.040. Riscossione di crediti lire 35.810. Mutui passivi (accensione di debiti) lire 8.615.000; assieme lire 10.859.850.

Avanzo di amministrazione presunto a chiusura dell'esercizio 1930 lire 1.500.000. Totale lire 92.474.780.

Uscita

Uscite effettive: Obbligatorie ordinarie lire 64.030.460. Obbligatorie straordinarie lire 8.201.570. Facoltative ordinarie lire 4.190.660. Facoltative straordinarie lire 1.428.330; assieme lire 77.851.020.

Movimento di capitali: Acquisto di beni e spese per opere pubbliche lire 9.071.350. Estinzione di debiti diversi lire 5.552.410; assieme lire 14.623.760. Totale lire 92.474.780.

Come si vede, resta conservata la sana e particolare caratteristica del bilancio comunale di Trieste, secondo la quale le entrate ordinarie del Comune (lire 79.935.590) sono sufficienti a coprire tutte insieme le uscite ordinarie e straordinarie (lire 77.851.020).

Previsione prudente

Dall'esposizione riassuntiva del bilancio si osserva: come di fronte alle entrate effettive ordinarie di lire 79.935.590 vi sono le uscite effettive ordinarie di lire 68.221.120 con un avanzo effettivo nella parte ordinaria di lire 11.714.470; che di fronte alle entrate effettive straordinarie di lire 179.340 ed alle uscite effettive straordinarie di lire 9.629.900 risulta un disavanzo nella parte straordinaria di lire 9.450.560.

L'avanzo della parte effettiva ordinaria quindi non solo copre del tutto il disavanzo della parte effettiva straordinaria, ma determina pure un avanzo economico di lire 2.263.910.

Tale avanzo, assieme a quello d'amministrazione presunto a chiusura dell'esercizio 1930, concorre a stabilire il pareggio finanziario del presente bilancio senza dover ricorrere all'accensione di nuovi mutui per coprire le quote di ammortamento dei debiti contratti per l'attuazione di opere pubbliche straordinarie.

Si pone in evidenza che l'avanzo di amministrazione di lire 1.500.000, si basa sui risultati accertati a tutto l'anno 1929 tenuto conto delle variazioni che subiranno gli stanziamenti del bilancio dell'anno 1930. Gli elementi in possesso della Ragioneria municipale danno sicuro affidamento che il presunto avanzo non sia una posta irreale, bensì un importo se mai prudenzialmente presunto in misura minore di quanto potrà essere accertato.

L'avanzo economico

Per quanto riguarda l'avanzo economico di lire 2.263.910 va rilevato che esso ridonda di particolare vantaggio al presente bilancio, in quanto questo sopporta per la prima volta l'intero onere derivato dal mutuo di lire 60.000.000 contratto nel 1928 col «Consorzio di credito per le opere pubbliche». Quest'onere fu infatti finora soltanto parziale, giacchè i 60 milioni non furono versati in una sol volta, ma in tre rate annuali e il Comune sopportò quindi l'aggravio soltanto sui parziali importi ricevuti.

Da un attento esame del bilancio risulta però evidente che l'avanzo economico non rappresenta una migliorata situazione stabilmente raggiunta, bensì un miglioramento di carattere transitorio dovuto particolarmente alla forte diminuzione dell'onere delle pensioni per effetto della convenzione aggiuntiva concordata con l'Istituto nazionale delle assicurazioni

Le diminuzioni di spesa

Come negli anni passati, si è compiuta anche quest'anno una indagine sulle due parti del bilancio per separarne, più di quanto non comporti la classificazione ufficiale, le Entrate e le Uscite ricorrenti da quelle veramente straordinarie. In effetto, risulta come l'avanzo del primo copre totalmente la esigenza scoperta del secondo, e come con i mezzi ordinari si provvede all'ammortamento dei mutui. Dal raffronto delle previsioni del 1931 e quelle dell'anno 1930, si osserva che le entrate effettive risultano complessivamente diminuite di lire 5.030.960 e le uscite effettive invece di lire 7.344.870.

Seppure queste diminuzioni, complessive indichino unicamente le risultanti derivate dal concorso delle molte variazioni in più o in meno registrate alle singole voci del bilancio, si può dire tuttavia, in linea generale, che a determinare la diminuzione delle entrate concorrono in modo prevalente le riduzioni accordate dal Comune sui fitti, sui prezzi dei servizi pubblici, sui posteggi e su alcune tasse, in conformità alle direttive del Governo, nonchè la contrazione in genere dei proventi e dei tributi per effetto dell'attuale crisi di assestamento economico. Per la diminuzione delle uscite invece, vi concorrono in particolar modo: la riduzione degli stipendi, dei salari e delle mercedi per effetto del R. Decreto-legge del 20 novembre 1930 n. 1491; la riduzione dell'onere delle pensioni, in seguito al riscatto delle stesse stipulato con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; la riduzione dell'aggio all'appaltatore delle imposte di consumo, in conseguenza dell'abolizione dei dazi; infine la riduzione delle spese dei vari servizi in genere per effetto dei ribassi previsti sulla mano d'opera e sui materiali.

Un grave lutto del prof. Mann

Un'atroce sventura ha colpito nel più intimo degli affetti l'egregio prof. dott. Guido Mann: vittima d'un fatale accidente gli è morto tragicamente a Rotterdam, dove si trovava per un viaggio di studio, il figlio dott. Fabio. Giovanissimo — aveva compiuto da poco i ventidue anni — Fabio Mann s'era di recente laureato in legge e in premio dei suoi brillanti esami, il padre che lo adorava, lo aveva mandato in un viaggio di studio all'estero. Il giovane, che aveva intensamente desiderato questo viaggio, era partito circa un mese addietro sopra una nave mercantile, e dalle soste nei porti dell'Egeo, del Mediterraneo e del Mare del Nord aveva inviato lettere da cui traspariva tutta la sua gioia. Arrivata la nave a Rotterdam, egli si rallegrava di poter visitare i maggiori centri dell'Olanda e del Belgio, quando fulminea, per volontà d'uno spietato destino, avvenne la tragedia che doveva troncare repentinamente la sua giovine vita e spezzare insieme il cuore dell'amoroso padre: mercoledì sera, per un fatale accidente, Fabio Mann precipitava nella stiva del battello, trovando morte istantanea nella caduta. All'immenso strazio del padre, al grande dolore della sorella e degli altri congiunti tutti per questo lutto crudele che toglie anche alla città nostra un giovane di rare qualità e di brillantissimo avvenire, ben povere e inutili devono giungere le parole di intenso cordoglio e di commosso conforto che in queste righe vogliamo esprimere.

Una conferenza del prof. Roletto al Circolo impiegati commerciali. E' nota l'attività esplicata in tutti i campi dal Circolo impiegati commerciali, che nei suoi pochi mesi di vita si è affermata nella vita cittadina e nella classe degli impiegati. Ora il Circolo sta riprendendo la sua attività culturale.

La prima manifestazione è stata scelta molto bene, e la sua attuazione è stata possibile grazie al cortese e cordiale interessamento del prof. G. V. Roletto della R. Università, che ha voluto aderire all'invito del Circolo, di inaugurare il ciclo di conferenze che si terranno settimanalmente nei prossimi mesi su argomenti interessanti e d'attualità.

E domani alle 19.30 il prof. Roletto parlerà nella sala della sede sociale del Circolo (via Galatti 20) su «Lo sviluppo di Trieste e i suoi fattori geografici positivi e negativi». E' nota la competenza dell'oratore in materia, anzi proprio recentemente egli ha pubblicato uno studio sull'argomento sugli «Annuales de Géographie» di Parigi, studio che ha sollevato viva eco, specie negli Stati confinanti. Oltre ai soci e ai loro familiari possono intervenire alla conferenza gl'invitati e quanti si interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Oggi alle 20.15, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», il chiaro prof. Remigio Marini terrà una conferenza su una delle più alte e nobili figure del Settecento italiano: Giuseppe Parini.

Il ricevimento al maestro Gnecchi
al Circolo della Stampa

Iersera nei locali del Circolo della Stampa ha aputo luogo un ricevimento in onore del maestro Vittorio Gnecchi, l'illustre autore di «Rosiera», che è stato veramente il coronamento delle feste fatte al geniale musicista durante il suo breve soggiorno nella nostra città, al cui nome rimane ormai legato il ricordo della rivendicazione in Patria del suo nobilissimo lavoro d'artista. Tra la piccola eletta folla degli intervenuti alla simpatica riunione abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il prof. Michele Risolo segretario del Sindacato regionale fascista dei giornalisti giuliani, il cav. uff. Giangiacomo Manzutto segretario del Sindacato dei musicisti, il cav. di gran croce Rino Alessi, il comm. Mario Nordio, il maestro cav. Teodoro Costantini commissario per il Teatro Verdi, il maestro Eulambio, il prof. Sigon, Cesare Barison, Haydèe, il poeta Morello Torrespini e altri moltissimi giornalisti e musicisti.

Alla gentile signora Aida Gnecchi, la quale accompagnava il marito, fu fatto omaggio di un magnifico mazzo di rose bianche. Poscia il prof. Risolo, salutò a nome della stampa triestina il valoroso autore di «Rosiera», augurandogli altri grandi successi, nel campo dell'arte lirica. Alla fine consegnò al maestro una artistica targa di argento sbalzato su porfido, recante in fregio S. Giusto e l'alabarda della città, pregevole opera della oreficeria Francesco Petracco. La targa offerta dal Sindacato giornalisti, dal Sindacato musicisti e dalla Direzione del Teatro Verdi, reca incisa la seguente dedica:

«A - Vittorio Gnecchi - in ricordo - della trionfale prima - di - «Rosiera» - in Italia - i giornalisti - i musicisti - la Direzione del Teatro Verdi - Trieste - 25-1-1931-IX.

Vivamente commosso per l'offerta, il maestro Gnecchi, ringraziò in termini calorosi la stampa triestina e tutti coloro che cooperarono al successo della sua opera. Conclude dicendo di ritenersi cittadino d'elezione di Trieste.

Presero poi la parola il Podestà sen. Pitacco e il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, che espressero al chiaro maestro il plauso della città e del Partito per la magnifica affermazione avuta al nostro Verdi. Tutti i discorsi furono salutati da calorosi applausi.

Quindi fu servito agli intervenuti un rinfresco. La bella riunione si protrasse in un'atmosfera di schietta cordialità.

Col diretto delle 20.10 Vittorio Gnecchi è partito per Milano insieme alla sua gentile consorte. Alla Stazione era convenuta una piccola folla di amici ed ammiratori dell'autore di «Rosiera», profondamente commosso per le innumerevoli attestazioni avute durante il suo soggiorno a Trieste. Abbiamo notato fra altri il commissario del Teatro Verdi cav. Costantini, i signori Sbisà per l'Impresa. Alla signora Gnecchi fu fatto ricco omaggio di fiori. Quando il treno si mosse, il maestro Gnecchi fu salutato da festose grida di «arrivederci!».

Un banchetto dei commercianti
per festeggiare l'on. Banelli

I commercianti della Provincia di Trieste hanno fatto ieri sera al presidente della loro Federazione on. Giovanni Banelli una manifestaziono di affetto assai calorosa. Oltre duecento infatti, tutti i maggiori esponenti del commercio si sono radunati al Savoia per festeggiare la sua riconferma nella carica e dirgli come apprezzino la sua benefica attività a favore del commercio triestino. All'adunata simpatica non presenziavano soltanto le più belle figure del commercio di Trieste, ma ce n'erano da Postumia, da Monfalcone, da Muggia, da Sesana e dagli altri centri della Provincia. Diretta dal cav. Fano, la cena è stata servita con signorilità inappuntabile.

I discorsi, fatto questo di notevole importanza, sono stati brevi ma improntati alla più schietta cordialità. Il cav. uff. Seppilli ha portato all'on. Banelli il saluto a nome dei commercianti triestini che guardano a lui come a un simbolo del patriottismo e dell'operosità cittadina e, in chiusa, propone l'invio del seguente telegramma all'on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale: «I commercianti triestini, presenti il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e l'on. Borgo dei Sindacati fascisti del commercio, festeggianti l'elezione dell'on. Banelli alla Presidenza della loro Associazione, quale testimonianza della loro incondizionata fiducia e disciplina all'esponente dei traffici dell'Adriatico, inneggiano alle immancabili fortune dell'economia italiana, saldamente guidata verso sicura mèta e inviano un entusiasta, deferente saluto al Presidente confederale».

Molti applausi hanno accolto le parole del cav. uff. Seppilli.

Si è alzato quindi a parlare l'on. Borgo che, accolto da vivissimi applausi, ha portato ai commercianti il saluto dei loro collaboratori, augurandosi che l'amicizia che oggi lega datori e prestatori d'opera sia sempre la base di ogni sana attività. Molti battimani hanno salutato anche le parole dell'on. Borgo e quelle dell'on. Banelli, che si è alzato per ringraziare i presenti per la calorosa e cordiale manifestazione.

Egli ha detto parole di viva gratitudine per il cav. uff. Seppilli, per l'on. Borgo e per il dott. Perusino, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare il legame che unisce tutte le attività sotto il luminoso segno del Littorio.

Accolto da una manifestazione vibrante d'entusiasmo, s'è alzato a parlare il dott. Perusino, che ricordando i nomi del gr. uff. Carlo Banelli *(applausi)*, del cav. Banelli e di Carlo Lupetina, li cita come maestri di patriottismo e di operosità, dando luogo a una affettuosa dimostrazione di simpatia dei presenti verso le persone nominate. L'oratore esalta quindi l'operosità e l'alta importanza della funzione del commerciante, che a Trieste e nella Provincia hanno una tradizione luminosa di attività e di amor di Patria. Anche in occasione dell'ultima campagna per la riduzione dei prezzi — egli dice — vi siete comportati con onestà e rettitudine degne di lode. Il dott. Perusino termina il suo discorso elogiando la riconferma dell'on. Banelli, degno rappresentante della numerosa classe dei commercianti, del quale esalta l'attività e i meriti. Molti applausi accolgono le ultime parole del dott. Perusino.

Parla da ultimo, a nome dei funzionari della Federazione, il cap. Lupetina, esprimendo la soddisfazione di tutti i suoi collaboratori per l'elezione a presidente dell'on. Banelli, del quale ricorda l'alto valore e l'opera compiuta a favore della Federazione e del commercio. Con gli applausi al segretario Lupetina e nuovi applausi all'indirizzo dell'on. Banelli, finisce la serie dei discorsi e i convenuti s'intrattengono ancora a conversare in un'atmosfera di viva cordialità. Durante il banchetto fu raccolto un cospicuo importo da elargire a istituzioni di beneficenza.

L'assemblea del Sindacato farmacisti
Il segretario Benussi rieletto

La sera del 31 gennaio a. c. ebbe luogo nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Trieste. Presiedeva il segretario Benussi. Intervennero, applauditissimi, il Segretario federale Perusino e il segretario nazionale del Sindacato, Ruggeri. Molto numerosi gli aderenti al Sindacato.

Dopo lo scambio dei saluti d'occasione furono approvati il bilancio preventivo pro 1930-31 e il conto consuntivo 1929-30. La relazione morale del segretario Benussi, breve nell'accenno alle varie manifestzaioni di attività sindacale, fu stringente nell'esposizione dello stato di disagio in cui si trovano le farmacie di Trieste e dei pericoli che minacciano lo svolgimento regolare del servizio, in conseguenza della sensibilissima sottrazione di lavoro da parte delle farmacie delle Casse ammalati, e fu esauriente nel segnalare tutte le peripezie burocratiche, alle quali fin oggi andò incontro la pertrattazione del quesito della libera scelta della farmacia per gli affiliati alle Casse ammalati. L'assemblea, con applausi vivissimi, volle dare espressione all'alta considerazione in cui tiene il benemerito segretario Benussi e la sua attività indefessa e preziosa.

Dopo vivace discussione fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I farmacisti della Provincia di Trieste, radunati il giorno 31 gennaio 1930 in assemblea generale del loro Sindacato; tranquillizzati nel rilevare dalle comunicazioni del segretario nazionale e dalla relazione del segretario provinciale che l'urgente problema della libera scelta della farmacia per gli affiliati a Casse ammalati, appoggiato favorevolmente dalla R. Prefettura di Trieste e dal R. Ministero degli Interni, sta per avere la sua risoluzione, secondo i principi di giustizia e legalità, da tanto tempo fatti valere dai farmacisti di Trieste; non dubitano che abbia a cessare, entro breve termine, l'odierna situazione tanto pericolosa per lo svolgimento di un regolare servizio farmaceutico, causa il disagio allarmante in cui versano le farmacie, per essere stati tolti dalle Casse ammalati gli elementi legali e principali di vita; confermano, assieme alla loro fede inconcussa nel Regime, la loro fiducia nella distribuzione imparziale della giustizia amministrativa; invitano il segretario nazionale a voler ripetere le sue insistenze ancora una volta al Ministero delle Corporazioni, affinchè la pratica, concernente la libera scelta della farmacia, trasmessagli dal Ministero degli Interni, abbia quanto prima l'atteso suo corso, risultando incomprensibile un arenamento presso questo dicastero, che pure ebbe già a sollecitare la definizione della pratica stessa e l'accoglimento del postulato dei farmacisti.»

Le elezioni ebbero luogo per acclamazione e risultarono eletti all'unanimità: E. Benussi, segretario provinciale; Bracci, Chelleri, Matitti, Tamaro, membri del Direttorio; Olivetti, Tommasi, Vascotto, revisori; Bianchi, designato dall'Associazione mutilati.

L'assemblea della Sezione di Trieste
dell'A. E. I.

Sabato scorso si sono riuniti in assemblea ordinaria i soci della Sezione di Trieste dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. Il presidente cav. ing. Italo Bonazzi diede lettura ai numerosi convenuti della relazione morale dell'anno 1930, passando in rassegna in rapida sintesi gli avvenimenti principali della Sezione, che culminarono con le manifestazioni del XXXV Congresso generale dell'Associazione e con l'attuazione dell'impianto d'illuminazione permanente del Faro della Vittoria, a perenne onoranza degli Eroi caduti sul mare.

Il presidente espose quindi per sommi capi il programma sociale per il corrente anno, programma che comprende diverse conferenze e visite tecniche, fra le quali va in special modo annoverato quella che verrà fatta nel mese di giugno agli importanti impianti idroelettrici dell'Isarco. La relazione è stata approvata per acclamazione; dopo di che si passò alla lettura della relazione finanziaria, che venne approvata all'unanimità, e all'elezione di alcune cariche sociali resesi vacanti per scadenza dei termini.

Dopo esauriti questi punti dell'ordine del giorno, su proposta dell'ing. Pedretti l'assemblea venne dichiarata chiusa, in segno di deferente omaggio alla memoria degli eroici Alpini travolti dalla valanga durante le esercitazioni militari ai confini della Patria.

ASTERISCHI

«Se tu m'ami...»

Fresca nella sua grazia semplice, la canzone parla d'amore: «Se tu m'ami, se tu sospiri, sol per me gentile pastor...» E chi canta è una pastorella: l'ampia gonna alzata, sul bianco agile e rotondetto delle gambe, per reggere le rose che ella coglie cantando, e un cappello infiorato posato bizzarramente con civetteria birichina sulla chioma ricca per dosare la civetteria dello sguardo. Per una pastorella, ha troppe eleganze! E che maliziosa luce nel sorriso, e che lusinga nello sguardo, e che freschezza di giovinezza fra cipria e nei!

— «Se tu m'ami...» — Anche ingenua, la pastorella! Non lo sa che i sospiri non vanno di moda? — «Se tu m'ami...» La canzone è così fresca, che la sua ingenuità incanta. Pastorella, pastorella, se tu cerchi il tuo pastore, sappi che potrai incontrare qualche altro che pur non essendo pastore, saprà dirti che sei bella, che il tuo profumo agreste s'accorda con la tua grazia, tutta morbidezze. Vedi un po': rompi il cerchio dell'atmosfera del Settecento, come fa la ballerina da circo saltando sulla groppa del cavallo oltre il cerchio di carta, e guarda: ci sono tanti bei giovanotti che ancora sanno sospirare le arie dell'Ottocento, così sospiroso e nostalgico, e ricordati che la sera di martedì 10 febbraio al gran Ballo della Stampa che avrà luogo all'Hotel Savoia, l'indiavolato Carnevale riunirà le bellezze e i costumi di tre secoli: E tu pastorella del Settecento, potrai ascoltare le dichiarazioni d'un elegantone dell'Ottocento, perchè da che mondo è mondo, in ogni secolo, in ogni paese, si dice: ti amo, allo stesso modo.

L'estrazione dei premi al Politeama Rossetti

Stasera, alle 20.15, avrà luogo al Politeama Rossetti l'assegnazione dei tre premi offerti dalla Direzione del Teatro ai vincitori del concorso cinematografico che ha interessato mezza Trieste. I nomi dei vincitori saranno estratti a sorte fra i risolutori dell'indovinello: «Quali sono gli eterni innamorati sullo schermo?» che richiedeva la composizione dei nomi con le lettere segnate in venticinque quadri. L'estrazione avverrà sul palcoscenico in presenza degli spettatori del magnifico film «Il sogno che vive» del quale sono protagonisti appunto i due affascinanti artisti risultati primi nel responso del pubblico triestino: Janet Gaynor e Charles Farrell.

I premi, come è noto, consistono in tre tessere di libero ingresso agli spettacoli cinematografici del Politeama Rossetti, valevoli per tutto l'anno corrente.

Dato il vivo interessamento destato dal concorso nel pubblico e data la bellezza della pellicola proiettata si prevede un follone.

Il segreto

Quale assembramento domenica in via Carducci dinanzi alle vetrine del negozio manifatture della Ditta Achille Gentilli! Ci furono dei momenti in cui si rese necessario l'intervento dei tutori dell'ordine: tante erano le mamme estatiche davanti alle belle merci esposte a prezzi sbalorditivi, tanti erano i bimbi ansiosi di ricevere i palloncini che la Ditta regalava ai piccoli delle sue affezionate clienti. E ieri, l'ammirazione è stata praticamente applicata perchè durante tutto il giorno i Magazzini Gentilli sono stati affollatissimi di compratrici.

Sicurezza unica, matematica, assoluta

Quando il consumatore riceve il latte fresco e intero in bottiglie sigillate ermeticamente e ogni bottiglia porta scritto l'analisi del contenuto in grasso, il consumatore sa cosa riceve ed ha la sicurezza di essersi assicurato un latte perfetto sotto ogni riguardo. Ma chi fornisce un tal latte? — si chiederà. C'è chi lo fornisce. Telefonate per informazioni al N. 82-32. O passate in via Crispi n. 7.

Onorificenze

Il sig. Lucillo Martellanz Bosco, tenente dei bersaglieri in congedo, volontario, invalido di guerra e ufficiale della Milizia è stato nominato, su proposta del Capo del Governo e del Ministro della Guerra, cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

— Il centurione della Milizia rag. Giuseppe Gaione, comandante la 2.a compagnia del 58.o Battaglione complementi è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per benemerenze di guerra. Congratulazioni.

La IV Mostra collettiva alla Permanente. Sabato alle 18 s'inaugurerà nei locali della Permanente in via della Borsa 2 la IV Mostra collettiva di artisti concittadini. La Segreteria avvisa gli artisti che l'ultimo termine improrogabile per la consegna delle opere è rimandato a mercoledì 4 corr, alle 12. Si raccomanda la massima puntualità. La inaugurazione seguirà sabato 7 alle 18.

Un nuovo poema di Umberto Saba. Umberto Saba ha compiuto il suo nuovo ciclo di liriche, «Il piccolo Berto», del quale parecchi brani furono pubblicati nell'ultimo anno da giornali letterari e riviste. Ora l'intero ciclo, che è concepito con intento unitario di piccolo poema, appare stampato nella puntata di febbraio della rivista letteraria fiorentina «Solaria». Esso rappresenta, nella nostra poesia, cosa nuovissima e che sarà molto discussa; della quale, naturalmente, ci riserviamo di parlare quando essa vedrà la luce in volume staccato.

Il calendario dalmatico. La vendita dei calendari dalmatici prosegue fra la più viva simpatia. Finora ne sono stati esitati parecchie centinaia. L'artistico calendario è opera del pittore Cesare Sofianopulo e reca le immagini delle maggiori personalità dalmate, da Diocleziano a San Gerolamo, da Nicolò Tommaseo a Francesco Rismondo l'«Assurto di Dalmazia». Non soltanto nella nostra città, ma in tutto il Regno la vendita dei calendari ha ottenuto il migliore successo. Fra le adesioni finora pervenute alla Società Dalmatica ricordiamo quella di S. E. il Capo del Governo a mezzo del Prefetto S. E. Porro, di S. E. il Generale Taranto, comandante del Corpo d'Armata, del Podestà sen. Pitacco, del Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, di S. E. Eugenio Popovich Angeli, di S. E. Boselli, della Dante Alighieri, dell'on. Domeneghini, del Segretario del Partito on. Giuriati, del Presidente del Senato on. Federzoni, dell'on. Rava, del prof. Udina, rettore dell'Università, del gr. uff. Gigante, Podestà di Fiume, dell'on. Dudan, del capitano Corradi, del Comitato d'azione dalmatica, dell'avv. Alberti di Valnera. Tutte le associazioni combattentistiche hanno risposto con entusiastiche lettere di adesione e fra queste annoveriamo quella dei Volontari di guerra, dei Bersaglieri, dell'on. Pescosolido e inoltre quella delle Associazioni dalmatiche di Pola e Lussinpiccolo.

Il convegno del Fascio femminile. Anche il programma d'oggi varrà ad attrarre le socie del Fascio femminile e le signore invitate in gran numero nella sala del Circolo Impiegati Bancari. Il poeta Cesare Sofianopulo, di cui sono pure ben conosciute le opere d'arte, caratteristiche, intratterrà le intervenute col suo solito brio di arguto conferenziere. Dopo una breve prolusione sull'arte di tradurre, leggerà alcune sue traduzioni di poeti francesi. Il convegno avrà inizio alle 17, la conferenza alle 17.30.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 25 al 31 gennaio 1931: giorno 25, calorie 4282; 26, 4259; 27, 4287; 28, 4264; 29, 4247; 30, 4256; 31, 4266. Potere calorifico medio 4267, contrattuale 4200.

Un falò di 50 quintali di paglia

Ieri nel pomeriggio il sig. Leone Klugmann, proprietario di un magazzino di agrumi, sito in via Valdirivo N. 16, ha chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco perchè nel retromagazzino si era manifestato un incendio.

Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa. Nel locale adiacente a due reparti di proprietà del sig. Salvatore Franco, s'erano incendiati per cause tuttora ignote, ben 50 quintali di paglia da imballaggio e un grande numero di cassette vuote. Le fiamme minacciavano di estendersi a tutto il locale. I vigili, messi in azione due idranti, ebbero non poco da fare per estinguere le alte fiammate che si sprigionavano dal braciere della paglia e delle cassette, e per evitare che il fuoco si estendesse alle travature del soffitto.

Dopo due ore e mezzo di lavoro ogni ulteriore pericolo era eliminato.

Il sig. Leone Klugmann, fatto un rapido inventario, ha constatato un danno di 20 mila lire non coperte d'assicurazione.

Sul posto, a coadiuvare l'opera dei vigili al fuoco erano intervenuti i funzionari di p. s. del rione, alcuni carabinieri e vigili urbani.

1500 lire di bottino
in una rivendita delle Cooperative

La rivendita n. 34 delle Cooperative Operaie, sita al n. 48 di via Piero Zorutti fu visitata l'altra notte dai ladri che favoriti dai vari rumori prodotti dalle violenti raffiche di bora, poterono far agire scalpelli e grimaldelli senza destar sospetti. Penetrati nella rivendita da una finestra e passate in rivista le varie scansie i ladri s'impadronirono di una quantità di generi alimentari per il valore complessivo di oltre 1500 lire. Raccolta la refurtiva in un sacco che avevano trovato nel retrobottega si allontanarono senza farsi notare da alcuno. Al mattino successivo nell'aprire la rivendita, gli addetti ebbero la sorpresa di constatare il furto e si affrettarono a farne denuncia ai carabinieri di via dell'Istria.

Il ten. Mori, comandante la tenenza, iniziò attive ricerche per rintracciare i mariuoli, e sembra che già sia sulle buone traccie.

Un tiro ladresco che non riesce. Tentarono sabato notte, ladri ignoti, di introdursi nel bar e bottiglieria, di proprietà del signor Pietro Mismas, sito in via Benvenuto Cellini n. 4. Ma le serrature delle saracinesche resistettero all'attacco ladresco, sicchè i mariuoli dovettero abbandonare l'impresa.

Cronache giudiziarie

La madre che abbandonò la sua creatura
narra ai giudici i suoi rimorsi

(Tribunale Penale) Jaffa Perlkworth, una giovane israelita, nata nella nuova e moderna capitale palestinese di Tel Aviv, ha già conosciuto, nonostante la sua giovane età — ventidue anni — i primi sconforti e le prime amarezze della vita. Andata sposa, oltre due anni fa, a certo Pischetzerer, provò, a proprie spese, che se con la vita coniugale fioriscono delle rose, abbondano spesso le spine che straziano sovente l'anima e tramutano il matrimonio in un tormento senza fine. Riuscita pertanto, dopo lunghe pratiche a divorziare dal Pischetzerer, dal quale s'ebbe, a titolo di indennizzo, 50 sterline, qualcosa come 4600 lire italiane, la piccola Jaffa parve liberata da un incubo. Ma fu per poco perchè, trascorso qualche mese, cadde nelle panie di tale Jakob il quale non tardò a renderla madre. Di fronte a tale fatto inatteso che scompigliava la sua piccola vita, Jaffa Perlkworth, per sottrarsi alla vergogna abbandonò la casa paterna col pretesto di recarsi a Berlino a completare gli studi in quell'Università. Giunta a Berlino, anzichè prendere la via dell'Università, si recò in una clinica dove qualche mese più tardi diede alla luce un bel marmocchio, dagli occhi neri e vivaci. Dimessa dalla clinica, la donna riprese la via del ritorno a Tel Aviv. Ma, come comparire dinanzi ai genitori con quella creaturina che rivelava il suo fallo? Ella vi pensò con angoscia ma poi, giunta a Trieste, prima di imbarcarsi sul piroscafo «Carnaro» del Lloyd Triestino, che l'avrebbe ricondotta in Palestina, ebbe una di quelle idee che mandano difilati davanti ai giudici: L'idea che balenò nella sua mente inquieta fu quella di abbandonare il suo bambino sulla soglia di qualche casa di gente buona ed onesta. E per mettere in esecuzione questo triste proponimento, la mattina del 30 dicembre u. s., uscita col proprio figliuoletto, dalla casa del Comitato italiano per l'assistenza agli emigranti, si mise a girovagare per la città in cerca di un luogo ove potesse liberarsi senza pericoli dal suo piccolo fardello umano. Dopo lungo girare, giunta in androna S. Severo, nei pressi di S. Giusto, notata una casetta e avuta l'impressione che dovesse essere abitata da gente benestante, adagiò sulla soglia del portone il piccolo Moritz. Indi, con passo spedito, ritornò alla casa emigranti. Qualche ora più tardi, ad uno degli inquilini della casa di androna S. Severo, parve di udire il lieve, insistente vagito di un neonato. Incuriosito si affacciò alla finestra e data un'occhiata sulla strada, notò sorpreso, davanti al portone, sul marciapiede, un piccolo involto di stracci. Sceso immediatamente constatò che si trattava di un bambino. Commosso si affrettò ad affidarlo alle cure di una sua cugina, la signora Ines Spazzapan. L'indomani il trovatello fu consegnato alla Guardia medica e quindi trasportato nella clinica dei lattanti di via Alessandro Manzoni.

Avvertita l'autorità di p. s. fu subito disposto opportunamente e la madre inumana fu rintracciata nel momento in cui stava per salire a bordo del piroscafo «Carnaro» in procinto di salpare. La giovane Jaffa, presa così di sorpresa non potè celare il suo imbarazzo e prorompendo in singhiozzi narrò la sua odissea.

Rinchiusa ai Gesuiti, a disposizione dell'autorità giudiziaria, la donna potè, qualche giorno più tardi, per interessamento dell'avv. Poillucci, riacquistare la libertà provvisoria, versando 3000 lire di cauzione. Attese così, a piede libero, di comparire davanti ai giudici.

Il processo si è svolto ieri mattina alla quinta sezione.

Timida, incerta, la giovane madre si sedette sul pancone degli imputati, con con l'ansia segreta e certa di dovere scontare le conseguenze del suo atto.

Per mezzo dell'interprete sig. Mario Alfieri, ella riepilogò le sue penose vicende. A sua discolpa dichiarò che dopo avere abbandonato il suo bimbo aveva sentito, nel cocente rimorso, il desiderio di riaverlo. A tale scopo aveva girato per le vie della città ma nuova dei luoghi, non le era riuscito di ritrovare la via solitaria e nascosta dove aveva abbandonato il neonato. Sfiduciata si era decisa allora a partire, confidando che la sua creatura sarebbe stata, nel frattempo, raccolta da persona di cuore.

Il P. M. cav. Maglienti chiese otto mesi di reclusione.

In difesa della giovane Jaffa parlò l'avv. Poillucci e quindi il Tribunale, valutate tutte le circostanze di causa, sentenziò condannando condizionalmente l'imputata, eliminata l'aggravante relativa all'abbandono del neonato in luogo solitario, a 4 mesi di reclusione ed al sequestro della cauzione di 3000 lire a garanzia delle spese processuali e disponendo la restituzione dell'importo eccedente.

Presidente: cav. uff. Colombis: giudici: Lamparelli e Ostoich; cancelliere: Pinch.

Caffè amaro...

(Tribunale Penale) Il 31 dicembre u. s. una pattuglia di carabinieri, perlustrando lungo i magazzini del Puntofranco Vittorio Emanuele, sorprese certi Marcello Rosa, di 27 anni, e Enrico Salodini fu Alessandro, di 25 anni, che tolti i piombi di chiusura, stavano rubando da un carro ferroviario del caffè. Arrestati, i due furono rinviati a Giudizio e comparsi ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione, il Rosa ed il Salodino hanno confessato il furto, escludendo però di avere spiombato il carro.

Il Tribunale, tenendo conto della recidiva specifica reiterata per il Rosa e di quella generica per il Salodino, ha condannato il primo a 1 anno e 9 mesi di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale; il secondo a 1 anno e 2 mesi di reclusione e a un anno di vigilanza speciale. Ad entrambi la pena venne aumentata da un sesto da scontarsi in segregazione cellulare continua. In più al Rosa è stato revocato il beneficio della condizionale relativa ad una condanna a 10 mesi di reclusione inflittagli l'11 settembre 1926, dalla nostra Corte d'Appello.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Lamparelli ed Ostoich; P. M. cav. Maglienti; difesa: avv. Kezich; cancelliere: Pinch.

Raffiche e capitomboli

Non la bora dei 100 chilometri orari quella di ieri, ma tuttavia generosa di raffiche violenti, pericolose, particolarmente nei punti più esposti. La cronaca dei capitomboli dovuti ai «refoli» traditori è abbondante, sebbene, per fortuna, nulla sia accaduto di eccessivamente grave. Nella serata e durante la notte la bora ha avuto... dei rincalzi e, sebbene il termometro si mantenesse a 2-3 sopra zero, la temperatura per l'infuriar delle raffiche sembrava molto rigida. E diamo la lista degli infortunati, colti di sorpresa dagli agguati subdoli dei «refoli»:

Verso le 8 una forte raffica ha fatto crollare parte dell'impalcatura eretta davanti alla facciata della chiesa di S. Giovanni di Guardiella. Uno dei tavoloni spinto dal vento lungo il viale Raffaello Sanzio ha investito una povera donna che accompagnava i suoi bambini alla scuola, tale Amelia Comar, di 22 anni, abitante al n. 1387 di Guardiella. La donna ha riportato alcune contusioni al capo ed alle spalle, non gravi, mentre i piccini Silvano di 8 anni e Nerina di 7, riportarono ferite lacero-contuse alla fronte, al vertice del capo e leggera commozione cerebrale. Subitamente soccorsi da alcuni passanti, i feriti sono stati trasportati con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta urgentemente sul posto, all'Ospedale Regina Elena ove dopo le prime urgenti cure vennero accolti, meno la madre che potè poco dopo rincasare.

— La scolara Cosima Balestruzzi, di 10 anni, abitante al n. 10 di via E. De Amicis, ritornava verso le 10.30 dalla scuola, investita e scaraventata contro il muro di una casa da una forte raffica, ha riportato una forte contusione al vertice del capo, ledente il cuoio capelluto, e leggera commozione cerebrale. Avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, è stata poi trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta. Secondo la prognosi guarirà in una decina di giorni.

— La dodicenne Nada Skerl, abitante al n. 810 di Chiadino S. Luigi, gettata a terra, nei pressi della scuola comunale di via Giotto, da un colpo di vento, è rimasta ferita al labbro superiore. Soccorsa ed accompagnata all'Ospedale Regina Elena è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

— Il settantenne Giovanni Ghersel, abitante al n. 83 di via Settefontane, all'angolo di via dei Piccardi, caduto a terra in seguito a una raffica violenta, ha riportato la frattura della gamba destra all'altezza del femore ed è stato accolto all'Ospedale Regina Elena ove dovrà rimanere in cura quattro o cinque settimane.

— In pericolo di essere atterrato da una raffica l'impiegato Giovanni Siega, di 27 anni, abitante al n. 4 di via dei Leo, fatto un movimento brusco, ha riportato la distorsione del piede destro con lussazione del malleolo. E' ricorso per le cure alla Guardia medica.

— Stava rincasando, ieri mattina alle 9, dopo aver assistito alla messa nella chiesa di S. Vincenzo, in via Donadoni, la prestaservizi Giovanna Vecchiet, vedova Ghersel, di 72 anni, abitante in via Settefontane n. 83, quando, nei pressi del portone di casa, atterrata da una raffica di bora ha riportato la frattura del femore destro. Accompagnata dapprima a casa è stata poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in otto settimane circa.

— Vittima della bora è stato pure ieri nel pomeriggio l'ottuagenario Matteo Pischianz, abitante al n. 711 di Scorcola Coroneo. Il povero vecchio si trovava verso le 13.30 nei pressi del Caffè Fabris in piazza Dalmazia e scaraventato al suolo da un «refolo» impetuoso riportava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Soccorso dai passanti e da un vigile urbano colà di servizio, il poveretto è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena e, dopo le medicazioni, dichiarato guaribile in pochi giorni, potè rincasare.

Un piccino scottato dall'acqua bollente. Ieri sera, verso le 19.30, il bambino di 2 anni Eupremio Pranzo, abitante al n. 1 di via dei Vitelli, nel rincorrere una palla di gomma nella cucina della sua abitazione, scivolato sul pavimento bagnato, è andato fatalmente a cadere sopra una pentola d'acqua bollente in modo che investito da una parte del liquido ha riportato scottature di primo e secondo grado alla regione glutea. Prontamente soccorso dalla madre il povero piccino è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ed accolto dopo le prime medicazioni nel settimo reparto dermatologico. Quindici giorni di cura secondo la prognosi.

Per scansare un'auto, si rompe una gamba

Il contadino Paolo Pobega, di 20 anni, abitante al N. 111 di Pobeghi, in quel di Capodistria, fatti alcuni acquisti nella nostra città, si dirigeva ieri mattina verso le 11 in bicicletta verso la località suddetta allorchè, giunto nei pressi di Albaro Vescovà, vistosi venire incontro un' automobile proveniente da Capodistria, per evitare un investimento stava avviandosi al margine, ma andato non si sa come a cozzare contro un parafango dell'autovettura, è stato sbalzato a terra in modo da riportare la frattura del femore sinistro e contusioni escoriate ai ginocchi e alle mani. Trasportato in un vicino locale in attesa della Guardia medica chiamata telefonicamente, è stato poi trasportato con l'autolettiga dell'istituzione al nostro Ospedale Regina Elena ed accolto, dopo le medicazioni nel secondo reparto chirurgico, ove dovrà rimanere degente, secondo la prognosi, per cinque settimane.

Seguendo un corteo funebre
finisce all'ospedale

La casalinga Cecilia Bucavez, di 75 anni, abitante al N. 765 della Salita Contovello, stava seguendo ieri nel pomeriggio, alle 16, un corteo funebre che si avviava al Cimitero di Barcola, allorchè scivolata sul selciato cadeva al suolo in modo da prodursi la frattura del crure destro. Rialzata dai presenti, la vecchia donna è stata accompagnata in una vicina farmacia, ove ha avuto dal sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto le prime cure. Trasportata poi con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ebbe le ulteriori medicazioni ed è stata poi accolta nel reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura per cinque settimane.

Visite di ladri in abitazioni incustodite

Domenica scorsa ignoti ladri servendosi di chiavi false, si introdussero nell'appartamento incustodito di Cesira Macchi, e dopo una rapida visita si impadronirono di alcuni oggetti d'oro del valore di circa 550 lire trovati in un cassetto.

Il furto fu scoperto qualche ora dopo dalla derubata che si recò a presentare denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Una visita ladresca fu fatta pure ieri l'altro nell'abitazione di Maria Stoicovich a Roiano Verniellis n. 433. I ladri asportarono dalla stanza da letto alcuni oggetti d'oro del valore complessivo di 300 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri della stazione di Scorcola che hanno iniziato le indagini del caso.

La cronaca dei balli

Il grande ballo dell'Opera Balilla al Savoia. Sabato 14 corr., nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia si svolgerà il grande ballo dell'Opera Nazionale Balilla organizzato da un comitato di elette dame triestine. L'attesa per questa serata carnevalesca si è già riscontrata in tutti gli ambienti eleganti della città. Durante il ballo è assicurata la cooperazione di tre sceltissimi e originali jazz-band; sappiamo anche che vi saranno dei balli con cotillon ed inoltre altre sorprese che finora non ci è dato di sapere. Il comitato ha pure organizzato una grande lotteria per la vincita di un grande vassoio d'argento e di un orologio da polso per signora. I biglietti al prezzo di lire 1 sono in vendita fin d'ora e l'estrazione avverrà nella sala maggiore del Savoia durante il riposo della mezzanotte. Per intanto tutti i circoli della città passino la parola d'ordine: «Sabato grasso ritrovo al ballo dell'Opera Balilla!».

I tè della Filonautica. Con domani alle 21, nel galleggiante sociale della Filonautica verranno ripresi i tè danzanti. La magnifica riuscita ottenuta da questi trattenimenti assicura un numeroso intervento di soci e invitati.

Al Dopolavoro di Rozzol. Mercoledì, nella sala ex Nichetto, trattenimento di danza dalle 20 in poi. Le dame avranno ingresso libero. Sabato 7 corr. grande veglia mascherata.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. Sabato sera avrà luogo nella palestra sociale della Ginnastica l'annunciato ballo dei canottieri. L'eleganza e la gaiezza che mai sono mancati a questo signorile convegno, fanno del ballo dei canottieri bianco-azzurri una delle più attese feste del carnevale cittadino. Il simpatico interessamento, manifestatosi in questi ultimi giorni in mille e mille richieste di informazioni e di biglietti di inviti, è il migliore auspicio per una riuscitissima serata. Il comitato, che ha sempre cercato di portare alla festa una nota nuova, ha anche quest'anno un programma di attraenti novità che supereranno di gran lunga ogni aspettativa e che faranno certamente affollare di ballerini la palestra sociale, totalmente trasformata dal magnifico addobbo.

I trattenimenti dei Canottieri Nettuno. Il comitato festeggiamenti avverte che il prossimo trattenimento in sala Tina di Lorenzo sarà spostato da sabato a domenica 8 corr., per dar modo al proprio pubblico di accorrere al ballo dei canottieri sciatori. Sabato grasso è in preparazione un ballo mascherato che degnamente chiuderà la stagione carnevalesca dei bianco-verdi.

La veglia del Fascio di Villa Opicina. Nella sala «Micel» di Villa Opicina, sabato prossimo dalle 21 alle 6 si terrà la tradizionale veglia danzante del Fascio di Villa Opicina, indetta a pro' opere assistenziali del Regime. Un apposito Comitato è stato costituito al fine di provvedere all'addobbo della sala e alla compilazione del programma della veglia. L'ingresso sarà a invito e coloro che non l'abbiano ricevuto lo possono ritirare alla sede del Fascio di Villa Opicina, telefono n. 2134.

Il ballo degli escursionisti del Circolo impiegati commerciali. Sabato 7 febbraio si terrà nelle sale del Circolo in via Galatti 20, il grande ballo della fiorente Sezione escursionisti. La manifestazione promette di riuscire quanto mai brillante, sia per il gran numero di inviti richiesti che per le cure solerti del Comitato, che ha preparato per la gaia serata un gran numero di sorprese, prima fra tutte quella della trasformazione delle sale, che assumeranno un carattere adatto alla festa.

La veglia mascherata del Gruppo Jenco. Sabato prossimo, nei locali del C. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5, sarà tenuta la grande veglia danzante mascherata del Gruppo Sportivo «Giovanni Jenco». La festa avrà inizio alle 20 e si protrarrà fino alle 4 del mattino. Sono in palio tre ricchi premi per le maschere più belle.

Il Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà sabato 7 corr. nella sala massima del Circolo Artistico il suo solito trattenimento danzante, dalle 17 alle 20. Durante la serata verrà estratto il solito dono fra le signorine intervenute.

Ballo in sala Ridotto. Questa sera dalle 20.30 nella vasta sala Ridotto del Rossetti si terrà una grande serata di danza carnevalesca con bellissimi scherzi di cotillon. Giovedì prossimo gara di tango con premi in medaglie d'oro, d'argento e di vermeille.

Il ballo delle bambole. Come negli anni passati, anche quest'anno i bimbi triestini avranno il loro ballo, che sarà tenuto nelle sale del Ridotto del Politeama il giorno 12 corrente dalle 16 alle 20.

Il programma comprende: un dono a tutti gli intervenuti, doni alle più belle mascherine, esecuzione di balletti caratteristici, scherzi di cotillon e mille altre liete sorprese, Per informazioni rivolgersi dal maestro Antonio Giurco in sala Ridotto, dalle 11 alle 13 di tutti i giorni.

Sprizzi, sprazzi, spruzzi. Cosa? Come? Dove Quando? Ci vai? A che ora? Trasportate da un borino a 3 chilometri all'ora volteggiano per la città queste domande e s'incrociano, cozzano si spandono. Ma la curiosità è vinta recatici dalla Sibilla Cubana. abbiamo avuto il seguente responso. «Va giovedì 12 corr. all'Albergo Savoia dove si terrà un ballo mascherato del G.U.F. Ti divertirai e al tuo terzo ballo sarai rapito dalla beltà di due occhi neri,. Gioca 34, 76, 13 sulla ruota di Venezia».

Al Circolo Fiamma. Il comitato feste organizza per questa sera dalle 20 alle 23 un trattenimento danzante nella sala maggiore della sede.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Abram Giuseppina fu Antonio in Abrami; Abram Michele fu Martino in Abrami; Ambrozic Antonio fu Antonio in Ambrosi; Ambrozic Antonio fu Giovanni in Ambrosi; Ambrozic Orsola fu Antonio in Ambrosi; Ambrozic Giovanni fu Giuseppe in Ambrosi; Ambrozic Giovanni fu Antonio in Ambrosi; Ambrozic Andrea fu Andrea in Ambrosi; Ambrozic Giuseppe fu Giovanni in Ambrosi; Ambrozic Lodovico fu Andrea in Ambrosi; Ambrozic Maria fu Giuseppe Polh in Ambrosi e Polli; Antoncic Giuseppe fu Giuseppe in Antoni; Ambrozic Emilia fu Antonio in Ambrosi.

Babic Antonio fu Antonio in Balbi; Babic Antonio fu Antonio in Balbi; Babic Giuseppe fu Valentino in Balbi; Babic Giuseppe fu Michele in Balbi; Babic Giuseppe fu Giuseppe in Balbi; Babic Francesco fu Giovanni in Balbi; Babic Lodovico di Francesca in Balbi; Babic Lodovico fu Giuseppe in Balbi; Babic Martino fu Martino in Balbi; Babic Maria fu Giuseppe Svetina in Balbi e Santi; Babuder Andrea fu Mattia in Babudri.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale cartotecnici. La riunione del Comitato direttivo del Sindacato fascista cartotecnici, che doveva aver luogo presso la Segreteria generale dell'Unione giovedì 29 p. p., è rimandata a questa sera, 3 febbraio, alla stessa ora.

Sindacato interprovinciale poligrafici. Si avvertono i membri del Consiglio direttivo del Sindacato interprovinciale poligrafici, che la riunione indetta dal commissario straordinario on. Rocca per giovedì 29 p. p. alle 17.30 è stata rimandata a questa sera alla stessa ora.

Sindacato fascista operai metallurgici. La riunione dei Consigli direttivi del Sindacato operai cantieri navali, meccanici e siderurgici che doveva aver luogo venerdì 30 p. p. alle 19, è stata rimandata a domani, 4 febbraio, alla stessa ora.

Sindacati fascisti edilizia. La riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati carpentieri, decoratori, muratori e impianti idrici dell'edilizia indetti dal commissario straordinario dell'Unione per venerdì 30 p. p. alle 17.30, è stata rimandata a domani mercoledì, alla stessa ora.

Comunicato. Tutti gli operai dipendenti da stabilimenti, fabbriche, ditte ed altri enti industriali, che sono soggetti al pagamento della imposta di Ricchezza Mobile, sono invitati a passare con sollecitudine nella sede dei Sindacati fascisti dell'industria, via Dante 7, IV piano, per comunicazioni che li riguardano.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.15, in Viale Venti Settembre 26 conferenza Marini su «Giuseppe Parini». Domani, in via Foscolo 13, conferenza del prof. Alberto Benedetti su «Gesù».

Società Ginnastica. La lezione di danza per i bambini iscritti alla sezione si terrà domani, mercoledì alle 17.

Associazione Nazionale Alpini. Per disposizione della sede centrale i versamenti dei canoni 1931 devono essere ultimati quanto prima. Si raccomanda ai soci di volere mettersi al corrente con il versamento del canone per l'anno in corso. La segreteria sarà aperta a disposizione dei soci tutti i martedì, giovedì e Sabato dalle 19.30 alle 20.30.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 sono convocati tanto il Consiglio direttivo quanto la Consulta.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 18.30 tutti i componenti il Consiglio direttivo devono trovarsi in sede. Domenica prossima escursione sciatoria a Loqua-Lazna. Coloro che intendono partecipare ai brevetti sciatori dopolavoristi che si svolgeranno domenica a Loqua, sono invitati a iscriversi in sede.

Dopolavoro Riccardo Pitteri. La sezione escursionisti organizza per domenica 8 corr. una gita a Redipuglia. Per migliori informazioni in sede ogni sera dalle 20 alle ore 21.

Dopolavoro Portuale. Domenica gita sciatoria a Montenero oppure a Chiappovano (Lazna) a seconda delle migliori condizioni di neve. Verranno effettuati dei facili percorsi per pattuglie. Quota lire 14. Chiusura delle iscrizioni venerdì alle 20.30 in sede.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera ogni attività del Circolo resta sospesa per la commemorazione del quadrunviro della Rivoluzione Fascista, Michele Bianchi. I soci sono invitati ad intervenire. Parlerà il camerata Renato Ricci del G. U. F.

Circolo esperantista. Il circolo riprende quest'oggi la sua attività nella vecchia sede di via San Francesco 16, ammezzato, alle 20.30 lezione gratuita e conversazione di esperanto. Sabato 7 corr. alle 21 prima riunione familiare.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 prove del complesso. Si avverto no i componenti che la Direzione è venuta nella determinazione di considerare dimissionari gli assenti.

S. Canottieri A. Bergamas. Questa sera nei locali sociali di via Crispi 7, dalle 20.30 in poi solito trattenimnto del martedì per soci e familiari.

Circolo Marina Mercantile: Le iscrizioni per il corso di lingua inglese, che sarà tenuto dal prof. W. Jackson Royle, titolare dell'istituto omonimo, si chiudono alla fine della settimana. Soci e familiari che avessero intenzione di prendervi parte, possono rivolgersi in segreteria sociale dalle 18 alle 20.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

S. C. Olympia. La seconda squadra deve trovarsi oggi in sede alle 20. La squadra boys, giovedì alle 20.

C. C. Liberi-Forti. Questa sera dalle 20 in poi, nella sede avrà luogo la riunione danzante del martedì. Le signorine avranno l'ingresso gratuito. I soci corrisponderanno la quota di lire 2. Alle 20, i pugili che parteciperanno alle finali del campionato triestino, si trovino in sede.

U. S. Alba Redenta. Domani 4 corr. dalle 21 alle 22 seduta della Direzione. Continuano le iscrizioni per il campionato di dama e scacchi seralmente dalle 20 alle 22.30 nella sede sociale (via S. Marco 17, I p.)

Littoria

Giovani Fasciste. Mercoledì 4 corr. alle 19 sono radunate in sede tutte le Giovani fasciste iscritte ai vari corsi di lingue e sportivi, per comunicazioni ed accordi.

Associazione Insegnanti Fascisti. Gli insegnanti comunali che desiderano il caffè del «Provveditorio comunale» sono invitati di passare in sede per ritirare i relativi buoni.

TRIESTE, 1 e 2 febbraio

Nati vivi	21
Nati morti	1
Morti	20

TEATRI E CONCERTI

L'attesa per il "Parsifal,,

Benchè ancora alcuni giorni ci separino da quello che sarà il maggior avvenimento artistico della stagione, c'è fin d'ora un interessamento vivissimo per l'andata in scena del «Parsifal» di Riccardo Wagner al nostro Verdi. Mentre a teatro, grazie alla sospensione momentanea degli spettacoli, le prove si susseguono alle prove con ritmo sempre più intenso e con un appassionato impegno che rivela tutta la cura posta dall'impresa Cavallaro e Minolfi per offrire del capolavoro wagneriano un'esecuzione delle più degne, affluiscono al camerino le richieste di posti per la prima rappresentazione, che sono già in vendita e minacciano di andare a ruba in pochi giorni. Intanto, nella penombra della sala, Giuseppe Baroni — con quella maestria e quello slancio che il nostro pubblico ha tanto apprezzato in lui anche nel corso dell'attuale stagione — dirige le prove della maestosa partitura, efficacemente coadiuvato da tutti i maestri sostituti; l'orchestra è stata notevolmente rinforzata e nella saletta del palcoscenico il maestro Conca prepara il coro alla sua importantissima parte. Anche la messa in scena sarà in tutto corrispondente alla severa dignità dello spettacolo.

Quanto agli interpreti, possiamo ben dire che son tali da ispirare la più bella fiducia nel pubblico e da far presagire un'esecuzione di prim'ordine. «Parsifal» sarà il tenore Ulisse Lappas, i cui magnifici mezzi vocali sono stati tanto apprezzati nella «Francesca da Rimini». La parte di «Kundry» — ardua scenicamente non meno che musicalmente — è stata affidata ad Elena Barrigar, l'artista che ci ha già dato una superba interpretazione di «Turandot» al Politeama Rossetti e che è giudicata una delle migliori «Asteria» nel «Nerone». «Gurnemanz» sarà un colto e ammirato basso, Albino Marone, che abbiamo udito solenne «Padre Guardiano» nella «Forza del destino»: il dolorante «Amfortas» avrà tutto il rilievo dalla voce e dall'intelligenza di Enrico Roggio, l'acclamato «Gianciotto» della «Francesca» e Carlo Togliani — elemento prezioso in quasi tutti gli spettacoli della stagione — incarnerà il sinistro e cupo mago «Klingsor».

La prima rappresentazione del «Parsifal» è fissata per la sera di sabato prossimo 7 corrente. Per la comodità del pubblico lo spettacolo avrà inizio alle 20 precise.

Jacques Thibaud al Circolo Artistico. Giovedì il Circolo Artistico offrirà ai soci il concerto del grande violinista Jacques Thibaud, concerto che è atteso con straordinario interesse e per il quale sono quasi interamente venduti i posti della sala massima. Il programma che svolgerà il concertista è molto robusto, e si compone di queste opere: I - a) Toscha Seidel: Eli, Eli; b) P. Kirman: Canto degli ebrei del Yemen; c) L. Ssaminsky: Rapsodia ebraica (violino). II - a) D. Milhaud: Chant de Sion; b) D. Milhaud: Chant de Nourrice (dai «Poemi ebraici»); c) G. D. Nacamuli: Preghiera. III - E. Bloch: Psalm 22 (canto). IV - a) Chopin-Sarasate: Notturno; b) P. Sarasate: Zingaresca (violino). V - G. D. Nacamuli: La promessa (soprano e baritono).

Il concerto vocale-istrumentale al Convegno di studi ebraici. Domani mercoledì 4, alle 21, nella palestra «Guido Brunner» della scuola israelitica di via del Monte, avrà luogo un interessante concerto vocale-strumentale, di cui sono esecutori la cantante Gemma Baruch, il giovane violinista Simeone Baldassare, il baritono Gianni della Zotta e la pianista Lisa Schäfer. Nel programma ci sono anche due nuove composizioni del maestro Guido Nacamuli. Ecco tutti i brani del concerto:

1) F. Eccles: Sonata per violino con accompagnamento di piano (Grave - Courante (allegro con spirito) - Adagio - Vivace. A. Vivaldi: Concerto in la minore per violino con accompagnamento di piano (riduzione di T. Nachez). (Allegro - Largo - Presto. 2) W. A. Mozart: Concerto in re magg. per violino con accompagnamento di piano (cadenze di J. Joachim) (Allegro - Andante - Rondò (Andante grazioso). ... Lalo: Fantaisie Norvegienne; E. Granados: Danse Espagnole (originale); P. D. Paradisi: Siciliana; M. De Falla: Vida breve (riduz. di F. Kreisler).

La Direzione del Circolo Artistico prega i soci di ritirare i posti prenotati entro la giornata d'oggi; inoltre raccomanda al pubblico la puntualità, di modo che il concerto possa cominciare alle 21 precise, com'è intenzione del concertista e della Direzione del Circolo stesso.

Concerto al Pubblico Impiego. Giovedì prossimo alle 21 la pianista Nives Simini, con la cooperazione del violinista Carlo Pacchiori terrà un concerto nella sala maggiore dell'Associazione fascista del pubblico impiego svolgendo il seguente ricco programma:

1. Ignoto (fine secolo XVI): Italiana; Ignoto (fine secolo XVI): Siciliana; Roncalli (1692): Passacaglia (libere trascrizioni di Ottorino Respighi). 2. Bach: Concerto italiano (allegro moderato e maestoso, andante, presto). 3. Grieg: Sonata op. 13, tempo I. 4. Ravel: Alborada del Gracioso; Orefice: Pane nel canneto; La suonatrice di liuto (dai «Quadri di Boecklin»); Scuderi: Improvviso. 5. Ravasenga: Berceuse; Russi: Umoresca; Renzo Bossi: L'incantatore di uccelli; Il piccolo accattone (dai «Fantocci animati»); Engel: Danza ebraica. 6. Kreisler: Capriccio viennese; Chaminade: Serenata spagnola. 7. Santoliquido: Piccola Ballata; Santoliquido: Lauda medioevale; Bormioli: Giro tondo di bimbi; Alfano: Danza rumena.

Concerto Vittorio Menassè all'Artis Amici. Il pianista Vittorio Menassè suonerà venerdì prossimo alle 20.45 all'Artis Amici (palazzo ex Reinelt, entrata in via Rossini 6). Il programma del concerto — che fissato per il gennaio scorso dovette essere rinviato per indisposizione del concertista — comprende scelti brani musicali di Bach, Scarlatti-Tausig, Zipoli, Beethoven, Chopin e Pick-Mangiagalli.

Il concerto d'istrumenti antichi al Circolo Artistico

Cinque musicisti tedeschi, che girano il mondo sotto il nome di «Quintetto delle viole di Monaco» si presentarono iersera al pubblico del Circolo Artistico, dove sostennero un programma composto d'autori antichi, dei quali i più vicini al nostro tempo erano il Purcell e Sebastiano Bach. Gli esecutori eseguiscono le composizioni su gli strumenti dell'epoca, posseggono anzi dei magnifici esemplari originali, cioè due viole soprane (o pardessus de viole, provenienti dalla Francia) una viola alto (dalla Baviera) una viola tenore o viola da gamba (dall'Inghilterra) e una viola di basso (dalla Boemia). In fondo, si tratta del solito quintetto d'archi, quale col Settecento si riscontra come complesso a sè o come corpo centrale dell'orchestra. Senonchè la voce nasale, la ricca e pur delicata risonanza simpatica di queste viole di sette, sei o cinque corde, evocano in toni ben più suggestivi questi antichi strumentalisti che non il nostro moderno complesso di archi. Il programma era non solo attraente dal punto di vista storico, ma anche per la bellezza della musica e il vario suo esprimersi d'autore ad autore, d'epoca in epoca.

In certe composizioni, come il «pezzo a quattro» dell'Obrecht, la «chanson» dell'Isaac, e il «pezzo a quattro» di Orlando di Lasso, l'arte strumentale appare ancora dominata dallo stile vocale, ma l'Antognati, a esempio, svolge con intuizione di puro istrumentalista la sua canzone; il motivo cromatico, il suo largo sviluppo, il tono drammatico, richiamano al madrigale «Piagne e sospira» del Monteverdi, di cui l'Antegnati è contemporaneo. Claudio Merulo, invece, ci porta all'espressione gioconda, che fa presentire il limpido trillo dei nostri più grandi clavicembalisti, specie di Domenico Scarlatti. Altre pagine squisite conteneva il programma, o addirittura mirabili per slancio d'ispirazione, come la «Fantasia» e l'invenzione di Bach. Queste erano delle trascrizioni, ch'ebbero ottimo risalto dai concertisti, come fu sempre ottimo il loro suonare. Il Quintetto di Monaco fu molto calorosamente applaudito e dovette concedere tre brani fuori programma.

V. L.

L'attività musicale dell'U. P.-Istituto Fascista. I soci e il pubblico in genere accoglieranno con gioia la notizia che posdomani, nella sala del Littorio, l'egregio prof. Rodolfo Mancci terrà una conferenza illustrativa del «Parsifal» wagneriano, con esempi al pianoforte, per i quali avrà collaboratore il chiaro m.o Luigi Gerussi. Nè minor piacere recherà l'annunzio che domenica prossima s'udirà uno dei colossi del pianoforte: Ignaz Friedmann.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Questa sera, in sede, la sezione filodrammatica del Circolo «Luigi Morara-Sassi, diretta dal cav. Antonio Pittani, darà «Anime in pena», bella commedia dello stesso Pittani, ch'ebbe vivo successo in tutti i Dopolavoro rionali. La recita avrà inizio alle 20.30. Durante gl'intervalli suonerà l'orchestra sociale. I soci avranno facilitazioni all'ingresso.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrell e la Compagnia di canto e danza Maria Yessinowa.
Excelsior. Dalle 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jean Kiepura.
Nazionale. Dalle 16: «Cortile», «Medico per forza», sonori e parlati con Petrolini e Rivista Cines N. 5.
Corso. Dalle 16: «L'angelo azzurro» con E. Jannings e varietà.
Fenice. Dalle 16: «La miniera in fiamme», sonoro, parlato e cantato con Douglas Fairbanks e Jobyna Ralston.
Eden. Dalle 16: «Corte d'Assise», sonoro, cantato e parlato in italiano con Marcella Albani.
Italia. Dalle 16: «Papà mio» con Al Jolson, sonoro, parlato e cantato.
Regina. Dalle 16: «L'ultimo degli Schemmer», prod. Sowkino, e Comp. Gustavin.
Reale. Dalle 16: «Tu non mentirai!» con Lily Damita. Ultimo giorno.
Massimo. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro.
Edison. Dalle 16: «Maschere di celluloide», sonoro con Marion Davies e W. Haines.
Garibaldi. Dalle 16: «Ritorno alla vita» con James Murray e Helene Costello.
Royal. Dalle 15.30: «Il sepolcro indiano» (tutto in un giorno).
Novo Cine. Dalle 16: «Le sette aquile» con Colleen Moore e Gary Cooper.
Galileo. Dalle 15.30: «Il re del calcio» con Paul Richter.
Armonia. Dalle 15.30: «La vena d'oro» con Elio Steiner e Diana Karenne.
Aurora. Riposo.
Savoia. Dalle 15.30: «Luna Park» con Fee Malten e H. George.
Gloria. Dalle 16: «Tra moglie marito...» con Paul Frederich e Conrad Nagel.
Volta. Dalle 15.30: «I diavoli della strada ferrata» con Lillian Rich.
Venezia. Dalle 15.30: «I Nibelungi» con Paul Richter.
Popolo. Dalle 15.30: «Miracolo d'amore», dramma, «Agenzia di matrimoni», commedia.
Familiare. Dalle 16: «Lo spione» con W. Fritsch e «I filibustieri del Fiume Rosso».
Dante. Dalle 15: «Song, la bambola di Sciangai» con Anna May Wong.
Centrale. Dalle 15.30: «Il clown» con W. Haines, R. Cortez e Josephine Dunn (Metro).
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Funamboli» con Clara Bow.
Saturnia. Dalle 15.30: «La quinta strada» con Margherita De La Motte.
Stella (Cavana 7). Dalle 16: «Lotta senza quartiere» con Tom Mix e Fatty fresco sposo.
Réclame. Dalle 15: «I lupi della City» con Dolores Costello e «Slim domatore».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sul le consumazioni.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 16 continuano le repliche del bellissimo film Fox Movietone «Un sogno che vive» con i deliziosi interpreti Janet Gaynor e Charles Farrell. Nella varietà, debutto della celebre ballerina Maria Yessinowa con la sua Compagnia di canto e danza.

Il grande successo del giorno al Nazionale: Petrolini in «Cortile» e in «Medico per forza», originalissimi sonori, parlati e cantati della Cines-Pittaluga. E succede della Rivista Cines N. 5, presentata da Armando Falconi. Prezzi: lire 4 e 2.60.

All'Excelsior ultime trionfali repliche di «Città canora» con la satanica Brigitte Helm e il celebre tenore J. Kiepura. Imminente: «Fiamma d'amore» con Anna May Wong. Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Continuano con crescente successo le repliche del colosso «Ufa» «L'angelo azzurro». Nella varietà numeri eccezionali: Yole Nagel danze umoristiche e Grazia Stendis, diva del bel canto, con nuovissimo e recentissimo repertorio.

Ultimo giorno dell'emozionante «Miniera in fiamme» alla Fenice. Domani un sonoro e parlato di appassionante interesse: «Sam Lee, principe cinese», con Richard Barthelmess. Prezzi: lire 4, 2, 1.

«Corte d'Assise» oggi al Teatro Eden, sonoro, cantato e parlato, italiano al cento per cento, con Marcella Albani, Elio Steiner, la triestina Libia Penso, Ninchi, Carini ecc. Il film più interessante, più drammatico, più appassionato che sia stato sin oggi edito dalla Cines di Roma. Fuori programma, la Rivista Cines N. 4 e i cartoni animati «Topolino scoiattolo». Per gustare meglio questo bellissimo film, si prega di intervenire al principio delle rappresentazioni, alle ore 16, 18, 20, 22. Funzionano i caloriferi.

Gran Cine Massimo. Continua il trionfale successo del «Tenente di Napoleone», cantato da Ramon Novarro.

Cine Edison. Ultime repliche di «Maschere di celluloide» con Marion Davies e con la cooperazione dei maggiori astri dello schermo. Film sonoro e cantato. Domani: «Il ferroviere» con Lon Chaney.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Virginia Benussi, dalla famiglia Pittoni lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Speranza); da Gemma e Piero Borriso lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Camillo e Luisetta Grego lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Emilia ved. Zamara lire 20, da Vittoria e dott. Pino Abbondanno lire 20 pro Casa R. B. E. De Amicis; da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Scuola via dell'Istria (beneficenza); da Anna Gentilomo lire 15 pro Congr. di Carità; da Valeria e Rina lire 30 pro Nidi Regina Elena; da Giorgio Buchberger lire 20, da Lisetta Zampiero lire 15 pro Congr. di Carità; da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 20 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); dai nipoti Millossovich Zhernotta lire 100 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bortolotti lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Leopoldo Winternitz lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani); da Anna ved. Fabbro e figlie lire 50 pro Congr. di Carità; da Antonia e Augusto Filippi lire 30 pro Ospedale Regina Elena (malati poveri).

Per onorare la memoria di Anna Gattorno, da Paola e Erminia Cosmitz lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50, da Carlo e Erica Mosettig lire 50 pro Guardia Medica; da Despina Costì lire 50 pro Comunità Greco Orientale (Comitato signore); da Elena e Cristo Nicolaides lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Irma e cav. Ettore Polonio (Umago) lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Adolfo e Bice Nazor lire 20 pro Congr. di Carità; dal cav. uff. Ferdinando de Scaglia lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del dott. Fabio Mann, da Alice Ditz Reiss lire 30, da Elsa e dott. Marcello Labor lire 50 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Anna Festner, decessa a Bolzano, da Lella e Michelangelo Ianesich lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Davanzo Mizzan lire 50, dalla famiglia dott. Iurcev lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Nanut, da Raimondo e Inetta Nanut lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Moro (Mohr) da Carlo de Palma lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Olga Cominotti, dal dott. Vittorio e Bice Cominotti lire 50 pro O. N. Balilla, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Oratorio Salesiano e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Nino Cominotti e mamma lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Arturo D'Agnolo lire 25 pro Ass. Medica (beneficenza).

Per onorare la memoria di Ernesto Nigris, dalla famiglia Lucia ved. Presel lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Renato Tamburini lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Caterina Pase, dagli amici del figlio Andrea, frequentatori del Caffè Milano lire 50, dalla famiglia dott. Tito Premuda lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pierina Benes ved. Fumi, dal cav. dott. Gabriele e Luisa Lauro e dott. Carlo Cescon lire 30 pro Congr. di Carità; da Elvira e Giuseppe Trampus lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Adele Maldura, da Elsa Carlomagno e dott. Lucio Carlomagno lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Elia Giongo, da Margherita Camus e Silvia Orsini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Maria Bombarelli, dalla famiglia Antonio Purich lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luigia ved. Fonda, da Iti e dott. Antonio Davanzo lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove ed orfani).

In onore di Don Bosco, per un buon esito, da Maria Valente lire 100 pro Oratorio Salesiano.

Dal Banco di Roma lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Mary Tedeschi lire 20 pro Consorzi Antitubercolare.

Dalla Comunità Evangelica Elvetica lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

L'elargizione pubbl. domenica u. s., nella ricorrenza del I anniversario della morte di Matilde ved. Celegato era dalle famiglie Celegato e Holzer.

La Borsa di Trieste

genn.-febb.	31	2	genn.-febb.	31	2
Rend 3 ½%	71.25	71.75	Lussino	160.50	130.50
Cons. 5% Littorio	81 35	81.35	Martinol	76	75
			Merid.	815	825
Obbl. Ven	78.15	78.15	Oceania	—	
B.Tes.nov	99 40	99.40	Premuda	190	190
Dan.-Sava	250	250	Tripcovich	132	133
Fo. 3 V. 6%	480	480	Tram	171	171
Comit	1497	1497	Ampelea	256 50	256.50
B. C. I.	402	402	Cant. R.A.	81.50	81.50
Credito	744	744	Fram	25	25
B. N. Cred	100.50	100.50	Fin. Cosul	73	73
B. Roma	107.50	106.50	Cem. Dal	463	463
Cred. Pop	274.50	273	Isonzo	36.25	36.25
Generali	3660	3695	Spalato	123	123
Ass. Ital	530	530	Istr. Cem	65.25	65.25
Infortuni	1710	1715	Kerka	173.50	173.50
Riun. A	1425	1405	SELVEG	450	450
Riun. B	1424	1405	S. T. El. G	33.25	33.25
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	650	693
Adria	30	30.50	Ilva	207	207
Costiera	119.50	119.50	Iutificio	500	500
Cosulich	85.50	85.50	Off. Nav	75	75
Nav. Dal	—		Pastificio	216	216
Gerol.	55	55	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	53	53	Dalmine	—	—
Istria-Tr	200	200	Terni	380	380
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

Mercato poco attivo e sostenuto. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Degli assicurativi sostenute le Generali, calme le Riunione Adriatica. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.76; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.35; Svizzera 269.50; Amsterdam 768.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 137; Vienna 269; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 31/I: L. 368.54
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	2/2	31/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	59.75	59.—
Deutsche Reichsbank	234.975	233.—
Commerz & Privat Bank	110.50	109.75
Berliner Handels-Gesellschaft	119.—	117.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	110.—	109.—
I. G. Farben Industrie	126.875	123.50
Siemens & Halske	164.50	161.125

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Felice, Celerino.

NASCITE (1 febbraio 1931): Legittimi: Miclaucich Maria di Agostino; Stocovaz Renata di Matteo; Gavelli Gilberto di Ermenegildo; Urbani Dino di Aldo; Verginella Savina di Emilio; Sartori Guido di Giuseppe; Brandi Livia di Giuseppe.

NASCITE (2 febbraio 1931): Legittimi: Privitera Fortunato di Giuseppe; Ricci Celso di Giovanni (d. t. 23 novembre 1920); Schilan Giuseppe di Virginio; Cicuto Liliana di Pietro; Lorenzetto Tullio di Nicolò; Strauss Augusto di Augusto; Pellegrini Libero di Silvio; Toso Maria di Pietro; Severi Ada di Marcello; Bisi Renata di Lionello; Grego Narciso di Galliano. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Cerne Giuseppe a. 71; Giacich ved. Fonda Luigia; Levi Morterra ved. Cerf Erminia a. 77; Mack ved. Nemeth Maria a. 71; Tosolato ved. Arzio Giovanna a. 79; Lucchi Sisto a. 64; Viezzoli Giuseppe a. 77; Ottolino Vito Nicola a. 57; Valle Maria a. 65; Campese Maria a. 78; Vittes Giuseppe a. 23; Tomsig Bruno a. 15; Bersa Giuseppe a. 59; Opassich in Lussich Giuseppina a. 40; Menghini Alessandro a. 21; Corente in Ravasini Ernesta a. 56; Alvise Ernesto a. 49; Zangrando Domenico a. 86; Voltolina Palmiro a. 23; Mestre Marco a. 38.

CORRISPONDENZA APERTA

Disingannato e finito. Ecco: a noi sembra che dopo aver letto le lettere dei nostri «richiedenti» sia molto più efficace rispondere, quando è possibile, col pensiero di un noto filosofo, di un forte pensatore, di un grande poeta. A chi soffre deve far bene sapere che i suoi mali furono già vagliati da medici dell'anima umana e riconosciuti sopportabili o trasformabili. Non le pare? Ella, con molte parole spesso nebulose, ci dice che nella vita non vale la pena nè di amare, nè di entusiasmarsi, nè di sacrificarsi poichè tutto è vano. Ma allora? Se non lavora, se non si interessa a qualche cosa, come vuole impiegare l'esistenza? Mediti il seguente pensiero di A. de Vigny: «Nel giorno in cui tra gli uomini non ci sarà più nè entusiasmo, nè amore, nè adorazione, nè sacrificio, dovremo fare una buca sino al centro della terra e metterci dentro cinquecento miliardi di barili di polvere per farla scoppiare come una bomba nel firmamento».

Bengasi. Per arruolarsi volontari nelle truppe coloniali è necessario avere un'età minore ai 26 anni ed essere in possesso della licenza elementare. Se conosce un mestiere, tanto meglio.

Amara. L'idea non è cattiva: tutto sta però a trovare un maestro cui il suo soggetto in versi vada a genio. Il prezzo anzichè in una somma una volta tanto potrebbe esserle corrisposto con la compartecipazione alle percentuali d'incasso. L'indirizzo da lei richiesto è: Pesaro, via d'Azeglio.

Due assidui abbonati. 1) Deve recarsi a consultare i bandi dei relativi concorsi affissi all'albo municipale. 2) Non sappiamo precisarglielo. 3) No.

Un giovane marittimo. Si rivolga al Municipio dove potrà avere tutte le delucidazioni necessarie.

Invalido di guerra. Pola. Per tutte le informazioni circa danni di guerra può rivolgersi alla R. Intendenza di Finanza.

Fiume. Cura Voronoff è la cura di ringiovanimento per mezzo dell'innesto delle glandole interstiziali dovuta all'omonimo chirurgo russo, naturalizzato francese, che eseguì il 12 giugno 1920 il primo innesto sull'uomo. Ma dove è vissuto lei per non averne sentito parlare sino adesso?

Fes. Abbiamo letto e... (Ma lei vuole proprio sentire assolutamente un nostro giudizio?). Se non le dispiace, preferiamo astenercene, anche per conservarci la sua simpatia. Non vorremmo infrangere con pochi tratti di penna un altro ideale: ci sembra sufficiente quello che lei ha infranto a colpi di fucile nella sua «specie di novella». Ad meliora!

— *Urgentissima A.* Non comprendiamo con sicurezza se ella scherza o parla seriamente. Per questa ultima eventualità possiamo rassicurarla: da quanto ci scrive riteniamo suo marito fedelissimo a lei. Si metta dunque il cuore in pace!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Come mi sono liberata di tredici calli in tre giorni

Una giornalista, famosa nei due continenti racconta la sua storia

«In conseguenza del mio lavoro di giornalista, avevo trascurato i miei piedi, sintanto che i bruciori ed i dolori atroci provocati dai calli divennero insopportabili.

Seguendo il consiglio di un amico, cominciai ad usare i Saltrati Rodell. In tre giorni mi fu possibile di levare completamente sino alla radice tredici calli; tutti quelli che avevo, ed ora i miei piedi sono in ordine perfetto, così che posso calzarli con scarpe di misura più piccola.

Nota dello scrivente. — L'importanza sociale di questa Signora non mi permette di svelare il suo nome, ma garantisco l'autenticità della sua dichiarazione.

I Saltrati Rodell, mentre voi li mettete nell'acqua che diventerà del colore del latte intero, sviluppano l'ossigeno, e quando voi immergete i piedi nel bagno così preparato, l'ossigeno penetra nei pori recando i sali che ammorbidiscono sino alla radice del callo più duro, permettendo così di estrarlo completamente con tutta la sua radice.

Un semplice bagno di Saltrati Rodell dà sollievo immediato ai piedi gonfi, dolorosi ed affaticati: dopo qualche bagno voi comminerete tutto il giorno e potrete ballare tutta la notte colla più grande comodità.

Tutti i Farmacisti raccomandano e vendono i Saltrati Rodell colla nostra garanzia di rifusione del denaro se voi non ne siete soddisfatta.

Il loro prezzo è minimo.

WILLY DIAS

La villa della solitudine

33

Luca scese in giardino, per aspettare Fiammetta.

Sdraiato indolentemente in un piccolo chiosco, udì l'automobile allontanarsi per la strada tranquilla e soleggiata. Pensò a quello che avrebbe detto alla fanciulla. La menzogna gli parve inevitabile. Raccontare che doveva allontanarsi per un mese o due a causa i suoi affari, che sarebbe ritornato prima della fine d'agosto... per lei. Soltanto per lei, nella piccola città lontana. E nè Luca, nè Fausto Rando supposero neppure per un attimo che Fiammetta Valli, una fanciulla povera, potesse permettersi il lusso di non amare Luca Oddi e di rifiutare un ricco matrimonio.

Fausto lanciò a grande corsa la macchina per le strade quasi deserte nel calore pomeridiano. Non si era prefisso nessuna meta, aveva sentito soltanto il bisogno improvviso di essere solo, e il bisogno della corsa violenta che assorbisse ogni sua attenzione. Attraverso la città, imboccò il Corso Vittorio Emanuele, si avviò verso Trieste. Senza rallentare si lasciò alle spalle Gradisca tutta verde col suo largo piazzo ombreggiato dai centenari castagni che la guerra ha risparmiato, col suo tappeto di prati dove tra la fresca erba spuntavano a migliaia gli umili fiori di campo; si lasciò alle spalle Ronchi e Monfalcone fervida opera nel suo grande cantiere.

Scorse lontano il mare ancora stretto nelle lagune. Il mare... Ad un tratto, chissà da quale profondità dell'essere gli era venuto questo bisogno di rivederlo. Pensò alle mareggiate della sua riviera lontana, quando le onde si scagliano contro gli scogli delle passeggiate a mare e le flagellano nei tratti più esposti, e le spume saline si avventano alla faccia di chi guarda il magnifico e furibondo spettacolo tra i pini contorti, le dure agave e gli scogli. Per questo bisogno, aveva preso così improvvisamente la decisione di partire?... E dove sarebbe andato... All'estero, all'estero senza dubbio. In qualche luogo dove non ci fosse il pericolo d'un grottesco incontro con Tullia. Sarebbe bastato, è vero, scegliere una spiaggia non mondana per essere sicuro di non ritrovarla... E c'erano tante belle spiagge anche in quell'estremo lembo dell'Adriatico. No. Lontano doveva andare, come aveva detto. Ricordò tra le dune, un mare spesso tempestoso, da dove aveva visto dei tramonti indimenticabili, tra la bionda sabbia e gli abeti bruni. Nordeney. L'isola magnifica sul mare del Nord da cui si scorge l'Olanda. C'era stato una volta quando era molto giovane, prima della guerra, in un estivo viaggio in Germania. Stazione essenzialmente cosmopolita e aristocraticissima.

Sempre più vicina Trieste pareva protendersi tutta al suo golfo, anfiteatro bianco degradante alle rive. Già si distingueva il porto, i monti, le colline dove tanto dolcemente inverdisce la primavera, i palazzi, le case candide nella grande luce. Fausto rallentò sulla via larga ed alberata per osservare il movimento del porto; quel movimento gli ricordò la sua prima giovinezza, il padre perduto troppo presto per essergli utile guida, la madre spentasi anzi tempo. In Piazza dell'Unità i grandi caffè esponevano al sole i loro tanti tavolini deserti, i mosaici della Prefettura si animavano di cento colori; dirimpetto, nel massiccio e bianco palazzo del Lloyd Triestino, c'era un continuo movimento di persone. Riprese il suo veloce andare, passò Barcola fiorita di ville, dove gli stabilimenti di bagni erano in assetto d'estate, e qualche bagnante nuotava dolcemente nel mare appena increspato.

Proseguì per Miramare, fu davanti il cancello, intravvide il viale verde e severo, fermò la macchina, discese, si avviò attraverso le due siepi che odoravano fortemente per l'«olea fragrans», che metteva i suoi mazzetti bianchi e odorosi tra le foglie che sanno di amaro. Il parco era assolutamente deserto, e neppure la bellezza dell'ora e della stagione arrivavano a vincere la malinconia di cui pare materiato, come nel dolore che inutile sia stato sempre per coloro che lo hanno posseduto, la bellezza di quel lembo verde tra la nudità del monte e la ampiezza dell'Adriatico. Si aggirò tra i viali che in primavera sono tutti azzurri di glicine, fu alla piccola spiaggia presso la quale nessuna barca, nessun naviglio era fermato e i tre scalini erano verdi di musco e viscidi e sdrucciolevoli sotto il piede che li tentava.

Penetrò nelle piccole grotte dove persisteva una frescura salmastra, se ne allontanò, risalì verso l'alto. Rifiutò di visitare il castello, e il guardiano senza insistere si allontanò lasciando solo il muto visitatore. Allora si affacciò alle terrazze, contemplò il golfo, la città che era tutta davanti i suoi occhi, il profilo sfumato in una nebbia leggera della costa istriana. Bianchi alcioni volavano rasentando quasi lo specchio dell'acqua... li seguì con lo sguardo in un accorato desiderio di perdersi così in un infinito di luce, dove l'acqua e il cielo si confondevano. Nell'immobilità lo riafferrò il ricordo che inutilmente aveva voluto annientare con la corsa, con la vista d'un nuovo orizzonte, il ricordo di quanto gli aveva confessato Luca Oddi. Lo affrontò con risoluzione. Sì, le parole del giovane lo avevano turbato. Forse perchè aveva fatto risalire a galla tormentosi ricordi. Ebbe un piccolo riso di scherno ripensandoci. Credeva di amare Luca... anzi era sicuro di amare...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AIUTO cuoco giovanissimo abile esperto cerca posto per assunzione immediata. Scrivere Villa Carsia, Opicina. 62520 A

ANZIANA, capacissima lavori domestici, cucinare, offresi una, due persone, mitissime pretese. Molin Grande 9, II interno, Postetto. 9245 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, rispettosa, forte, offresi. Slataper n. 26. 11463 A

DOMESTICA media età, capace tutti lavori casa offresi piccola, buona famiglia. Via Ginnastica 14, IV. 32514 A

DONNA fiducia, capacissima offresi pulizia ufficio. Valdirivo 12, III, Borri. 62680 A

DONNA prestaservizi, con buoni attestati offresi soltanto pomeriggio. Via Solitario 2, presso calzolaio. 62708 A

PRESTASERVIZI offresi tutti lavori casa ore da combinarsi. Battisti 33, porta 11. 62748 A

PRESTASERVIZI 30-enne, capace, svelta offresi. Via Media 7, V, Poldrugovaz. 62703 A

PRESTASERVIZI a ore offresi. Via Mazzini 47, portinaia. 32470 A

RAGAZZA per tutti lavori di casa offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 62730 A

RAGAZZA anziana offresi domestica, tuttofare, escluso cucinare, miti pretese. Cassetta 11445 A, Unione Pubblicità. 11445 A

RAGAZZA brava, con attestati offresi. Piazza Libertà 3, presso Cessari. 62675 A

RAGAZZA buona, onesta, laboriosa, offresi. Picolomini 9, erbaggi. 32479 A

RAGAZZA forte, sana, brava cuoca, tutto fare, attestati lunghi, cerca posto presso distinta buona famiglia. Ogni dopopranzo. Via Ginnastica 15, I, porta sinistra. 62717 A

RAGAZZA prestaservizi capace, attestti, buone informazioni offresi per uffici oppure casa privata dalle 7-9 e 15-17. Rivolgersi via Settefontane n. 13, porta 22, dalle 15-17. 32472 A

SOTTOCUOCA per trattoria, praticissima; offresi. Indirizzo al Piccolo. 32454 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINIE, domestiche, cuoche, cameriere Trieste, fuori, partenza immediata cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 32546 B

A. DOMESTICA per Torino, altre Roma, Genova, cuoche, cameriere, governanti cercansi. Machiavelli 24. 62732 B

CAMERIERA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Roma 30, II. 32587 B

CUOCA brava è cercata per subito da distinta piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Stuparich n. 2, piano III, dalle ore 10-12 e 14-16. 1474 B

CUOCA brava tutti lavori casa cercasi. Via Commerciale n. 49, villa Elda. 32500 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 32508 B

DOMESTICA capace cercasi. Piazza tra i Rivi 8, II, porta 7, ore 9-12. 62722 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via A. Volta 6, pianoterra, destra. 62734 B

DOMESTICA giovane, forte, capace anche cucinare, attestati, assumesi subito. Tiani, Terza Armata 15. 11459 B

DOMESTICA sappia cucinare, 26-30-enne cercasi. Vittoria Colonna 6, II. 32506 B

DOMESTICA tutti lavori, attestati, cercasi. Via S. Francesco 30, II, sinistra. 32502 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ginnastica 9, porta 9. 32542 B

DOMESTICA tutto fare, capace, preferibile tedesca, per coniugi, cercasi. Presentarsi mattinata via Rismondo 1, portiere. 62660 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Genova 21, I, porta 6. 32484 B

DOMESTICA brava, per famiglia, vicino Napoli, cercasi. Piazza Neri 4, Baruch. 62710 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. XX Settembre 42, II destra 62697 B

RAGAZZA stabile, con attestati, cercasi presso signora. Ferriera 37, I, sinistra. 62719 B

RAGAZZA 15-enne robusta, parli bene italiano cercasi per bambini, aiuto lavori domestici. Armando Diaz 10, porta 16. 32537 B

RAGAZZA media età, pratica faccende casa, una o due persone, cercasi. Tor S. Lorenzo 1, Pinesich. 62667 B

RAGAZZA stabile, sappia cucinare cercano coniugi distinti, con refenze. Via Crispi 50, IV, sinistra. 62681 B

VICEMADRE, governante, cameriere domestiche, bambinaie, cuoche, praticante, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 11461 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.-
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti: perito concessionato offresi. Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9247 C

ASSISTENTE edile I ordine, lunga pratica cementi armati, perfetto disegnatore offresi ovunque. Cassetta 11426 C, Unione Pubblicità. 11426 C

ASSOLTO medie, giovane 18-enne offresi praticante ufficio nessuna pretesa. Telefonare 8063. 62758 C

CORRISPONDENTE concetto, tedesco ,inglese, francese offresi subito Trieste, provincia. Tessera ferroviaria 444148 Posta centrale, Genova. 11170 C

DATTILOGRAFO celere, corrispondente, contabile offresi 400 mensili. Barzellini, Vidali 2, III. 32471 C

LAVORANTE barbiere capacissimo offresi minime pretese. Indirizzo al Piccolo. 32457 C

LEVATRICE approvata infermiera cerca occuparsi presso Casa di cura, Sanatorio, Ospedale. Referenze, documenti. Scrivere cassetta 9, Unione Pubblicità, Udine

PERFETTA conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, corrispondenza commerciale, dattilografia, stenografia italiana, anche come aiuto contabile, giovane 23 enne, cerca occupazione, miti pretese. Cassetta 11442 C, Unione Pubblicità. 11424 C

PORTINAI lunghi attestati offronsi. Offerte cassetta 11442 C, Unione Pubblicità. 11442 C

RAGIONIERE praticissimo, dispone mezze giornate e ore serali per tenere contabilità. Cassetta 11280 C, Unione Pubblicità. 11280 C

SIGNORINA infermiera diplomata con referenze, offresi ad ambulatorio per il pomeriggio, opure assistenze notturne. Offerte cassetta 11375 C Unione Pubblicità. 11375 C

SIGNORINA perfetta dattilografa, pratica ufficio, offresi periodo di prova senza stipendio. Cassetta 11421 C, Unione Pubblicità. 11421 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto per bambinaia oppure cameriera per due persone. Romagna 10, presso portiere. 32462 C

STANZA matrimoniale, comodo cucina, presso persona sola, paraggi Campomarzio cercano distinti coniugi. Offerte: Trieste Gan Poste 11. 62672 C

STENODATTILOGRAFA veloce, lunga pratica, fatturista, contabile, ottime referenze offresi. Cassetta 11422 C, Unione Pubblicità. 11422 C

UOMO media età offresi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 62665 C

VEDOVA offresi riparazione vestiti, biancheria prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 62757 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico N. 6. 11465 CC

A. ONDULAZIONE permanente, lire 70 (Bigadini di prova gratuiti); tagliature, ondulazioni 2, tinture 20. Ciani. Corso Garibalvi 31, I. 32532 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. S. Lazzaro 23. 32544 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 11164 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

MAGLIERIE d'ogni genere, eseguisconsi prontamente. Piazza Cavana 7. 62737 CC

MASSEUSE diplomata, con lunga pratica, offresi. Via Leone Fortis (Ponziana) 28, I. Nicoli. 62715 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara qualsiasi pelliccia. Prezzi mitissimi. Ginnastica 58, porta 1. 32469 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Slataper 25, II, Pirman. 11471 CC

SARTA capacissima, capace anche stirare, offresi famiglie. Cassetta 11448 CC Unione Pubblicità. 11448 CC

SARTA parigina diplomata, confeziona abiti maschera, sera, passeggio, prezzi convenientissimi. Mazzini 46, II. 32460 CC

SARTA biancheria uomo, donna, pijama, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 32459 CC

SARTA bravissima, confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, 30; mantelli, tailleurs, ultimi modelli 50; rimodernature perfette in giornata. Zovenzoni 5 I piano. 62760 CC

SARTA bianco, pijama, vestaglie, combinazioni, riparazioni esatte, offresi giornata lire 6. XXX Ottobre 15, IV. 32522 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE cerca ragazza, Via XXX Ottobre 17, Coffou. 32476 D

CAPO pastaio esperto e provetto, cercasi. Offerte per iscritto al Pastificio di Villa del Nevoso. 415 D

FABBRO capace dirigere officina, cauzione o garanzia, cercasi. Scrivere: Cassetta 11441 D Unione Pubblicità. 11441 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32511 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Crispi 9, I, destra. 32531 D

RAGAZZETTO principiante commestibili, cercasi. Via Ginnastica 31, Sacchi. 32513 D

RAGAZZO 14-enne, per negozio manifatture cercasi. Pippan, via C. Battisti 27. 32535 D

RAGAZZO 15-enne, apprendista, cerca officina vulcanizzazione. Via Massimo D'Azeglio 8. 32534 D

RAGAZZO quattordicenne, per negozio, cercasi. Cappelleria Tiberio, Corso Garibaldi 8. 62664 D

SARTA bravissima, accetta signorine paganti, purchè serie, volonterose. Via Tiziano Vecellio 6, III. Chiechi. 62750 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 32526 D

SIGNORINA colta, lunga pratica ufficio, sanissima, distinta famiglia, conoscenza superiore lingua italiana, cercasi impiego di grande fiducia. Indispensabili referenze di primissimo ordine. Offerte cassetta 11315 D, Unione Pubblicità. 11315 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO oppure letto, cerco presso persona sola. Cassetta 11460 E Unione Pubblicità. 11460 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, cerca signore stabile, famiglia non mestierante; prezzo. Cassetta 11456 E Unione Pubblicità. 11456 E

STANZE due, elegantemente mobiliate, bagno, ingresso libero, cura vestiario, eventualmente vitto, pressi stazione centrale, cercano due amici. Indirizzare offerte dettagliate: Cassetta 11436 E Unione Pubblicità. 11436 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. A due amici oppure compagno di stanza affittasi mobiliata presso piccola famiglia. Via Solitario 14, III, p. 13. 11716 F

A A A A. CAMERA indipendente, bellissima, unico subinquilino, affittasi stabile, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A A A. STANZA mobiliata, bella, ariosa e soleggiata, vicino piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10908 F

A A A A. STANZA lussuosa, matrimoniale, affittasi, ingresso libero. Corso V. E. III, 45, II. 62661 F

A A A. ELEGANTE, indipendente, riscaldamento, bagno, affittasi prontamente. Via Leo 4 a. 62762 F

A A A. ELEGANTISSIMA, ambiente signorile, affittasi. Imbriani 12, secondo. 62694 F

A A A. MATRIMONIALE grande, uso cucina, luce, affittasi. Androna Pane porta 11. 9246 F

A A A. STANZETTA affittasi. Via Crispi 12 parto piano. 32487 Fz

A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, stufa, affittasi. Vavana 15, portiere. 9244 F

A A. CAMERETTA chiara, mobiliata, ingresso libero, affittasi. Bosco 32, I. 62554 F

A A. ELEGANTE ingresso scale, affittasi; preferisconsi ufficiali. Indirizzo Piccolo. 32516

A A. INDIPENDENTE grande, elegantissima, volendo vitto affittasi. Pietà 29, p. 11. 11469 F

A A. MOBILIATA soleggiata, affittasi. Settefontane 41, porta 11. 11455 F

A A. MOBILIATA ingresso libero, bellissima, affittasi. Bramante 2, terzo. 32486 F

A A. MOBILIATA affittansi distinto, paraggi Savoia. Diaz 7, III. 62668 F

A A. MOBILIATA indipendente, pulitissima, eventualmente vitto, cura vestiario, prezzo modicissimo, affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27, I, porta 8. 62746 F

A A. MOBILIATA bellissima, pulitissima, luce, telefono, vitto abbondante, variato, affittasi, prezzo mitissimo. Zovenzoni N. 5; Steindler. 62761 F

A A. STANZE mobiliate, indipendenti, presso persona sola. Battisti 19, II, d. 62687 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Pietà 8, I, sinistra. 62662 F

A. CAMERA mobiliata, centrale, pulitissima, affittasi distintissimo. Brunner 5, porta 9. 62755 F

A. CAMERA rimesso nuovo, centrale, pulita, quiea, indipendente, affittasi presso distinta straniera. Indirizzo al Piccolo. 62652 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, lire 80, affittasi; escluse donne. Piazza Borsa 14, V. Rebek. 32527 F

A. CAMERINO con letto, afffittasi. Artisti N. 3, interno 19. 62696 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Ugo Polonio N. 3, porta 10. 62701 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola. Kandler 3, I, destra. 32491 F

A. MOBILIATA pulitissima, centrale, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62759 F

A. MOBILIATE stanze due letti, camera pranzo nonchè una vuota compreso comodo cucina, giardino, subaffittansi. Barcola Bovedo 243. 32520 F

A. BELLISSIMA grande, ogni comfort, affittasi serio, distintissimo. Galatti 8, I p. 62671 F

CAMERA vuota, poco cucina, affittasi. San Lazzaro 13, IV, porta 13. 32497 F

CAMERA vuota, comodo cucina, ingresso libero, offresi. Indirizzo: Fornace 11, int., destra. 62702 F

CAMERA grande, cameretta, vuote, desiderando cucina, affittansi. Madonnina 34, quarto, porta 11. 000 F

CAMERA vuota, davanti, ariosa, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 000 F

CAMERA due letti, pulitissima, affittasi. Fonderia 3, porta 3. 32515 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Maurizio 2, porta 8. 32523 F

CAMERA vuota o mobiliata, con comodo cucina affittasi. Foscolo 26, V. 32524 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Gatteri 32, I, sinistra. 62754 F

CAMERA vuota o mobiliata, affittasi a signora. Gatteri 29, terzo, porta 8. Dalle 15. 32538 F

CAMERA mobiliata, salotto o stanza pranzo, con vitto o senza, splendida posizione, viale XX Settembre, II piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 32536 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Via del Toro 6, primo. 32543 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, affittasi. Quercie 24, Roiano. 62747 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Via Commerciale N. 26, V, porta 15. 62663 F

CAMERA 2 letti volendo uso cucina, affittasi. D'Azeglio 2, I. 32456 F

CAMERA, salotto, uso bagno telefono, eventualmente cucina, casa signorile, ascensore, Corso, affittansi persona sola, coniugi. Indirizzo Piccolo. 32496 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Riborgo 35, I, Madalosso. 32510 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Istituto 34, ore 17 in poi. 32489 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi signora, signorina dabbene. Istituto 34, terzo, destra. 32493 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Scalinata N. 1, porta 13. 62698 F

CAMERINO vuoto, indipendente, con focolaio, affittasi persona sola. Rivolgersi portinaia, Capuano 8, dalle 12 alle 15. 11467 F

CAMERINO mobiliato affittasi onesto operaio. Ginnastica 21, I, sinistra. 62745 F

CAMERINO bene mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 8, terzo, destra. 62718 F

MATRIMONIALE, stufa, poggiuolo, affittasi prontamente. Piccolomini 8, secondo porta 8. 62744 F

MATRIMONIALE, cucina, altra 1 persona affittansi. Tivarnella 3, porta 7(centrale. 62635 F

MOBILIATA bella, vitto, uso bagno, affittasi prontamente. S. Francesco 34, II.

MOBILIATA affitto, luce, massima pulizia. Via Ginnastica 42, I, destra. 32519 F

MOBILIATA affittasi distinto. Rossetti 79, porta 3. 32503 F

MOBILIATA, soleggiata ed altra bellissima affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II. 32455 F

MOBILIATA centralissima, distinto possibilmente che viaggi, prezzo modesto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32518888 F

MOBILIATA elegante ,ingresso ecc., affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 62751 F

MOBILIATA pulitissima, cura vestiario, volendo vitto. Ireneo 9, porta 13. 9243 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 626658 F

MOBILIATA bellissima, stufa, pulizia scrupolosa, affitta piccola famiglia. Manzoni 3, porta 11. 62657 F

MOBILIATA 8 letti, ventualmente cucina, presso persona sola affittasi. Via Giulia 13, porta 11. 62673 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 8, secondo. 62654 F

MOBILIATA, davanti, pulita, 130 mensili affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 32495 F

MOBILIATA elegante prezzo mite affittasi, escluso uomini. Rossetti 12, terzo. 32488 F

STANZA splendida affittasi prontamente. Timeus 4, secondo, destra. 62756 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Caprin 3. terzo, destra. 32517 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 62735 F

STANZA, ingresso libero scale, prezzo conveniente affittasi. Via Udine 49, secondo. 32505 F

STANZA mobiliata, volendo costo affittasi. Madonna del Mare 3, secondo. 9241 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi, comodo cucina. Via Montfort 1, porta 11. 9242 F

STANZA mobiliata o vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Gelsi 5, II, Pertot. 62666 F

STANZA vuota, 70 lire affittasi. Antonio Caccia 11, porta 6. 32468 F

STANZA grande con vitto, per due-tre onesti operai affittasi. Indirizzo Piccolo. 62670 F

STANZA vuota, spaziosissima, comfort, volendo cucina affittasi. Timeus 4, I. 62705 F

STANZA mobiliata con costo e cure familiari, giardino a persona anche inferma affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62689 F

STANZE (due) vuote, prezzo mite, affittansi. Piazza S. Giovanni 3, secondo, destra. 32509 F

STANZE due bellissime, ufficio, I piano, destra affittansi. S. Spiridione 12. 32451 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, mensile 120 affittasi. Kandel 9, porta 16. 62733 F

STANZETTA mobiliata, vista strada, luce, lire 100 affittasi. Tiziano 2, terzo. 32465 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Guardia 13 I, sinistra. 62636 F

VITTO sano, abbondante darei ancora a due distinte persone, vicinanza Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 32523 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 32477 G

A A. DANZE mdoerne, ultimo stile, classiche, canto, scena adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 11331 G

A A. INGLESE, francese, metodo piacevole, sicuro, perfetto, economicissimo, mediante audizioni corsi grammofonici. Informazioni, prove gratuite. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 62095 G

ACCADEMIA ballo, Carducci 12. Lezioni private, collettive metodo celerissimo. Informazioni. 32480 G

ASSOLTO liceale, pratico, insegna tutte le materie scuola media. Indirizzo Piccolo. 6262 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 32458 G

DIPLOMATA tedesco, ex Berlitz, lezioni singole, collettive, traduzioni. Machiavelli 13, III p. 31923 G

MAESTRA comunale dà lezioni, prepara esami ammissione medie. Piazza S. Francesco 1, II. 62656 G

MAESTRA tedesca insegna sua madrelingua. Crispi (Chiozza) 33, I, destra. 32473 G

MATEMATICA-fisica dà lezioni giovane assolto Istituto Industriale. Indirizzo Piccolo. 62704 G

PRESTITO (violino) comprese lezioni dodici mensili. Foscolo 6 porta 13. 9248 G

PROFESSORE pensionato, cercasi ripetizioni tutte materie. Indirizzo al Piccolo. 9240 G

RICEVEREBBESI (cambio) stanza-scuola, settimanalmente una giornata: violino (comprese lezioni). Foscolo 6, porta 13. 9247G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 11470 G

TEDESCO istruzione, conversazione 20 mensili. Piazza Leonardo Vinci 4, III, sinistra. 32540 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA cuoio contenente carte personali, smarrita sabato ore 18.20 tram Opicina. Rinvenitore vivamente pregato, verso generosa mancia, portarla via A. Diaz 14, Amministrazione stabili. 62740 H

CAGNA caccia risponde Selva, smarrita. Mancia portandola Muda vecchia 5, primo. 9239 H

ORECCHINO con brillantino smarrito. Mancia al rinvenitore. 62693 H

OROLOGIO braccialetto Longines, smarrito primi gennaio. Cara memoria. Mancia centocinquanta. Indirizzo Piccolo. 62729 H

PORTAMONETE con chiavi, smarrito. Trattenersi denaro portando macellaio Pelles, via Cecilia 7. 32485 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE da 3 stanze e 3 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Caffè Adriatico. 62677 I

ALLOGGIO signorile due camere, cucina, giardino, affittasi. Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 62739 I

APPARTAMENTI 4-6 stanze, termosifone. affittansi prontamente. Via Franca 15. 11294 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31; visitabili 11-12. 62712 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, villa; altri 1-5 stanze, affittansi. Machiavelli 24. 62731 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, rimesso a nuovo, quattro stanze, bagno, camerino, tutto sulla strada, affittasi. Crispi n. 42. 62736 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi prontamente. S. Francesco 16, I, destra; visitare dopo 10 ant. 62753 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, mobiliato, nuovo, soleggiato, centrale affittasi prontamente. Offerte cassetta 11438 I Unione Pubblicità. 11438 I

CAMERA cucina, vuoto, soleggiato, pronto, Sangiovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11451 I

CAMERA mobiliata, cucina, affittasi. Solitario 25, III, angolo piazza Ospitale. 00529 F

CAMERE (2) cucina, ripostiglio, mobiliato, affittasi. Fiaschetteria piazza Garibaldi 7. 62742 I

CAMERE (2) cucina, acqua, gas, luce, pianoterra, affittansi 125 mensili 3 persone dabbene. Indirizzo Piccolo. 62669 I

LOCALE adatto per stiratrice o sartoria, affittasi. Tiziano 20. 62659 I

QUARTIERE sei locali, divisibile, tutto comfort, centralissimo, affittasi. Sollinger, via Giotto 11. 11162 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina (cucina bene mobiliata), accessori, perfetto stato, affittasi prontamente. Cartoleria Ugo Foscolo n. 15. 32539 I

QUARTIERE camera cucina, giardino, posizione salubre, eventualmente 2 stanze, salotto, vuoto o mobiliato, vicino tram Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62738 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, adatto ufficio, modisteria, affittasi 1.o aprile. S. Nicolò 18, I, sinistra; visitabile 10-20. 62707 I

QUARTIERE due stanze, cucina, mobiliato, uso giardino, affittasi. Offerte Cassetta 11229 I Unione Pubblicità. 11429 I

QUARTIERE Roiano, due stanze, ripostiglio, scambio con altro tre stanze, stessi paraggi. Cassetta 11352 I Unione Pubblicità. 11352 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, bagno, accessori, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62690 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, centro, piccoli, grandi, soffitte, affittansi. Slataper 26. 11463 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ville, stanze, magazzini, affittansi. Costa, S. Caterina 9. 62706 I

QUARTIERI 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Valdirivo 12, secondo. Rivolgersi portinaio. 98510 I

QUARTIERINO camera, cucina, affittasi prezzo mite mensili 62. Donota 26. 62695 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, centrale, due tre camere, cercasi. Espressi veloci, Canalpiccolo. 62628 L

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, per aprile, cercano sposi distinti stabili, pagando semestre anticipato. Indicare affitto minimo. Scrivere: Indica, Ruggero Manna 3. 32494 L

NEGOZIO due fori, paraggi Garibaldi, cercasi. Offerte con affitto Cassetta 11427 L Unione Pubblicità. 11427 L

QUARTIERE due stanze, o camera camerino, cucina, cercasi pagando anticipato. Comunicare prezzo e via, Cassetta 11418 L, Unione Pubblicità. 11418 L

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina comfort, paraggi S. Andrea, cercano sposi. Offerte con prezzo Cassetta 11430 L Unione Pubblicità. 11430 L

QUARTIERE tre camere, cucina, cercasi prontamente. Offerte Boccaccio 2, portinaia. 32465 L

QUARTIERINO cercano distinti coniugi, anche aprile, maggio, cauzione. Cassetta 11439 L Unione Pubblicità. 11439 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. TAGLI pizzo seta, Georgette, occasione ballo, vendonsi. Corso V. E. 5, III. 62749 M

A A. VESTITI ballo, bellissimi, moderni, statura media, vendonsi occasione. S. Lazzaro 23, I, sinistra. 32545 M

A. ARMONICA (triestina) quasi nuova vendesi. Rozzol in Monte 1185. 62685 M

A. PELLICCIA rat-mouskine lussuosa, altra lapin castorino, petit-gris-zobell, modello, vendonsi prezzo mitissimo. Via Mazzini 22, II piano. 26717 M

A. RADIO Superterodina, 7 valvole, alimentazione alternata, vendesi occasione. - Barcola Bovedo 243, visitare dalle 20 alle 22 32521 M

ALTOPARLANTE «Punto Bleu 66 R» nuovo vendesi occasionissima. Imbriani 14, portiere. 11347 M

ASPIRATORE Electro-Lux, nuovissimo vendesi lire 900; dalle 13-17. Ginnastica 31, III, destra. 62633 M

CANE lupo guardia, maschio, cedo causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 62674 M

CAPPOTTO giovanetto, ottimo stato, vendesi. Romagna 2, II, sinistra. 62684 M

CAPRA vendesi. Mosetti, via Lavoratori 7. 32422 M

CARROZZELLA da passeggio per infermi vendesi. Donota 8. 62699 M

CASSA Controllo National grande, piccola vende Müller, Ireneo Croce sei. 62725 M

DISCHI 18, lire 150, vendonsi. Spiro Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 32648 M

DISCHI diversi ballabili, canzonette, opere, sinfonie, vendo occasione. Sette fontane 43, porta 8. 11457 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, prezzi ribassati vendonsi lire trenta mensili. Punzo, via Carducc 10. 11163 M

FRACK nuovissimo, nonchè cappotto uomo invernale, prezzo mite, vendo. Machiavelli n. 7, III, sinistra. 62517 M

FRACK nuovo, statura alta, vendesi. Sartoria Pietro Spangaro, Corso V. E. III 21. 62741 M

GRAMMOFONO mobile, voce sonora, vendo, scambio con valigia, radio. Giulia 50, bandaio. 11462 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Visitare pomeriggio. - Molingrande 18, porta 7. 32547 M

GRAMMOFONO valigia, dischi celebrità, a prezzo occasione, vendesi. Valdirivo 2, portineria. 32541 M

MACCHINA scrivere normale portatile 354 vende Müller, Ireneo Croce sei. 62727 M

MACCHINA Singer cucito-ricamo, altra rientrante, vendonsi anche rate. Tulliach Arcata 10. 32529 M

MACCHINA cucire garantita, vendesi. Via Molino vapore 4, porta 9. 32430 M

MACCHINA litografica L. 32.000, bronzatrice L. 13.000, torchio pietre da vendere. Indirizzo Piccolo. 62221 M

OGGETTI diversi giapponesi, tappeti pelo, seta bianca, pelliccia (da farsi) vendonsi. Fonderia 3, II, sinistra. 62678 M

OROLOGIO regolatore vendesi. Via Navali 4, terzo, porta 10. 32499 M

PALETOT uomo, nuovo, vendesi lire 70. S. Michele 6, II. 32474 M

PELLICCIA uomo castoro, collo lontra, 3500, smoking, frack, vendonsi. Visitare ore 12-16, Venti Settembre 21, II, sinistra. 62679 M

RADIO Telefunken 40 W, 5 valvole, 1 schermata, elettrico, nuovo, vendesi causa posizione non buona. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 62371 M

RADIO schermato corrente alternata, straoccasione, vendesi prezzo irrisorio. Giorgi, Guardia 8. 11454 M

RADIO perfetto 4 valvole vendesi lire 320. Giulia 12, primo, sinistra. 32533 M

RADIO quattro valvole, due schermate, voce perfetta, selettivo, sensibile, occasione. Foscolo 18. 11448 M

SPARHERD nuovi due, vendonsi vera occasione. Via Alfieri 13, fabbro. 32492 M

STUFA gas, buono stato, vendesi. Ufficio Rosenfeld, via Rismondo 6. 32512 M

STUFA petrolio vendesi buon prezzo. Portineria, Corso V. E. 24. 11472 M

TAPPETO Argaman 3x4, corsia persiana, vendonsi occasione. Artisti 7. 11452 M

VESTITO sera nero con paiet chiaro luna, altro di pizzo Venezia, straoccasione, vendonsi. Valdirivo 16, II. 11453 M

VESTITO frack moderno, alta statura, vendesi occasione. Via Roma 23, secondo. 32507 M

VESTITO signora lilla, guarnito perle, lire 60, altro rosa costume, vendonsi. Gelsi 6, II, Pertot. 62653 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Via Imbriani 3. 11458 N

MACCHINA Singer a mano comprerei se occasione. Casella 11437 N Unione Pubblicità. 11437 N

PARAURTI posteriori, baule adatto 520, acquisto. Telefonare 45-95. 000 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAAA. NESSUN acquisto di mobili senza prima confrontare prezzi e qualità del deposito mobili Steiner, via Geppa 15. 3274 NN

AAA. NUOVI ribassi eccezionali, mobili garantiti. Occasioni speciali. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1060 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

AL Magazzino via Imbriani 12 liquidazione generale mobili, camere ecc., prezzi ancora mai praticati. 32525 NN

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia 1100; volendo suste, materassi lana, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 11464 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi. Rivolgersi S. Giacomo Monte 2 ,sortoria. 62728 NN

CUCINA completa laccata, lavoro accurato, vendo 680 con garanzia. D'Azeglio 16, falegnameria. 62709 NN

DIVANILETTO, ottomane sistemi diversi vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 62743 NN

LAMPADA e scrivania autentica Biedermayer, occasione cercansi. Offerte Cassetta 11196 NN Unione Pubblicità. 11196 NN

MATRIMONIALE vendesi. Visitare 13-18. Battisti 20, III, porta 16. 32254 NN

MATRIMONIALE vendesi anche singoli pezzi. Via Bramante 10, porta 16. 32464 NN

MATRIMONIALE chiara vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62676 NN

MATRIMONIALE nuova, porte piene, diversi oggetti, vendesi in giornata causa immediata partenza. Kandler 1, p. 2. 62713 NN

OTTOMANE, materassi, suste, occasione vendonsi; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 32478 NN

PARALUME rosso, grande, lavabo marmo, vendo occasionissima. Viale R. Elena 25, porta 12. 62703 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO Stingl Vienna vendesi occasione 3000 anche ratealmente. Indirizzo Piccolo. 32461 NN

RIPOSE' 2 poltrone vendonsi lire 300. San Michele 6, II. 32475 NN

SALE pranzo modernissime, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Via Carducci 10. 11163 NN

STANZA pranzo bellissima, stile barocco vendesi occasione. Galatti 16, III, sinistra. 32549 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25377 O

LA Vinicola Triestino-Romagnola, via Rossini 30, vende vino Sangiovese a lire 2.20 franco domicilio. 62724 O

STECCADENTI di ogni genere vende ingrosso Mullis, via Media 38. 62721 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 11437 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A PREZZI d'occasione vendo accumulatori 6 volt. Cambio Ideal 3 velocità, motoleggera 3 velocità, 350, 500 complete d'impianto. Motosidecar 500 lussuosa quasi nuova. Altre in grande assortimento. Boccaccio 27. 62716 Q

CAMION Ford doppie molle prolungato 65 quintali vendesi. Indirizzo Piccolo. 62752 Q

MOTO marca A. JJ. S., New Hudson, Ariel, Guzzi, se occasionissima acquisto. Cassetta 11416 Q Unione Pubblicità. 11416 Q

VETTURA americana «Pontiac» quasi nuova 6 cilindri berlina, garage via Udine 15, rivolgersi agenzia Citroen. 62682 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CALZOLERIA centro, piccola, poca merce, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 32504 R

CAPITALI dispongo per mutui ipotecari. Casa signorile vendo. Santini, Gallina 5, telefono 25-177. 32464 R

COLLABORATORE o collaboratrice disponga 50.000 per ultimazione impianto ed inizio attività piccola industria agricola forte reddito, cerco. Cassetta 11419 R Unione Pubblicità. 11419 R

COMPRAVENDITA permute stabili, tenute, caffè ecc. Tre Venezie, Vienna. Mutui. Palma, Caffè Alabarda. 9249 R

DENARO 400.000 6.50 percento, prime, seconde intavolazioni, città, territorio. Machiavelli 24. 11466 R

IMPORTANTE farmacia trentennale con fabbricato vendesi Venezia città. Rivolgersi Scarmi Guido, Verona. 61618 R

IMPORTI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città, anche ammortizzabili. Compravendita immobili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 12-14. Telefono 62-27. 98509 R

LAVANDERIA e stireria vendesi. Via Cadorna n. 5. 62714 R

MAGAZZINO carbone vendesi in giornata causa partenza. D'Azeglio 19, trattoria. 62723 R

MUTUO iuotecario di lire 9000 cedesi per 8000 sopra grande realità di m. 2 100.000, dintorni Capodistria. Offerte Cassetta 11444 R Unione Pubblicità. 11444 R

NEGOZIO radio cerca socio capitale inventario, oppure cedesi al costo. Cassetta 11414 R Unione Pubblicità. 11414 R

REPARTO signore cedesi a brava parrucchiera rione popolato. Indirizzo Piccolo. 62691 R

RIVENDITA pane, paste ecc., buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 32490 R

SOCIO tacito cercasi per importante azienda, apporti 50.000, massimo utile, forte garanzia. Offerte Cassetta 11449 R Unione Pubblicità. 11449 R

2000 cerco restituendo 2500 prossimo agosto. Cassetta 11450 R Unione Pubblicità. 11450 R

7000 cercansi. Garanzia assicurazione vita libretto pensione statale, forte interesse. Offerte Cassetta 11417 R Unione Pubblicità. 11417 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA signorile uso villa, centro, vista incantevole, tre quartieri di 3 stanze, bagno, giardino, esente imposte, rende 1090, vendesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 11428 S Unione Pubblicità. 11428 S

CASETTA S. Luigi, 4 locali, pronta abitazione, con terreno, vendesi 20.000, facilitazioni pagamento. Rivolgersi S. Nicolò 7, portineria. 62544 S

STABILE città valore approssimativo 250 mila, acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 11420 S Unione Pubblicità. 11420 S

VILLA signorile Opicina divisibile due appartamenti, completamente mobiliata, ogni comfort, con garage, causa partenza vendesi oppure affittasi. Posizione tranquilla vicino tram. Telefonare 40-37, dalle 12.30 alle 14. 62711 S

VILLINO 2 quartieri, comfort, vicinissimo tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32458 S

VILLINO 11 locali, 2 piani, comfort, giardino, laterale Rossetti prolungata, vendesi urgentemente 67.000 trattabili, eventualmente saldoprezzo 27.000. Indirizzare Cassetta 11440 S Unione Pubblicità. 11440 S

VILLINO 2 quartieri, rimessa, annessa casa 5 quartieri, cantina, campagna coltivata, produzione 20 ett. vino, con giardino, bellissimo possesso, vendesi permutasi subito causa divisione; casa con trattoria-albergo 15 vani e terreno comfort vendesi saldo prezzo 30.000. Indirizzo Piccolo. 32329 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

MASCHERE. Grandioso ricchissimo assortimento costumi Settecento, spagnole, noleggiansi. Crispi 9-I. 32530 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

L'estrazione dei premi al Politeama Rossetti

Oggi alle ore 20.15

Stasera, alle 20.15 (circa) avrà luogo l'assegnazione dei tre premi da sorteggiarsi fra i solutori del Concorso - indovinello:

«QUALI SONO GLI ETERNI INNAMORATI SULLO SCHERMO?»

L'estrazione avverrà sul palcoscenico in presenza degli spettatori del film:

"Un sogno che vive,,

Il più recente e divertente capolavoro degli eterni innamorati

JANET GAYNOR — CHARLES FARRELL

Sulla scena:

Maria Jessipowa

con le sue meravigliose girl's.

Balletti ★ Quadri d'arte ★ Canti ★ Danze.

Il giorno 28 gennaio u. s. è morto a Rotterdam in seguito a fatale accidente il

dott. Fabio Mann

d'anni 22

Il 31 gennaio chiuse la sua santa vita

VIRGINIA ved. BENUSSI

nata MILLOSSOVICH

Ne dànno il tristissimo annunzio le figlie **MARIA** e **GABRIELLA** col marito **dott. ATTILIO COFLERI** assieme agli altri congiunti.

Il trasporto funebre è avvenuto oggi in forma strettamente famigliare.

Trieste, 2 febbraio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 29

La **CASSA CIRCONDARIALE DI MALATTIA DI TRIESTE** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso del suo benemerito impiegato

GIUSEPPE VITTES

che per lungo tempo prestò all'Istituzione la sua opera proficua ed attiva.

Trieste, 2 febbraio 1931 - IX.

La **COOPERATIVA** tra **SPAZZACAMINI** partecipa la morte del proprio socio

PIETRO RUMETI

avvenuta sabato scorso in un accidente di lavoro.

I funerali seguiranno martedì 3 corr. alle ore 15.30, partendo il convoglio dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1931.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 22

CATERINA ved. PASE

è morta venerdì 30 gennaio u. s. con i conforti della religione.

I figli **ANDREA, ANGELO, MARIA, NATALIA, ISA** e gli altri congiunti ne dànno il dolorosissimo annunzio.

Trieste, 3 febbraio 1931.

Novantaduenne chiuse addì 30 gennaio serenamente, santamente la sua nobile esistenza

ANNA VINCI ved. GALLO

Affrante dal dolore, le figlie, a nome pure di tutti i parenti, ne dànno notizia a quanti fu cara la loro indimenticabile mamma, che ora riposa a Gorizia vicina al figlio Eugenio.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le vive e spontanee dimostrazioni di affetto tributate alla loro indimenticabile

GIGETTA

porgono con questo mezzo a tutte le persone che vi presero parte, i sensi della loro riconoscenza.

Monfalcone, 1 febbraio 1931 - IX.

Famiglie: ANTONSICH, MANIA'

All' Excelsior

IMMINENTE

una creatura passionale, in un dramma di dedizione e sacrificio:

Anna May Wong

la più originale stella dello schermo, interpreta:

Fiamma d'amore